L'AVVENIRE D'ITALIA

Sig. Omaggio. AV.
Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinis 2- P.III°
UDINE 1092

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — XVIII - N. 21 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 26 Gennaio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari L. 5 Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

La scuola unica
in Francia

Una buona parte dell'attività dei cattolici nella vita pubblica è rivolta alla scuola ed ai suoi problemi tanto importanti e sempre presenti. Essi infatti sono lì e riaffiorano ad ogni piè sospinto, poichè si tratta della formazione dell'uomo e dell'avvenire delle giovani generazioni.

Di recente si sono fatte le elezioni politiche nel Belgio dove i socialisti si presentarono colla piattaforma di sopprimere gli aiuti del pubblico danaro alle scuole private: il popolo belga si dimostrò molto sensibile all'argomento e non condivise, nella sua maggioranza, l'opinione socialista.

In Francia, in mezzo a tanti argomenti appassionanti, la scuola è in prima linea.

La riforma testè attuata colla scuola unica ha un'importanza eccezionale ed avrà vastissime conseguenze. Ecco il motivo per cui i cattolici se ne interessano particolarmente.

E' detta scuola unica la riforma scolastica colla quale viene concessa la gratuità, in tutte le scuole secondarie, agli allievi che lo meritano e sono figli di famiglie bisognose. In sè non c'è da dire la cosa è buona, ma la riforma importa gravi problemi pedagogici, finanziari, morali.

La riforma è stata attuata dal Governo radico-socialista, di sorpresa, con alcuni articoli inclusi nella legge del bilancio per il 1933-1934.

Contro tale procedimento sono state sollevate delle vive critiche perchè il Parlamento non ha avuto modo di discutere un argomento di questa portata e di tanta importanza. Fin'ora la riforma la si andava attuando a gradi, per una classe secondaria alla volta, e si diceva che ciò era a titolo provvisorio.

Si voleva fare un esperimento per vedere in qual modo si sarebbe dovuto procedere. Oggi le tappe sono bruciate, la riforma è applicata senz'altro in modo integrale.

Le leggi organiche sul pubblico insegnamento non erano state ritoccate fin qui; ora invece si introduce una riforma che le tocca profondamente.

Si affaccia prima di tutto un problema finanziario; per provvedere la scuola gratuita nelle varie classi dell'insegnamento secondario ci vuole una spesa cospicua che andrà crescendo di anno in anno, poichè lo Stato provvede non solo alle spese scolastiche, non solo concede borse di studio, ma si propone di concedere anche dei sussidi alle famiglie bisognose le quali non possono contare sugli aiuti dei propri figli che stanno studiando. Il bilancio francese stenta a mettersi in pareggio; il nuovo aggravio renderà la cosa anche più difficile.

La scuola unica importa una selezione ragionevole dei giovani che meritano questo trattamento da parte dello Stato.

Bisogna che si tratti di giovani di vera e certa capacità. Come stabilirla? con quale metodo? Ci vogliono delle garanzie di serietà, di ragionevolezza, di probità; si tratta di tutto il problema scolastico nel rapporto dello Stato e delle famiglie che devono sapere su quali garanzie possono contare.

La selezione è già stata praticata nei mesi scorsi ed il Ministro della educazione nazionale — venne adottato per tale Ministero lo stesso titolo introdotto in Italia — con una circolare ha indicato i criteri ai quali doveva ispirarsi la scelta da fare. L'esperienza è troppo fresca e troppo scarsa perchè se ne possa già dare un giudizio. Tuttavia pare che inconvenienti ed abusi non siano mancati.

Quale è il contegno dei cattolici di fronte ad un tale rivolgimento scolastico? I punti di vista sono diversi; ve ne sono che si professano favorevoli alla riforma in se stessa considerata, ma tutti sono concordi nel richiedere certe condizioni.

I favori concessi alla scuola pubblica secondaria, le spese di scolarità, le borse di studio, le indennità passate, a titolo di compenso, alle famiglie dovrebbero, per un senso di equità, essere estese alla scolaresca delle scuole secondarie libere, o private. Il motivo per cui i cattolici affacciano questa richiesta è che i favori esclusivi alla scuola pubblica in pratica renderanno la libertà della scuola illusoria, menzognera. Si avrà non un monopolio di diritto perchè la libertà della scuola continuerà ad essere ancora scritta nelle leggi, ma un monopolio di fatto. Le scuole libere che già hanno tante difficoltà, ne avranno delle maggiori e più gravi che renderanno più difficile la loro esistenza.

La richiesta dei cattolici è fondata sull'equità, non essendo giusto che le famiglie le quali inviano i loro figliuoli alle scuole libere, debbano contribuire al bilancio della pubblica istruzione senza averne alcun vantaggio. Ma la battaglia da combattere non sarà nè facile nè breve.

A. CANTONO

La funzione della Mutualità Scolastica
Il nuovo regolamento dell'Ente

ROMA, 25 pom.

Nella recente sessione dei lavori, il Consiglio dei ministri, su proposta del Capo del Governo, ha approvato il regolamento della legge sulla Mutualità Scolastica.

Il regolamento inquadra la istituzione secondo i postulati della Carta del Lavoro nel campo della previdenza e dell'assistenza sociale, affidandole una più ampia e profonda azione, perfezionandola e rendendola più atta alle riconosciute esigenze pratiche. E' con la legge del 1929 che la Mutualità ha acquistato la sua vera fisionomia con compiti ben definiti e scopi che si ricollegano intimamente alle altre opere create dal Regime in favore del fanciullo.

Il servizio della Mutualità Scolastica è stato uniformato in tutto il Regno: al vertice della organizzazione è posto l'Ente Nazionale, organo centrale con una Federazione provinciale in ogni capoluogo ed una sezione in ciascun comune.

Alla sua funzione assistenziale la Mutualità provvede con la creazione di colonie marine e montane, e specialmente con preventori, ambulatori specializzati, ecc., nonchè col sussidio di malattia, il quale rappresenta però una forma ausiliare.

Parallelamente all'assistenza, una altra funzione non meno importante è demandata alla Mutualità, che può considerarsi come lo stadio iniziale di tutte le forme di previdenza.

Il socio mutualista, a fine dell'anno scolastico — dopo aver risparmiato venticinque centesimi alla settimana — viene iscritto alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali e diviene titolare del libretto di assicurazione obbligatoria, ove è accreditato l'intero risparmio fatto, il che significa inoltre che egli viene subito assicurato contro l'invalidità e vecchiaia, la disoccupazione involontaria e la tubercolosi. Il fanciullo, che si abitua a versare la quota minima per la prima assicurazione, avrà compiuto non soltanto una operazione vantaggiosa, ma avrà acquistato l'abitudine al risparmio ed alla previdenza e, divenuto adulto, anche se non sarà soggetto alla assicurazione obbligatoria, saprà continuare nell'assicurazione facoltativa.

Inoltre, la propaganda che la Mutualità esplica nel campo previdenziale giunge, attraverso gli alunni, alle famiglie e quindi ai lavoratori, diffondendo tra di essi una maggiore conoscenza delle leggi sociali.

Da questo complesso di attività il mutualismo scolastico risulta realmente un poderoso istituto che nella scuola esercita non solamente un'azione educativa, ma anche un'azione che si riflette direttamente sulla efficienza dell'idea e sulla pratica attuazione delle leggi sociali consacrate dalla Carta del Lavoro.

Il nuovo R. Commissario

ROMA, 25 pom.

Con R. Decreto oggi pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* il comm. dott. Salvatore Romano, direttore capodivisione nel Ministero delle Corporazioni è nominato R. Commissario presso la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità Scolastica italiana » in sostituzione dell'on. prof. avv. Raffaele Pescione, deceduto.

Il Consiglio direttivo
della Lega italiana contro il cancro

ROMA, 25 pom.

Si è rinnovato il Consiglio Direttivo della Lega Italiana per la lotta contro il cancro e sono stati eletti presidente il sen. prof. Lustig, vice-presidenti il sen. prof Bastianelli di Roma ed il prof. Ascoli di Palermo. Segretario generale il prof. Gallenga di Roma e consiglieri i professori Belfanti di Milano, Lerioletti di Torino, Donati e Fighera di Milano Lusena e Radaelli di Genova ed i Senatori proff. Pestalozza di Roma e Viola di Bologna.

Le elezioni municipali in Spagna
fissate per l'aprile

MADRID, 25

Il primo ministro Azana ha smentito le voci di imminente crisi ministeriale ed ha dichiarato che l'attuale Gabinetto rimarrà in carica fin dopo le elezioni municipali che si svolgeranno nell'aprile. Ha soggiunto che le maggiori preoccupazioni del governo si riferiscono attualmente alla situazione di talune provincie ove i disoccupati soffrono la fame.

In seguito a divergenze sullo statuto catalano il Governo si è dimesso. Il Presidente Macia ricostituirà il Gabinetto.

Funzionari sovietici
condannati a morte

RIGA, 25 pom.

Sei funzionari sovietici adibiti alla distribuzione dei generi alimentari a Sabastopoli sono stati condannati a morte per non avere distribuito regolarmente gli approvvigionamenti. Dieci altri sono stati condannati alla prigione per lunghi periodi. - (*Radio Stefani*).

Il console americano a Praga
vittima di una caduta

PRAGA, 25 pom.

Il Console degli Stati Uniti a Praga Raimondo Davis è precipitato stasera dalla scala di un albergo rimanendo ucciso. (*Stefani*).

La giornata elettorale in Irlanda

DUBLINO, 25

Le guardie civiche presidiavano le sezioni elettorali dello Stato Libero d'Irlanda per impedire ogni disordine allorchè la votazione si è aperta stamane alle ore 9.

Sono state pure prese precauzioni per impedire lo scambio di persona, che frequentemente avevano avuto luogo nelle precedenti elezioni.

Il Presidente De Valera ha dato rigorose istruzioni alla Polizia per fronteggiare ogni intimidazione.

La votazione sarà chiusa questa sera alle ore 21 e si prevede che il numero dei votanti costituirà un *record*. E' impossibile finora emettere un pronostico sull'esito. Sembra anzi che gli irlandesi stessi ignorino la posta esatta della battaglia.

Malgrado tutti gli sforzi del suo avversario per spingerlo a rivelare le sue intenzioni, De Valera non ha fatto mai nei suoi discorsi di questi giorni alcuna allusione precisa al problema costituzionale. Le parole « repubblica » e « secessione » non sono state mai pronunciate da lui.

Vi è quindi ragione di credere che se resterà al potere De Valera, agirà con prudenza su queste questioni e che senza rinunciare al suo programma cercherà di svolgerlo per tappe.

Un altro fato caratteristico della campagna è la parte preponderante che vi rappresentano i fattori economici e anhe su questo punto il programma dei due partiti è così convergente che il compito degli elettori riesce assai difficile.

E' stato De Valera, infatti, che ha sospeso il pagamento dell'annualità fondiaria alla Gran Bretagna, ma più tardi è stato Cosgrave che ha promesso agli agricoltori una moratoria totale sino alla fine del 1934 per ogni pagamento dell'annualità stessa.

Quattordici persone in pericolo di morte
nella Nuova Semlia

BERLINO, 25

Il rompighiaccio «Krassin» è stato inviato d'urgenza verso l'isola della Nuova Semlia da cui sono pervenuti dei marconigrammi invocanti aiuto.

La stagione non è la più propizia per un viaggio quale è quello tentato ora dal «Krassin» e nei circoli marinari russi si nutrono delle vive apprensioni.

Nella Nuova Semlia si trova, come è noto, una stazione meteorologica cui sono addette 14 persone. Le vettovaglie sono a esse recate di solito da Arcangelo, ma negli ultimi mesi fu impossibile ai bastimenti giungere sino alla piccola stazione. Due rompighiaccio hanno dovuto fare ritorno senza poter consegnare le provvigioni agli isolati. Solo il «Krassin» può recare la salvezza ai 14 uomini, e a Leningrado si spera che esso arrivi fino lassù, e non troppo tardi.

Dopo l'invito di Washington all'Italia

Rilievi americani - La politica tradizionale degli Stati Uniti per le trattative coi singoli Stati debitori - L'eco del discorso di Chamberlain

WASHINGTON, 25 pom.

Il Segretario di Stato Stimson ha ricevuto l'Ambasciatore italiano Rosso e gli ha comunicato che come è avvenuto per l'Inghilterra, il Governo degli Stati Uniti sarà lieto di ricevere a Washington dopo il 4 marzo una rappresentanza del Governo italiano per discutere la questione dei debiti.

Il colloquio Rosso-Stimson di ieri è vivamente commentato dalla stampa.

Il New York Times *scrive che l'Italia, trovandosi in posizione uguale a quella dell'Inghilterra avendo pagato a dicembre, si regolerà secondo i progressi delle trattative anglo-americane. Il giornale ripete che niente di positivo si farà circa i debiti prima dell'insediamento di Roosevelt, che intenderebbe negoziare direttamente coi rappresentanti esteri assumendosi personalmente la responsabilità delle conclusioni da presentare alla ratifica del Congresso.*

I giornali pubblicano che l'Italia è stata la prima a ricevere da Roosevelt mediante Stimson l'invito a negoziare. Mentre l'atteggiamento di Roosevelt verso la Francia continua ad essere incerto, si sottolinea insistentemente l'affermazione che ai debitori i quali hanno tenuto fede alla loro firma alla scadenza del 15 dicembre è tenuta la porta aperta per un esame della questione dei debiti.

Alcuni ritengono che nel corso dei singoli negoziati potrebbe svilupparsi una situazione favorevole a una Conferenza generale e si assicura che l'Inghilterra propenderebbe verso tale soluzione.

Procedono intanto i preliminari negoziati anglo-americani. La parte di Stimson si limita a facilitare i preliminari che sono relativi ai negoziati stessi i quali sarebbero portati non sulla base della capacità di pagamento, ma sul principio dei vantaggi commerciali e del comune interesse alla ripresa mondiale.

A proposito del discorso tenuto a Leeds da Neville Chamberlain sui debiti di guerra, alcuni circoli americani fanno presente che gli Stati Uniti non hanno mai riconosciuto la interdipendenza dei debiti stessi con la questione delle riparazioni. Nessun commento ufficiale è fatto al riguardo; mentre da Warmspring si informa che Roosevelt rifiuta del pari a dare giudizi sul discorso in parola.

Il Segretario di Stato, Stimson, ha conferito ieri stesso coi rappresentanti delle potenze firmatarie del patto Kellog relativamente alla minaccia di guerra tra il Perù e la Colombia a causa dell'occupazione di Puerto Leticia.

Verso le trattative

ROMA, 25

(*n.*) Gli Stati Uniti annunciano ufficialmente la possibilità di una revisione del problema dei debiti di guerra. La comunicazone fatta all'ambascatore inglese a Washington è stata immediatamente seguita da una comunicazione analoga all'ambasciatore italiano Rosso.

La decisione americana è senza dubbio una conseguenza dei colloqui recenti fra Hoover e Roosevelt. Il nuovo Presidente ha tenuto ferma, come era previsto, la sua pregiudiziale. Non ha ceduto alle pressioni del Presidente in carica. Il condominio del potere non deve entrare nei metodi preferiti di Roosevelt. Le Potenze europee, che cercarono sottrarsi alla scadenza del 15 Dicembre, non tennero conto di questa suscettibilità del neo eletto nella Casa Bianca. Ma il governo di Londra non tardò a prenderne atto e fece tempestivamente onore ai suoi impegni.

L'Italia potè risparmiarsi ogni resipiscenza poichè, interpretando felicemente la delicata situazione costituzionale della Repubblica stellata, non invocò nessuna moratoria, dichiarò anzi in precedenza che avrebbe pagato puntualmente la sua rata e pagò di fatto con una puntualità esemplare. Non mancò tuttavia di esprimere in quella circostanza la sua piena adesione alla nota deliberazione del Gran Consiglio.

Il punto di vista dell'Italia fu allora precisato su due capisaldi: necessità di un riesame prima della nuova scadenza; nessun fronte unico dei debitori, ma trattative separate più conformi alla diversità dei bisogni che ciascuno Stato debitore può far valere nella risoluzione della complicata pendenza.

Il duplice passo del Segretario di Stato Stimson dimostra ora che il Presidente Roosevelt intende affrontare, subito dopo il suo insediamento alla Casa Bianca, la questione dei debiti intergovernativi; che egli non la considera isolata, ma connessa e subordinata ai problemi economici della crisi mondiale; che egli si propone di discuterla con i singoli debitori, secondo le speciali condizioni e gli interessi particolari di ognuno.

L'Italia vede con soddisfazione le prossime trattative impostate sulla base della direttiva illustrata da S. E. Mussolini, ne trae argomento per attenderne, fra i risultati più notevoli, un consolidamento dell'antica amicizia italo-americana e un rafforzamento degli importanti rapporti economici che legano i due paesi.

La stampa romana sottolinea il significato della comunicazione di Washington con espressioni di fervida simpatia e di legittima compiacenza. La *Tribuna* rileva che il governo di Washington inizia le trattative con gli Stati che hanno pagato la rata del dicembre.

« L'Italia — continua il giornale — che ha avuto provincie devastate riparate coi suoi mezzi; perdite di flotta mercantile tenacemente riparate coi propri sforzi senza aver domandato prestiti esteri; non ha avuto dalla vittoria provincie ricche, ma bisognose; non ha avuto colonie ricche e attrezzate come erano quelle germaniche; non ha avuto indenizzi lungamente durati per eserciti di occupazione; non ha avuto margini di riparazioni, poichè per la prima ha dato l'esempio, come creditrice privilegiata, di rimettere le riparazioni dovutele dall'Austria, dall'Ungheria e dalla Bulgaria. I suoi debiti di guerra sono dunque mezzi di guerra messi in comune per una vittoria comune, che è stata primamente determinata dall'esercito italiano, sul suolo italiano, a Vittorio Veneto.

« Dalla Vittoria ad oggi, l'Italia, i cui titoli di prestiti privati sono oggi quotati per ragione di puntuale probità, ha provveduto alla sua economia sottoponendosi alla disciplina chiaroveggente di Mussolini, che importa uno sforzo di lavoro e una situazione finanziaria e monetaria d'una onestà esemplare senza speculazioni e profitti, che quindi non può e non deve essere menoma ente messa in difetto da sottrazioni ingiustificate ».

Anche il *Giornale d'Italia* ritiene che il passo del Segretario di Stato Stimson è una conferma della volontà di Roosevelt e nota che questa volontà di trattare separatamente con i singoli Stati debitori coincide con i nostri interessi nazionali e con uno dei postulati della tesi italiana.

L'inaugurazione della 70ª Sessione
del Consiglio ginevrino
Dichiarazioni di S. E. Aloisi in tema di mandati

GINEVRA, 25

Si è aperta ieri matt. la 70.a sessione del consiglio della Società delle nazioni. Come è noto la presidenza del consiglio è tenuto a turno dalle singole potenze che lo costituiscono. Questa volta il compito di presiedere la sessione è toccato al capo della delegazione italiana Barone Aloisi. Nella seduta pubblica la prima questione esaminata è quella relativa alla situazione della controversia esistente tra la Columbia e il Perù. Il rappresentante dello Stato libero d'Irlanda riferisce sugli scambi di telegrammi intervenuti durante le ultime settimane precedenti a questa sessione mentre egli era presidente di turno del consiglio con i governi della Columbia e del Perù.

Dopo di che il consiglio approva i rapporti sulla questione relativa alla nazionalità delle donne che ha formato oggetto di una risoluzione dell'assemblea della Società nell'ultima sessione autunnale.

Inoltre, su rapporto del rappresentante italiano, il consiglio decide di trasmettere all'ufficio internazionale del lavoro il parere emesso dalla Corte di giustizia internazionale sulla interpretazione della convenzione relativa al lavoro di notte delle donne.

Il consiglio adotta pure i rapporti di altri relatori concernenti le questioni della schiavitù e il problema del tabacco che è stato sollevato nel corso della conferenza di Stresa.

Dopo di che il rappresentante della Cecoslovacchia riferisce in merito ai lavori dell'ultima sessione della commissione permanente dei mandati.

Nelle sue osservazioni sull'amministrazione della Palestina la Commissione ha rilevato che il periodo preparatorio per l'elaborazione di un programma politico costruttivo da parte della potenza mandataria non è ancora terminato. In occasione poi dell'esame del rapporto annuale sulla Siria e sul Libano, la Commissione ha ricevuto dai rappresentanti della potenza mandataria informazioni circa l'evoluzione prevista in questo territorio e il suo avviamento verso il momento in cui esso non avrà più bisogno dell'assistenza della potenza mandataria.

Ma la Commissione ha ritenuto che sarebbe prematuro formulare in questo momento un parere prima che la politica della potenza mandataria e le trattative in corso, abbiano fornito elementi di apprezzamento più precisi. Essa ha espresso il voto che la potenza mandataria la tenga al corrente della situazione.

Il presidente, nella sua qualità di rappresentante dell'Italia, riafferma poi il punto di vista esposto dal delegato italiano nella precedente occasione. Egli rileva che, per quanto riguarda il punto del rapporto relativo all'eguaglianza economica e più particolarmente a proposito delle eccezioni previste a questo principio per l'acquisto di materiale di fornitura per l'amministrazione dei territori in questione, allo scopo di evitare qualunque discussione futura la Commissione si è sforzata di fissare una interpretazione esatta delle regole che governano questa materia, ma ha dovuto limitarsi a esprimere soltanto il suo parere sul valore di esse.

Sebbene questo parere sia favorevole, sarebbe bene sottolineare che la sua portata è ben limitata poichè questo parere si riferisce soltanto alle misure adottate dalle potenze mandatarie al momeno dell'esame da parte della commissione dei mandati. Perciò qualunque misura dovesse esser presa nell'avvenire dovrebbe essere sottoposta all'esame della Commissione dei mandati. Le regole concernenti l'acquisto di materiale ecc., costituiscono un'eccezione ad uno dei principi che sono a base dell'istituzione del mandato ed esse richiedono una applicazione restrittiva che la Commissione saprà senza dubbio praticare con tutta la sua attenzione.

Per quanto poi riguarda la Siria e particolarmente la relazione dell'Alto Commissario circa il metodo che sarebbe previsto dalla potenza mandataria per darle l'indipendenza, il rappresentante italiano dichiara che il popolo italiano segue con grande simpatia le aspirazioni di indipendenza della Siria, per cui formula gli auguri più vivi. Secondo le dichiarazioni dell'Alto Commissario sembra che la potenza mandataria avrebbe abbozzato un programma che prevede di procedere per tappe e cioè accordando, intanto, l'indipendenza alla Siria propriamente detta e cioè ad una sola delle quattro unità amministrative in cui è diviso il territorio sotto mandato.

Il rappresentante italiano ritiene che un tale programma potrebbe sollevare varie obbiezioni fra cui quella se lo spirito dell'art. 22 del Patto della Società delle nazioni e la lettera stessa del mandato sulla Siria permettano lo smembramento del territorio in varie unità politiche alle quali si riserverebbe una sorte differente e se invece ragioni di ordine politico, sociale ed economico non suggeriscano che tutte le parti di questo territorio debbano essere riunite nella loro tradizionale unità.

Inoltre è da vedere se le condizioni generali della Siria siano veramente tali da esigere che si proceda separatamente e per tappe alla indipendenza delle quattro provincie o non consiglino invece un riconoscimento simultaneo della sovranità e della indipendenza di tutte queste provincie.

Prendono pure la parola in proposito i rappresentanti della Germania, della Francia e della Gran Bretagna.

Dopo di che il rapporto e il progetto di risoluzione sono approvati.

Infine il Consiglio passa ad esaminare la controversia fra la Gran Bretagna e la Persia relativamente alle misure del governo persiano contro l'«Anglo-persian Oyl Company», che il governo britannico ha sollevato in base all'art. 15 del patto.

Il Consiglio accoglie la proposta del segretario generale di incaricare un relatore di mettersi in rapporto con le due parti in causa per cercare una soluzione amichevole della controversia.

La seduta è quindi tolta. (*Stef.*)

La politica inglese
da Londra a Ginevra

LONDRA, 25 pom.

Nell'attesa che il Parlamento inglese si riunisca nuovamente in principio di febbraio, i Ministri fanno del loro meglio per ammazzare il tempo o si preparano la materia per le discussioni future. Sir John Simon fa la spola continuamente da Londra a Ginevra. Quanto a Chamberlain si sforza di fare del lavoro serio, preparando, in silenzio, il prossimo bilancio, il quale verrà conosciuto dalla Camera e dal pubblico alla fine dell'aprile p. v.

Il bilancio di Chamberlain

Un doppio principio domina gli sforzi del Cancelliere dello Scacchiere: innanzi tutto economia delle spese nazionali, e, in secondo luogo la diminuzione delle imposte dirette. Per le misure d'economia Chamberlain trova a sua disposizione parecchi memoriali contenenti utilissime indicazioni; quelli che un gruppo di parlamentari gli aveva ultimamente presentato comportavano 100 milioni di economie. E le autorità locali avevano pure proposto delle misure per le quali si potevano realizzare più di 40 milioni di economie. E tutto ciò, senza mettere in pericolo l'efficacia dei nostri servizi amministrativi e municipali. Quanto poi alla diminuzione delle imposte dirette verrebbe facilitata dal successo dei prestiti di conversione che permettono alla Tesoreria di fare un'economia annuale di 38 milioni, e dal rendimento delle nuove imposte doganali che devono produrre circa 35 milioni entro Pasqua. Queste somme bene impiegate, permetterebbero una riduzione di sei pence per lira, cosa non certo discara ai contribuenti; chè nella riscossione delle imposte si hanno già dei ritardi.

Dal principio dell'anno commerciale si sono fatti entrare soltanto 100 milioni dei 260 che si dovrebbero riscuotere entro il 1.o aprile. Bisognerebbe dunque che le entrate settimanali del Tesoro fossero di 15 milioni, perchè potessero essere compiute le previsioni per l'anno in corso. Ma se si pensa che le sopratasse sono meno numerose dell'anno scorso, il Cancelliere dello Scacchiere deve certamente pensare che un'operazione nuova potrebbe non migliorare la situazione.

Pure, la bilancia commerciale del l'Inghilterra è molto migliorata durante l'anno scorso; il deficit commerciale è diminuito da 409 milioni a 287. In questo l'aiuto più grande si è avuto dalle tariffe doganali; poichè le importazioni durante l'anno scorso sono diminuite di circa 160 milioni, mentre le esportazioni soltanto di circa 24 milioni. Sono i prodotti manifatturati quelli che si sono meno venduti all'estero. Ma se si tien conto che le esportazioni inglesi sono di 365.138.000 per l'anno scorso, si può pensare che, a parte gli Stati Uniti, nessuna nazione raggiunge una cifra tanto considerevole in questa epoca di depressione economica generale. Si ha dunque diritto a sperare che il nuovo anno segnerà un miglioramento ancor più sensibile.

Questa situazione dà buone speranze a quelli che attendono grandi cose dalla conferenza economica mondiale che deve aprirsi a Londra alla fine d'aprile.

Le sottocommissioni, si perdono, è vero, in sottigliezze improduttive che non presagiscono la soluzione di un assieme utile Ma pure, si sprigiona una certa atmosfera di buona volontà che merita di venir segnalata

Secondo gli inglesi, una equa soluzione delle difficoltà economiche mondiali comporterebbe questi quattro problemi: la questione dei debiti intergovernamentali, che domina tutte le altre. La questione monetaria, il rialzo dei prezzi all'ingrosso, la soppressione degli ostacoli al commercio e l'abbassamento delle barriere doganali. Sono sopratutto gli Stati Uniti quelli che si credono più colpiti da queste misure. Ed il loro rappresentante è già riuscito a dividere la questione dei debiti da quella della Conferenza Economica. Gli Stati Uniti non ammettono neppure che questa questione debba restare a lungo sospesa. Ma sembra che essi vogliano utilizzarla negli inevitabili negoziati di Londra.

I debiti e la Conferenza di Londra

Nell'attesa, gli osservatori europei a Washington pensano che Hoover sarebbe ben disposto a ridurre i debiti inglesi ed italiani, ma non quelli francesi. Il principio di capacità di pagamento sembrerebbe dover restare fra le cose sacrosante che Washington vuol difendere. Sarebbe pure eccellente la situazione degli Stati Uniti in materia doganale; le loro tariffe tanto alte darebbero modo di contare una certa serie di concessioni. Una sola cosa li infastidisce: l'abbandono del regime aureo da parte dell'Inghilterra. Si augurerebbero che essa lo riprendesse al più presto Ma saviamente gli inglesi rifiutano di impegnarsi: hanno pur diritto anche essi di conservare qualche gettone di scambio.

Conosceremo poi, ben presto, le riserve giustificate degli altri Stati. E se ciascun restasse sulle sue posizioni? Che cosa si potrebbe aspettare di buono dalla Conferenza economica?

A queste difficoltà minori non bisogna dimenticare d'aggiungere una difficoltà maggiore di cui l'Inghilterra non tarderà molto a far esperienza. Il suo desiderio di governare i Dominions, e le conseguenze degli accordi d'Ottawa che si potranno molto difficilmente conciliare col suo desiderio di allargare la sua espansione economica all'estero. Gli inglesi sono infatti impegnati per cinque anni, secondo gli accordi di Ottawa, a non mutare nulla senza il comune consenso di tutti i firmatari. Per il momento, le commissioni preparatorie sembrano dimenticare queste difficoltà che, in fondo, avevano provocato, qualche tempo addietro, la sensazionale dimissione di Sir Walter Layton dal gruppo degli esperti britannici. Ed il grosso memoriale che esse hanno ultimamente pubblicato diagnostica approssimativamente il male senza troppo insistere sui rimedi pratici.

Ecco d'altra parte le principali raccomandazioni del memoriale: stabilizzazione libera dell'unità oro; libertà di esportazione dei capitali; miglior distribuzione dell'oro; abbandono delle restrizioni di cambio e degli accordi monetari ora in vigore; soppressione dei crediti a breve scadenza, dei crediti congelati, delle moratorie e delle trasferte; intensificazione del commercio internazionale con l'abolizione delle restrizioni d'ogni genere che lo ingombrano e con la riduzione delle imposte doganali eccessive.

Nulla di nuovo per quel che riguarda l'andamento degli avvenimenti da qualche tempo a questa parte. La novità resterebbe nel veder chi farà il primo passo ed anche se il primo passo sarà mai fatto. Una caricatura dell'*Evening-Standard*, rappresentava, or non è molto, una ronda degli spiriti cattivi della terra: armamenti, debiti di guerra, imposte, crisi mondiale, disoccupazione, mercati morti, moneta deprezzata, abbassamento dei prezzi, superproduzione, macchinismo, invenzioni scientifiche, concorrenza internazionale, barriere doganali, ed ognuno, indicava il vicino come l'autore del malessere mondiale. In mezzo, il cittadino del mondo, scuote il capo, prostrato, di fianco ad un canocchiale astronomico che porta questa iscrizione significativa: «L'avvenire nelle stelle!». E questa sembra ben triste cosa alla nostra civiltà!

THOMAS GREEMWOOD

La riduzione dei crediti militari francesi

PARIGI, 25 pom.

La Commissione delle Finanze della Camera ha discusso i progetti di riduzione del bilancio della Difesa nazionale. Essa ha respinto con 20 voti contro 11 una proposta socialista di ridurre i crediti della Difesa nazionale di una somma globale di 1.500.000 milioni. Con 17 contro 15 un'altra proposta socialista di sospendere per il 1933 i richiami alle armi e le grandi manovre; con 15 voti contro 13 una terza proposta socialista di sospendere la costruzione della corazzata *Dunkerque*. Ha quindi approvato le riduzioni dei crediti militari che figurano nel progetto del Governo e che si elevano a 638.339.810 franchi. Queste riduzioni sono così ripartite: Guerra 212 milioni, Marina 125, Aria 301.

La Commissione della Marina ha ascoltato il Ministro della Marina circa la riduzione dei crediti previsti dal progetto di equilibrio finanziario attualmente sottoposto alla Commissione delle Finanze ed ha quindi votato, esclusi i socialisti, una mozione in cui richiama l'attenzione della Camera sulle deliberazioni proposte, affermando che le nuove economie previste porterebbero un colpo pericoloso alle nuove costruzioni, all'approvvigionamento dei combustibili liquidi, ai lavori della difesa delle coste e al mantenimento delle navi e del materiale in servizio.

Parlando poi alle commissioni delle Finanze e della Marina militare il Ministro della Marina, Leygues, ha dichiarato tra l'altro che egli ha subito piuttosto che accettato i 125 milioni di riduzione sui crediti del suo Dipartimento. Egli intende da altra parte considerare questa misura come provvisoria e destinata soltanto a far fronte ad un *deficit* eccezionale. Ad ogni modo il Ministro ha detto che farà in modo di continuare la costruzione delle navi comprese nella parte del programma navale per gli anni 1931-32 e che la costruzione della nave di linea « Dunkerque » non sarà sospesa.

Veliero italiano disincagliato

MARSIGLIA, 25 pom.

Il veliero italiano *Filomena Madre* arenatosi al largo del faro di Faraman è stato disincagliato dal battello da salvataggio *Freja*. (*Radio Stef.*).

Diarî Cattolici

L'anno accademico fucino inaugurato a Venezia

VENEZIA, 25

Le due fiorenti Associazioni Universitarie Cattoliche «L. Olivi» e «M. De Mori» hanno domenica inaugurato solennemente il nuovo anno Accademico.

Al mattino le due Associazioni al completo con i loro presidenti dott. M. Signora e prof. Teresa Bellato hanno ascoltato la S. Messa detta per loro da S. Ecc. Mons. Jeremich Vescovo Ausiliare, nella Chiesa del SS.mo Salvatore.

Alla funzione religiosa erano presenti le rappresentanze degli Universitari cattolici di Padova e di Udine.

Nel pomeriggio alle ore 15.30 nella Sala Ducale di Palazzo Morosini si svolse la tornata accademica con la magnifica prolusione del prof. Lizier, ex presidente generale dei goliardi cattolici, su Federico Ozanam.

La vasta sala accolse una eletta schiera d'intervenuti. Fra le Autorità abbiamo notato: S. Ecc. Mons. Jeremich in rappresentanza dell'Em.mo Cardinale assente da Venezia, S. E. Padre Giovannino dott. Auber Abate mitrato dei Mechitaristi, S. E. il commendator Filippo Zanni presidente di sezione della Corte di Appello, le rappresentanze delle Autorità civili e militari.

Erano presenti ancora tutti gli Universitari e le Universitarie delle due Associazioni.

Prima che il prof. Lizier desse inizio al suo discorso il dott. Signora presidente del «L. Olivi» dà una relazione del lavoro compiuto nell'anno 1932.

Per ultimo ha parlato S. E. Mons. Jeremich che ha porto il saluto del Card. Patriarca impartendo ai presenti la Sua Benedizione.

L'anno accademico dei Fucini napoletani

NAPOLI, 25

Le Associazioni universitarie napoletane di A. C. inaugureranno solennemente il loro Anno Accademico giovedì 26 corr. con un discorso del P. Giuseppe De Giovanni S. J., Preside della Facoltà Teologica del Seminario pontificio di Posillipo.

La manifestazione, alla presenza dell'E.mo Card. Arcivescovo e delle autorità cittadine, si svolgerà nel salone del Liceo arcivescovile.

La rinascita di un sodalizio

NAPOLI, 25

S. E. mons. Mancinelli, vescovo titolare di Nazianzo e coadiutore di Aquino e Sora, ha inviata la seguente lettera all'Associazione universale S. Antonio per l'iniziativa di ridar vita al Sodalizio per la conversione degli erranti, dei dissidenti e dei peccatori.

«Al presente il problema dell'unione si fa più vivo; e le anime che studiano e sentono con Cristo e con la Chiesa non possono fare a meno di continuare ciò che il Redentore ha iniziato, gettando un fecondissimo seme di vita.

Si assiste a un ritorno della Chiesa Anglicana con un crescendo consolante. Si va impostando il problema del ritorno dei figli di Giuda al seno della Chiesa di Cristo. Nel centro di Roma sorgono una Congregazione Orientale, un Istituto per gli Studi Orientali, Collegi formati dai figli delle più importanti nazioni staccate dalla Chiesa; è una vera fioritura.

Le condizioni poi della Fede in tutte le parti del mondo Cattolico, per cui a causa delle passioni molte e molte anime passano al Giudizio di Dio purtroppo solo apparentemente unite alla Chiesa, veri erranti nella Fede, mentre inducono molte anime pietose a sacrificarsi per esse suscitano opere benefiche di assistenza».

Una Settimana a Roma per l'unità della Chiesa

ROMA, 25

Si è svolta in San Paolo alla Regola, assai devotamente. Alla giornata per i luterani e le altre sette protestanti d'Europa è seguita quella per le varie confessioni protestanti di America; quindi quella per i popoli slavi, e in special modo la Russia.

Oggi, la giornata è dedicata alla conversione degli Ebrei.

Alle ore 10,30 ha avuto luogo la Messa solenne per l'esposizione delle «Quarantore». La sera, all'Ave Maria, ora santa predicata dal padre Leone da Caluso.

La funzione per la benedizione eucaristica è stata svolta dal Collegio dei padri Barnabiti.

Il trasporto a Desio delle reliquie di S. Vittore

DESIO, 25

Tra spontanee manifestazioni di riconoscente giubilo, la popolazione di Desio, cui s'era unita numerosa folla qui convenuta dai paesi vicini, S. Em. il Card. Schuster ha portato alla Chiesa, dove il 1.o giugno 1857 fu battezzato Pio XI le sacre Reliquie di uno tra i primi Papi della Cristianità, San Vittore I, che dopo aver regnato per circa un decennio di Pontificato sulla Cattedra di S. Pietro, coronava la propria vita col martirio.

Nella Scuola udinese di Cultura cattolica

UDINE, 25

Intorno ad «Umanesimo e Rinascimento» parlò nella Scuola di Cultura cattolica, il chiarissimo dott. prof. A. Bonetto. La sua conferenza densa di contenuto storico e spirituale fece grande impressione nel pubblico numeroso e scelto, intervenuto ad ascoltarlo.

Distribuzione di letti ai poveri in Padova

PADOVA, 25 pom.

Quest'anno, i letti raccolti per i poveri dell'Opera S. Antonio, dai giovani cattolici furono esposti nei chiostri del Seminario.

Nella cerimonia inaugurale intervennero domenica, intorno ai poveri del Signore, larghe rappresentanze di A. C. con bandiere.

S. E. Mons. Vescovo fu accolto da calorosissime dimostrazioni.

Tra gli intervenuti abbiamo notato: Mons. Carmignoto, vicario generale della Diocesi, il comm. Galli in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Podestà nob. gr. uff. Lonigo, il ten. col. Mastrangelo, il commissario La Via, l'on. Milani, il Rettore del Seminario, il conte Camposampiero, presidente diocesano delle Associazioni giovanili, il reverendissimo don Gasparella, assistente ecclesiastico diocesano, il prof. Soranzo, presidente diocesano degli Uomini di A. C., mons. Dalla Zuanna, segretario della Giunta Diocesana, mons. Luisetto e moltissimi altri.

Il Presidente la Sottofederazione cittadina, sig. Cepidio Mioni, prendendo per primo la parola, ha fatto un breve resoconto della gestione dell'opera, ringraziando tutti i generosi cooperatori.

Ha preso, quindi la parola S. E. mons. Vescovo rivolgendo il plauso per l'opera meravigliosa compiuta ai giovani e agli offerenti.

Quindi, indossati i sacri paramenti, il Presule, accompagnato dalle autorità, è passato nel chiostro ove ha impartito la benedizione. Seguì la visita alla lunga teoria di letti.

Si ebbe subito dopo la distribuzione che portava la gioia in tante famiglie.

Conferenza di un Missionario ad Assisi

ASSISI, 25 pom.

Nella sala di S. Antonio del Collegio S. Lorenzo da Brindisi ha avuto luogo l'annunziata conferenza sulla Missione dell'Alto Solimoes, affidata ai PP. Cappuccini Umbri.

Erano presenti: S. Ecc.za Rev.ma Mons. Placido Nicolini, Vescovo di Assisi; il gr. uff. A. Fortini, Podestà, e numerose altre personalità cittadine.

La lucida e applaudita esposizione del R. P. Antonino da Perugia, Missionario nel Brasile, fu illustrata con circa 300 diapositive, riproducenti fatti e scene prese sul posto.

Assemblea di dirigenti Fiume

FIUME, 25 pom.

Domenica nel salone del Vescovado convennero tutti i dirigenti l'Azione Cattolica per l'assemblea generale ordinaria.

Notati 34 dirigenti oltre al Rev. Amp. dott. Carlo Mecchia e Rev. dott. Regalati, don Gorcoletti, don Geluzzi e Padre Odorico da Pordenone.

Il presidente diocesano, invitando il segretario a dare lettura della relazione 1932, presentò il programma fondamentale per l'anno di grazia 1933.

Qui furono accennate le Encicliche «Caritate Compulsi» e sulla «Educazione della Gioventù»; furono ricordate la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli e le Dame di Carità.

Seguì la relazione e discussione sulla Stampa e sui mezzi di diffonderla.

Alla ampia relazione sulla famiglia venne deciso di tenere per il 5 marzo la celebrazione della «Giornata».

Adunanze per le Encicliche pontificie

S. ANGELO ROMANO, 25 pom.

Durante l'anno testè finito questa associazione uomini di Azione Cattolica ha dedicato buona parte delle sue adunanze alla lettura e commento delle encicliche del Santo Padre sull'Educazione della gioventù e sul matrimonio cristiano.

In Olanda

AMSTERDAM, 25 pom.

La «Settimana internazionale di preghiera per l'unità della Chiesa» riesce in Olanda una vera crociata, una gara di sante preghiere, comunioni, sacrifizi, mortificazioni e penitenze.

Anche i missionari olandesi che dappertutto lavorano per la conversione dei popoli pagani, propagano l'ottava di preghiera tra i fedeli delle loro Missioni.

Vediamo come i cattolici di Olanda vi sono arrivati. Subito dopo la grande guerra, questo ottavario fu propagato in alcune parrocchie delle principali città dei Paesi Bassi. Ma il grande sviluppo incominciò soltanto allorchè i bollettini diocesani e parrocchiali presero sollecita cura di stampare sulla prima pagina la preghiera prescritta e indulgenziata dal Sommo Pontefice Benedetto XV il 25 febbraio 1916.

Soltanto nell'anno 1930 trecentomila di questi foglietti furono diffusi in una popolazione di due milioni e seicentomila cattolici, si può avere una idea della propaganda che si sta facendo. Similmente vi è fatta con grande insistenza la raccomandazione della santa comunione, di preferenza nella domenica che cade dentro l'ottava, coll'intenzione dell'unità cristiana. Si può contare che in quel giorno ben centomila fedeli si accostano alla sacra Mensa.

Infine come coronamento, l'Episcopato olandese ha prescritto che dopo ogni Messa letta in questo ottavario si dica la medesima preghiera: *Ut omnes unum sint*, ecc. insieme col popolo.

ALLARMI DEMOGRAFICI

Le città italiane dove le bare superano le culle

ROMA, 25

Un supplemento della *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bollettino mensile di statistica con i dati sulla popolazione italiana.

Al 31 dicembre del 1932 la popolazione residente nel Regno era di 42.339.000 abitanti con un aumento di 629.419 rispetto al 21 aprile 1931 (data dell'ultimo censimento), aggiungendo i 9.600.000 italiani residenti all'estero, si hanno 51.939.000 italiani.

Nelle principali città italiane la popolazione alla stessa data era la seguente:

ROMA	1.045.088
MILANO	1.013.023
NAPOLI	853.520
GENOVA	620.093
(*aumento* 972 *rispetto al mese prec.*)	
TORINO	608.412
PALERMO	392.974
LA SPEZIA	111.733
(*aumento* 310)	

Quasi tutte le città segnano un aumento di popolazione rispetto al mese precedente, meno Ferrara e Trieste, diminuite la prima per emigrazione e la seconda per supero delle morti sulle nascite.

Nelle condizioni di Trieste in rapporto al grave fenomeno della denatalità si trovano anche Genova (eccedenza passiva 18), Torino (89), Firenze (49), Bologna (42).

Roma invece è ancora la città che ha la maggior eccedenza di nati sui morti: nel dicembre ha avuto un incremento di popolazione di 4874 anime di cui 709 per eccedenza delle nascite sulle morti.

Dalla Città del Vaticano

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale e Mons. D'Erbigny, Presidente della Commissione pro Russia;

Mons. Paina, Arcivescovo di Messina;

Mons. Niccoli, Vescovo di Colle Val d'Elsa;

Padre Cristoforo De Bonneville, S. J., Preposito Provinciale di Lione.

Il S. Padre riceve il Collegio Nepomuceno e un gruppo di intellettuali spagnoli

Il Santo Padre ha ricevuto Mons. Roveda rettore del Pontificio collegio Nepumoceno, che ha presentato al Papa i 31 alunni del collegio con il Vice Rettore Mons. Cerny e il direttore spirituale Padre Stork.

Il Santo Padre, dopo averli passati in rassegna, ha pronunciato brevi parole di esortazione e di augurio, ed ha donato loro una immagine ricordo di San Francesco di Sales, esortandoli ad imitarne la soavità e fortezza, bene augurando al loro ritorno in Patria.

Mons. Roveda consegnava poi al Santo Padre un'offerta per la crociata di carità.

Infine il Santo Padre ha ammesso al Bacio della mano trenta intellettuali argentini organizzati dalla rivista *Aconcogua* diretta dal Dottor Fuig.

La inaugurazione del servizio radio-telegrafico fra la stazione vaticana e la America

Ieri ha avuto luogo la inaugurazione del servizio radio-telegrafico fra la stazione radio vaticana e l'America.

Alle ore 16 di Greenwich si sono recati alla stazione radio mons. Ottaviani, sostituto segretario di Stato, mons. Caccia Dominioni, maestro di camera di Sua Santità, il comm. Leone Castelli direttore generale dell'ufficio tecnico in rappresentanza del Governatore e altre personalità.

Mons. Caccia ha comunicato a padre Gianfranceschi la speciale benedizione da parte del Papa.

Il padre Gianfranceschi, alle 17 precise, ha cominciato la trasmissione con le parole latine *Laudatur Jesus Christus* (Sia lodato Gesù Cristo); quindi ha trasmesso il telegramma del Cardinale Pacelli diretto al Delegato apostolico a Washinton, che dice:

«*Santo Padre, compiacendosi della inaugurazione del servizio radiotelegrafico fra la stazione radio-vaticana e l'America, esprime la sua fiducia e fa voti che il nuovo tramite di comunicazioni, diffondendo pacifici e salutari messaggi, possa efficacemente contribuire al conseguimento della cristiana prosperità dei popoli e dei singoli nella carità del Redentore. Invoca su Vostra Eccellenza e popolo tutto degli Stati Uniti d'America ogni celeste benedizione*».

Poi Padre Gianfranceschi ha annunciato al microfono la speciale benedizione che in quel momento era stata inviata dal Santo Padre per mezzo di mons. Caccia Dominioni alla stazione radio-telegrafica.

Ha fatto seguito la trasmissione dei primi telegrammi scambiati coll'America.

Fra essi va segnalato quello del sig. Hernan Behn, presidente della Corporazione Internazionale dei Telefoni e telegrafi di New York, da cui dipendono le stazioni americane con le quali la radio vaticana è in diretta corrispondenza, che ha telegrafato al Papa dichiarandosi lieto di mettere la sua opera a servizio della Città del Vaticano e quella col quale il Card. Pacelli gli ha trasmesso in risposta la benedizione del S. Padre.

Notevole pure il telegramma di benedizione inviato da S. S. al signore e signora Whelan dell'Università di San Francisco di California che nel giorno stesso hanno celebrato le loro nozze d'oro.

Cause discusse alla Congregazione dei Riti

Ieri mattina in Vaticano ha avuto luogo la congregazione dei riti ordinaria nella quale ai Cardinali prelati officiali sono state sottoposte le seguenti materie: sulla validità del processo per i miracoli proposti per la canonizzazione del Beato Vincenzo Strambi già vescovo di Macerata e Tolentino; sui miracoli proposti per la canonizzazione del Beato Don Giovanni Bosco, fondatore della Congregazione salesiana; sui miracoli proposti per la canonizzazione del beato Corrado da Parzham laico dei frati Minori Cappuccini; sui miracoli proposti per la canonizzazione della Beata Ludovica De Marillac, vedova Le Gras confondatrice delle Sorelle Figlie della Carità; sul processo apostolico e dichiarazione di martirio dei Servi di Dio Martino da San Nicola, e Melchiorre da Sant'Agostino, sacerdoti dell'Ordine degli Eremitani Recollecti di Sant'Agostino della Diocesi di Manilla; sul processo apostolico e dichiarazioni di martirio dei Servi di Dio Rocco Gonzales da Santa Cruz, Alfonso Rodriguez e Giovanni De Castillo della Compagnia di Gesù, archidiocesi di Buenos Ayres; sul non culto per la causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio Maria Antigo, monaca professa di Santa Chiara diocesi di Perpignano; sul non culto della Serva di Dio Paola Puig suora Carmelitana della Carità della Diocesi di Vich.

Il collaudo dell'incrociatore "Diaz"

LA SPEZIA, 25 pom.

L'incrociatore *Diaz*, appartenente al tipo «condottieri», ha eseguito fuori del golfo le prove di velocità media. L'unità ha raggiunto durante 8 ore la media di miglia 39.76 all'ora. La media massima raggiunta è stata di miglia 40.47 all'ora. La commissione di collaudo della Regia Marina era presieduta dall'Ammiraglio Campioni.

Una settimana unionistica in Polonia

L'augurio e il soccorso del S. Padre

VARSAVIA, 25 pom.

Si tiene in questi giorni a Gnesna una settimana unionistica indetta dall'Episcopato polacco.

La settimana unionistica è una nuova vasta iniziativa, che rende sempre più pratico il lavoro del clero e dei cattolici polacchi, per illuminare i fratelli separati, aumentati in cospicuo numero in questi ultimi tempi, in seguito alle frequenti immigrazioni e trarli nel grembo della Santa Chiesa Cattolica.

La settimana consiste in riunioni e predicazioni nelle varie Chiese della città, alle quali tutti i fedeli, ed anche i dissidenti, sono chiamati per ascoltare da sacri oratori i motivi saldissimi dell'unità intorno alla fede di Pietro, e per dissipare, quindi, gli errori e le prevenzioni contro la Chiesa cattolica.

Il Santo Padre, avuto notizia di questa magnifica nuova forma di santo apostolato, ha inviato agli Em.mi Cardinali Arcivescovi di Varsavia e di Gnesna, una sua lettera di compiacimento e di fervido augurio.

«Uno dei primi frutti di queste unioni, dice Sua Santità, sarà subito una più evidente e profonda convinzione da parte dei fedeli polacchi a lavorare ognora più e con tutte le forze per una causa così santa. Tanto più opportune, poi, vengono le nuove sollecitudini per un così nobile scopo, cadendo esse in quest'anno proclamato santo perchè ricorre il 19.o centenario dell'origine stessa della Chiesa, posta dal Redentore con la sua mirabile opera sulle fondamenta saldissime di Pietro, che, essendo essa il mistico corpo di Cristo, non può, come avverte San Paolo, sussistere divisa».

Il Sommo Pontefice si unisce pertanto alle preghiere dei suoi figli polacchi e formula per una così santa attività i suoi più paterni voti; e siccome sa in quali tristi condizioni economiche siano i profughi orientali, unisce alla lettera una congrua somma per gli aiuti più urgenti da distribuirsi secondo le necessità degli emigrati, senza distinzione di nazionalità e confessione religiosa.

Ugualmente rivolge un caldo invito all'Episcopato e ai cattolici della Polonia, perchè con tutta la possibile liberalità si venga in soccorso di quei sofferenti giacchè è chiaro che dinanzi allo accrescersi delle angustie e dell'indigenza fino alla miseria, deve maggiormente risplendere la luce della carità, sino al punto da indurre anche chi è già povero ad aiutare i propri fratelli di lui più bisognosi.

La lettera del Santo Padre si chiude con una esortazione ai figli strappati alla casa paterna, perchè ricerchino e ritrovino la via della salvezza, pregando con tutte le forze l'Onnipotente, perchè presto risplenda, benedetto, il giorno nel quale si compia la perfetta unità e concordia fra i seguaci della fede di Cristo.

Segue una speciale benedizione apostolica ai Cardinali e agli altri Vescovi polacchi nonchè a tutti i fedeli.

Le parole del Santo Padre, lette al principio dell'importante riunione della Settimana, sono state accolte con grande giubilo e come l'incitamento più ambito e il premio più caro per la santa opera intrapresa.

Un aeroplano ai Sacerdoti del S. Cuore Missionari nel Sud Africa

SUD AFRICA, 25 pom.

I Missionari Cattolici nell'Unione Sud Africa (Colonia del Capo) devono superare molti e gravi ostacoli per conquistare anime alla vera Chiesa. Il clima torrido, la molteplicità delle lingue e le enormi distanze sono gli ostacoli maggiori, ed è necessario superar tutti questi ostacoli sostenendo insieme la concorrenza delle sètte protestanti (oltre 40), che vi lavorano da più di un secolo.

Un Missionario, per esplicar il suo ministero nell'Unione Sud Africana, deve saper parlare l'inglese, l'olandese antico del 1600 e l'olandese moderno, oltre le lingue indigene xosa e sesuto, nonchè parecchi difficili dialetti.

Il primo e più grande di tutti gli ostacoli però è costituito dalle distanze enormi che intercedono tra le varie stazioni missionarie e dall'assoluta mancanza di buone strade per cui son quasi del tutto impossibili le necessarie visite periodiche del Missionario ai fedeli.

Per superare questo ostacolo nella sua Missione, il Rev. Mons. Prefetto della Prefettura Apostolica del Gariep (una delle circoscrizioni ecclesiastiche in cui è diviso tutto il territorio), tempo addietro fece un appello ai ricchi cattolici d'Europa, affinchè la sua Missione potesse esser provveduta d'un aeroplano. La proposta venne accolta con speciale simpatia dalla generosità dei cattolici svizzeri che, con la munificenza loro propria, hanno fornito il nuovo velivolo, che già è partito dall'Europa per l'Africa.

La Prefettura Apostolica del Gariep conta più di 260.000 abitanti, sparsi su un territorio di 110.000 Kmq. (circa la terza parte di tutta l'Italia), con soli 25 Missionari e un centinaio di Suore.

La Prefettura Apostolica del Gariep è affidata alla Congregazione dei «Sacerdoti del S. Cuore», da cui dipende pure il fiorente «Studentato per le Missioni» di Bologna.

La Regina Elena festeggiata alla frontiera bulgara

SOFIA, 25 pom.

I giornali riferiscono che durante il viaggio di ritorno in Italia attraverso la Bulgaria, la Regina Elena è stata oggetto di manifestazioni entusiastiche da parte della popolazione del villaggio di frontiera Dragoman dove un coro bulgaro ha eseguito canti nazionali e una canzone speciale dedicata alla Principessa Maria Luisa. La stampa mette in rilievo una nuova generosa oblazione della Sovrana consistente in un dono di 20 mila «leva» a favore degli artisti dell'opera nazionale.

Oltre 1 milione alle opere di assistenza erogati dalle Casse di Risparmio delle Venezie

VENEZIA, 25 pom.

Le Casse di risparmio delle Venezie, ciascuna per le proprie zone, hanno erogato alle opere assistenziali del regime per l'assistenza invernale la somma globale di 1.193.000 lire.

Per l'assistenza sanitaria ai sacerdoti affetti da malattie mentali

ROMA, 25 pom.

Il vice Presidente della Federazione fra le Associazioni del Clero in Italia, che da tempo conduce una nobilissima campagna per la creazione di una Casa per sacerdoti colpiti da malattie mentali, si è rivolto ad un valentissimo tecnico, il prof. Antonio D'Ormea, docente all'Università di Siena e direttore del grande ospedale psichiatrico, per averne l'autorevole parere sul preoccupante argomento.

Il prof. D'Ormea ha dichiarato subito che l'idea di organizzare in modo speciale per i religiosi colpiti da malattie mentali una Casa di salute, è senza dubbio nobilissima, e più che mai opportuna non solo dal lato morale, ma anche da quello strettamente sanitario.

Il prof. D'Ormea ha studiato due progetti, uno che egli chiama massimo e che comprende i particolari di una assistenza globale di tutti i sacerdoti psichicamente bisognosi di ricovero; un altro ridotto, almeno in un primo tempo, all'assistenza di una parte sola di essi.

Il problema potrebbe avere in un primo tempo una semplice soluzione nel modo seguente:

1.o Convenzione con qualcuno dei migliori ospedali psichiatrici o Case di cura per alienati già esistenti in diverse regioni d'Italia per il primo accoglimento, con speciale trattamento per i casi acuti e per cure.

2.o Costruzione o adattamento di locali già esistenti per istituirvi una Casa di riposo e cura, con opportuna divisione dei malati per contegno, allo scopo di raccoglervi i non guariti nel primo periodo di malattia e che presentano tendenze alla cronicità o almeno a un lungo decorso, nonchè quelli a malattia già avanzata.

3.o Rinvio agli ospedali provinciali di appartenenza o a quelli convenzionati per la prima accettazione degli agitati e pericolosi inadatti alla Casa di riposo e di cura.

La violenza della bora a Trieste

TRIESTE, 25

La temperatura raggiunge cinque gradi sotto lo zero. La bora infuria alla velocità di 85 chilometri all'ora con raffiche di 92. Stanotte la maggior raffica ha raggiunto i 116 chilometri. Poichè la bora, almeno nella sua prima fase, era chiara e senza corteo di nuvole, sul mare in burrasca splendeva magnifico il sole. I grandi piroscafi in arrivo aspettanti la visita cercano tutti di ripararsi in posizioni quanto più protette al largo della rada. Deserti sono i moli, deserte le rive; il vento ed il frangersi dei marosi ammoniscono di non accostarsi all'insidiosa sponda. Più tardi ha cominciato a nevicare.

La bora ha provocato una serie di capitomboli ed incidenti in tutta la zona carsica, ma la disgrazia più grave è capitata a certa Paola Danelutti, di 56 anni, la quale mentre stava varcando una porta sul torrente Piumizza presso Gorizia è stata investita da una raffica che l'ha scaraventata contro il parapetto sul greto dove la poveretta si dibattè invocando soccorso. Alcuni contadini con non lieve fatica trassero dalla critica posizione la donna che fu trasportata all'Ospedale.

Freddo intenso sul Lario

COMO, 25

La temperatura si è fatta rigidissima. Il termometro ha segnato in piazza Castello 6.9 sotto zero, mentre a Camerlata e a Ponte Chiasso è sceso a nove sotto zero.

Dieci gradi sottozero a Voghera

VOGHERA, 25

Il freddo si è fatto intenso in tutta la zona ed in città, secondo i dati dell'Istituto Geofisico, il termometro è sceso a — 10.1.

I LIBRI

D. TAMBOLLEO. — **Le Agapi.** — Roma, Desclée e C., 1931 pag. 323, formato in-8.o, lire 12.

La missione dell'eterna città, *meta segnata alle anime, nel Foro - dell'adunanza delle genti*, attraverso le vicende di tutti i secoli, fino all'ora nostra fatidica dei convegni delle Nazioni, delle audacie aeronautiche e delle rivelazioni marconiane, (la quale vede l'aurora dell'XI febbraio e la rinascita italica e Pio XI che parla *la sua cattolica parola a tutti i popoli*) è l'idea che anima questi canti de *Le Agapi*. I quali formano così una specie di poema dai vasti orizzonti e dalle grandi evocazioni storiche, pervaso da un mistico senso del Verbo presente nella storia dell'umanità: *il tuo vivo poema, progenie sacra dell'uomo - nella tua ascensione alla gloria promessa*.

L'autore o meglio, il poeta, contemplatore solitario delle grandi ore della storia è un umile sconosciuto nei cenacoli d'Italia e forse per questo la sua poesia, che riesce una sorpresa, si presenta con qualche cosa di nuovo, di proprio e originale.

Suoi ispiratori sono Virgilio, quello dell'*Eneide* e dell'ecloga IV, e Prudenzio nelle intenzioni e talora nei ritmi, e Aurelio Agostino nel pensiero che domina *La Città di Dio*. E forse ricorda i grandi maestri, Pascoli dei *Poemi Conviviali*, per l'affinità dell'argomento, e Carducci delle *Odi Barbare*, per l'antitesi delle idealità amate.

Segue, come appendice, Xenia kai Apophoreta (*Doni Ospitali*) sul tono di Marziale: una raccolta di liriche brevi che ammirano alla luce cristiana, le bellezze diffuse nelle piccole e semplici cose che ci accompagnano nella vita che è *bella e santa e piena di promesse eterne*.

Il volume in bella veste tipografica e con nitidi caratteri, si legge volentieri e col più vivo interesse, specialmente dalle persone colte che abbiano in pregio il vero classicismo e la poesia che alla venustà della forma riesce ad unire la profondità del pensiero.

La Città del Vaticano

Per chi si reca alla CITTA' DEL VATICANO e vuole conservare il più gradito e durevole ricordo della udienza del Santo Padre e trarre il maggior profitto dalla Visita ai Musei e alle Gallerie, è consigliabile la GUIDA DELLA CITTA' DEL VATICANO di L. Gessi. Elegante volumetto, veramente prezioso, munito di una pianta e di 50 illustrazioni in rotocalco. Terza ed. L. 6. Si trova in vendita anche presso gli Uffici Postali della Città del Vaticano. Per ordinazione rivolgersi all'Autore con cartolina Vaglia di L. 6. Roma via A. Scialoia 18.

PINSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Lab. Chimico Cav. De Mercurio - Bologna

LIBRERIA S. CUORE
(Udine) Sedegliano
Conto Corrente Postale 3 3103

MESSALI

Si inseriscono senza aumento di spesa, i «Propri Diocesani» che vengono inviati dai clienti.

Messale Romano - Ediz. Vaticana solo nero - Leg. 1-2 pelle taglio oro . . . . L. 60,—
— Edizione Desclée - Leg. 1-2 pelle taglio rosso L. 140,—
Leg. 1-2 pelle - taglio oro L. 150,—
Leg. tutta pelle freg. oro L. 190,—
— Ed. Pustet - Formato in foglio grande - leg. pelle t. oro L. 250,—
Form. 4.o grande - leg. tutta pelle taglio oro . L. 225,—
— Ed. Mame - Leg. 1-2 pelle taglio rosso . . . . L. 100,—
Messale da Morto - Ed. Vaticana Leg. eleg. in tela . . . L. 16,—
— Ed. Mame - Leg. pegamoide L. 20,—

Gaspardo - Messalino festivo - Leg. tela - taglio rosso L. 11,—
Caronti - Messale quotidiano - Leg tela taglio rosso L. 20,—
Battisti - Messale quotidiano - Leg. tela - taglio rosso L. 24,—
Caronti - Messale festivo - Leg. tela taglio rosso L. 10,—

MAGAZZINO GIOCATTOLI D'OGNI GE[NERE]
BRIGATI GIOVANNI
Bologna - Via Indipendenza 66 - Tel. 20
Prezzi di concorrenza — Forti sconti ai rivenditori, Istituti e fiere Beneficenza — Spedizioni a mezzo pacchi postali con assegno ve[rso] anticipo

ALBERGH[I]
PENSIONI - RISTORAN[TI]
FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings Riccioli - Borgo Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce) Sconto 10 % Sacerdoti, Azione Cattolica.

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura AUGUSTO MURRI
BOLOGNA - Via San Mamolo, 45 Telefoni 26081 22098
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza. Messa festiva alle ore 10.30.

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

ABBONAMENTI 1933

Un anno . . L. 52,—
Un semestre : „ 27,—
Un trimestre : „ 14,—

Spedire cartolina vaglia all'Amministrazione de L'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4; oppure versare sul Conto Corrente Postale N. 8.815.

Non si fanno abbonamenti cumulativi per evitare, nell'interesse degli abbonati, tutti i ritardi e i disguidi che gli abbonamenti cumulativi recano.

Un volume del [più] alto interesse
"Gesù Cristo"
che dovrebbe entra[re] in tutte le nostre [bi]blioteche, del clero [e] dei laici, è stato p[ub]blicato in Bologna d[al] Sac. Angelo Bina [a] esclusivo beneficio [del] Seminario Arcives[co]vile di Bologna.
Prezzo L. 15
Questa pubblicazio[ne] non è la narrazio[ne] della Vita di G[esù] Cristo, ma deli[nea] nella prospettiva [del]la storia il piano [che] prepara la Sua [ve]nuta, il carattere m[es]sianico di questa, [la] bellezza della dot[tri]na da Lui predica[ta].
L'autore che ha av[uto] già particolarissi[mi] elogi per l'altro [suo] volume «I nostri [ca]ri scomparsi» illus[tra] egregiamente in [una] delle sue quindici c[on]ferenze sulla trac[cia] di S. Tomaso l'in[te]ressante tema «Perchè Gesù Cristo tardò [tan]to a venire».
Inviare subito l'i[m]porto all'Amminis[tra]zione de «L'Avve[nire] d'Italia».
Prezzo per i nostri abbon[ati] Lire 12 (franco di porto)

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre L'AVVENIRE :: D'ITALIA

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

BANCA CATTOLICA VERONES[E]
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO [...]
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni Badia Ca[lavena] - Bardolino Bovolone Brentino Bussolengo Caprino Ve[rone]se Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Do[lcè] Grezzana Isola della Scala Lazise Legnago Montecchia di [Cro]sara Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Ro[verchiara] Ronco all'Adige Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco [Vi]gnago Valeggio sul Mincio Villafranca.
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Re[gno]

RUBRICA TRIBUTARIA

Esenzione di ammende e sopratasse per i Contribuenti delle Imposte Dirette

La «Gazzetta Ufficiale» del 10 gennaio 1933, n. 7, ha pubblicato il seguente R. D. Legge 22 dicembre 1932, n. 1706:

«I contribuenti che non abbiano adempiuto all'obbligo di presentare la dichiarazione ai fini dell'applicazione delle imposte dirette ed ai quali non sia stato ancora notificato alcun accertamento di ufficio, sono esenti dalla pena dell'ammenda e dalla sopratassa comminata dallo art. 2 della legge 9 dicembre 1928, n. 2834, e dall'art. 15 del R. D. 17 settembre 1931, n. 1608, a condizione che essi presentino la dichiarazione entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

«Sono del pari esenti dalla sopratassa comminata dall'art. 3 della legge 9-12-1928, n. 2834, e 16 del R. D. 17-9-1931, n. 1608, i contribuenti che abbiano presentata dichiarazione inesatta, ed ai quali non sia stata ancora notificata alcuna rettifica dall'Ufficio, a condizione che vi sia completino la precedente dichiarazione entro il termine stabilito dal precedente comma.

«Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge, restando autorizzato il Ministro proponente a presentare il relativo disegno di Legge».

Mancano ulteriori istruzioni da parte del Ministero. Secondo il comunicato ufficiale dato alla stampa in seguito al Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 1932 che stabilì le norme del soprariportato Decreto, questo tende a sollecitare quei contribuenti, non molti, che non hanno sentito ancora il dovere civico di mettersi in regola col Fisco.

Il Governo pur avendo modo e maniera di usare contro costoro la coercizione, cerca ancora indurli a fare il loro dovere colla persuasione e con il condono delle penalità che possono ad essi servir di remora, facendo ancora una eccezione alle leggi esistenti, che prevedono solo la possibilità di ridurre ad un quarto l'ammenda e ad un sesto la sopratassa fissate dall'art. 15 del R. D. 17 settembre 1931, in caso di concordato, vuole accordare una sanatoria generale sia dell'ammenda sia della sopratassa a tutti coloro che spontaneamente presentino la loro denuncia di reddito, pel quale nel passato furono evasori, entro il termine perentorio di giorni 60 dalla pubblicazione del Decreto suddetto. E poichè la pubblicazione è avvenuta il giorno 10 gennaio del corrente anno, così il termine utile per le denunzie andrà a scadere il giorno 11 marzo 1933.

E' necessario richiamare qui le disposizioni dell'amnistia 5 novembre 1932. Essa concedeva agli evasori il termine utile per denunciare spontaneamente i loro redditi fino alla data del 31 dicembre 1932.

Rimarrebbe così scoperto un periodo di giorni 10, cioè dal 1.o al 10 gennaio, entro il quale i contribuenti sarebbero assoggettati a penalità.

Avvertesi pure che condizione indispensabile per andare esenti da ammenda e sopratassa è quella che non sia intervenuto alcun accertamento da parte degli Uffici finanziari. In analogia a quanto fu praticato nel precedente termine della amnistia, il Ministro delle Finanze inviterà sicuramente gli Uffici delle Imposte ad astenersi dal fare gli accertamenti fino alla data del 12 marzo p. v. Perchè se dovesse avvenire che gli Uffici accertatori si affrettassero a far notifiche di Ufficio l'utilità pratica del provvedimento sarebbe automaticamente frustrata. Oppure si darà ordine agli Uffici di notificare avvisi colla annotazione «Penalità condonate dal R. Decreto 22 dicembre 1932, n. 1706». In questo modo non sarebbe affatto dannoso per la Finanza, e dal momento che oggi col nuovo anno non si possono temere decadenze di termini, nè sanare senza volontà delle parti quelle già incontrate, atteggiamento consigliabile agli Uffici sarà esser quello di astenersi dal fare gli accertamenti in attesa che i contribuenti abbiano a presentare spontanee denuncie di redditi. Confidiamo che in tal senso verranno impartite istruzioni dal Superiore Ministero.

Giova pure osservare che il nuovo Decreto non pone limiti alla facoltà di denuncia. Perciò anche tutti coloro che, a sensi degli articoli 3, 4, 5 e 6 del R. D. 17 settembre 1931, n. 1608 avevano obbligo di denunciare i loro redditi entro il 31 gennaio 1933 per essersi questi prodotti durante l'anno 1932 (o durante il 1933, se di categoria C/) o per aver perduto nel 1932 i diritti ad esenzioni speciali, possono valersi della nuova agevolazione concessa dal R. D. L. 22 dicembre 1932, n. 1706, ed attendere a fare la denuncia dei loro redditi fino alla data del giorno 11 marzo 1933, scadenza dei 60 giorni previsti dal Decreto.

Mentre plaudiamo alla lodevole iniziativa governativa, osiamo sperare che gli «evasori» si sentiranno spinti a fare il loro dovere perchè non rubano a danno dei contribuenti onesti l'imposta che frodano allo Stato.

Dott. L. C.

Corso pratico di odontoiatria per i medici condotti

ROMA, 25 pom.

Presso la clinica odontoiatrica della Università di Roma il 4 del prossimo marzo avrà inizio un corso pratico di odontoiatria per i medici condotti. Il corso gratuito, che durerà 15 giorni e sarà tenuto dal prof. Amedeo Perna e dai suoi aiuti di clinica, mira allo scopo di fornire specialmente ai medici residenti nei paesi rurali le conoscenze indispensabili per i casi di urgenza che si presentano nella pratica professionale e le conoscenze di profilassi e l'igiene della bocca e dei denti.

Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate al direttore della suddetta clinica entro il 28 febbraio.

Visita ai concorsi Stibbert di Firenze

FIRENZE, 25

Quello che abbiamo saputo circa l'inaugurazione della mostra dei concorsi Stibbert è veramente degno che tutti lo sappiano e noi ci facciamo araldi su questo — un po' in ritardo è vero — ma sempre a tempo per molti. L'inaugurazione sopradetta che avrebbe dovuto aver luogo in una forma — non vogliamo dir solenne — ma dignitosa, se non altro in nome dell'arte, fu invece compiuta da una spazzino comunale in tenuta di lavoro, il quale aprendo i cancelli alle 8 del mattino dichiarò ufficialmente aperta l'esposizione delle opere concorrenti ai premi Stibbert. (Lo stesso spazzino è il custode giornaliero addetto alla mostra). Questa, la notizia nella sua vergognosa realtà. Ah! ma è proprio vero che questi poveri artisti li trattano come cani addirittura!

Non è affatto dignitosa — ci sembra — una cosa simile per Firenze, ritenuta da tutti culla dell'Arte...

Anche per il certo senso di rispetto e di valutazione per gli artisti espositori... Che modo è questo di trattarli!

Ma lasciamo ai lettori ampia libertà di sbizzarrirsi nei commenti, per dire qualcosa sulle opere concorrenti: 48 pitture, 11 sculture e 4 progetti architettonici.

Fra tanti pittori, solo pochi si distinguono per vari pregi e qualità: *Banci* ha un ritratto di vecchia che ci colpisce per il suo carattere, per la forza del colore e del disegno, palesandoci anche la furbizia del pittore, da certe velature che dànno al quadro delle variazioni di gamme insolite. Anche *Pagliazzi* espone un interessante studio in nero — non finito, peccato — e Toschi ci offre un ritratto nel quale sentiamo la preoccupazione dell'artista per la bellezza e per la fusione del colore. Manciniano, se si vuole, ma ciò non pregiudica affatto.

Poi abbiamo veduto un ritratto di minatore del *Mani*, che ricorda troppo Cézaune nel colore e nella tecnica. *Vittorio Granchi* presenta un ritratto anche lui, fresco in certe tonalità, slegato però nella pennellata. *Guido Ferroni* con un piccolo paese ci fa gustare dei toni di colore delicati, mentre *Bucci* ci acceca con i rossi infuocati della sua poco interessante figura. *Romoli* ci sembra uno sperso: questa è la nostra impressione provata davanti al suo quadro, che non ci convince punto perchè troppo Carrà. Il *Cavallo* però è interessante per i toni rosso-mattone scuro ben posti.

Bartolini è un po' lezioso nel suo paesaggio e *Pignotti* ci allieta per la delicatezza e la freschezza di certe tonalità ed anche di tocco.

Vi sono poi delle nature morte una delle quali — del *Grassini* — ci piace nei particolari, annoiandoci invece la funzione madreperlacea troppo scolastica, mentre gustiamo assai più quella di *Mario Degl'Innocenti* per la finezza del colore, benchè denoti una certa povertà di mezzo pittorici.

Fra le sue sculture, abbiamo notata la mezza figura di bimba del *Bandini*, cosa graziosa nella forma e nello spirito che esprime. Ci piace molto la testa del *Bardossi* per la serietà delle intenzioni, mentre disapproviamo una certa superficialità epidermica nel ritratto del *Mannucci*. Notiamo poi per l'onestà e la serietà con cui è stato modellato un ritratto di *Natale Lecci*. Troviamo acrobatica la figura del *Gonchi* e privo di phatos il Crocifisso del *Bartoli*.

Fra gli architetti, solo *Sarre Guarnieri* e *Gamberini* primeggiano. Il primo con un progetto di villa un po' pesante, bello pur tuttavia in certi suoi aspetti, ed il secondo con un agilissimo padiglione da esposizione.

Il Critico

Gli esperimenti delle nuove autovetture sulle linee ferroviarie italiane

ROMA, 25 pom.

L'*Agenzia di Roma* dà alcune notizie sullo sviluppo degli esperimenti e delle applicazioni delle nuove autovetture ferroviarie italiane introdotte, come è stato annunciato, nel traffico di alcune linee secondarie. Le nuove autovetture sono prodotto integrale italiano essendo state ideate e fabbricate tutte da tecnici italiani. Le prime autovetture sono state messe in servizio sulla linea Cerignola città-Cerignola campagna. Di qui si è passati ad altre maggiori vetture a grande velocità che si sono sperimentate, a cominciare dal settembre scorso, sulle linee Torino-Saluzzo, Torino-Alessandria, Torino-Firenze-Roma, fino alle prove definitive sulla linea Roma-Formia.

Le nuove autovetture hanno un consumo di benzina minimo di 200-300 grammi per chilometro a seconda della velocità. Esse potranno essere utilizzate tanto nei traffici secondari per unire centri importanti con centri minori e per unire centri secondari fra loro, quanto in alcuni traffici più particolarmente connessi al turismo.

A questo proposito sono già in costruzione un centinaio di autovetture destinate a linee e a tronchi secondari sparsi nel regno.

Frattanto è in costruzione per un prossimo esperimento un altro tipo di autovettura di grandi dimensioni. Mentre il modello di autovettura da fabbricare è lungo 13 metri, ossia della lunghezza presso a poco dei nostri tramvai urbani a doppio carello, il nuovo tipo di vettura avrà una lunghezza di 22 metri pari a quella delle moderne vetture ferroviarie e sarà capace di trasportare da 80 a 90 viaggiatori.

Sepolto vivo da una valanga

VERONA, 25

Sabato scorso il ventottenne Francesco Senoner da S. Cristina di Gardena, portatosi alla caccia sul monte Stelvia, veniva investito e travolto da una valanga che lo seppelliva vivo.

Una spedizione partita domenica da Santa Cristina per il rintraccio del Senoner, ne scopriva la salma irrigidita nei pressi del Rifugio Firenza sotto il cumulo della valanga.

Le sue spoglie furono trasportate in paese ove lunedì ebbero onorevole sepoltura.

La villa di Mazzini a Genova acquistata per 138 mila lire

GENOVA, 25 pom.

E' andata all'asta la Villa Posalunga, a Borgoratti, dove, come è noto, Giuseppe Mazzini trascorse la maggior parte della sua pensosa giovinezza e dove, forse, intravvide per la prima volta la necessità di redimere al più presto l'Italia dal giogo straniero.

In seguito ad una disgraziata successione di eventi, la villa, nella quale Mazzini, Ruffini ed altri pochi ardimentosi avevano tessuto le prime congiure per l'indipendenza italiana, era stata posta, in questi ultimi tempi, in vendita per tacitare un gruppo di creditori.

L'incanto è avvenuto nell'aula della seconda Sezione del nostro Tribunale in seguito a sub-asta promossa dal sig. Eugenio Bianchi, creditore ipotecario di uno dei proprietari. All'incanto presenziava una folla grandissima, richiamata dall'eccezionale avvenimento, ma vi hanno concorso soltanto due persone: gli avvocati Gerolamo Razeto e Giovanni Filippetti, i quali hanno ambedue dichiarato di agire per conto di terzi. La gara non è stata lunga e la villa venne aggiudicata, quasi subito, all'avv. Filippetti per la somma di 138.500 lire. Il compratore non ha voluto, per il momento, dichiarare per conto di chi ha fatto l'acquisto della storica villa mazziniana.

Il secondo volume del nuovo catasto agrario

ROMA, 25 pom.

E' uscito il secondo volume del nuovo catasto agrario del regno pubblicato dall'istituto centrale di statistica. Il volume si riferisce alla provincia di Piacenza. Sono in esso contenute una tavola riassuntiva della ripartizione delle superfici e della popolazione per provincia regioni e zona agrarie e altre 60 tavole delle quali una per i dati catastali della provincia, 3 per quelli delle regioni agrarie, 9 per le zone agrarie e 47 per i singoli comuni. Ognuna di dette tavole contiene i quadri generali, ripartizione della superfice territoriale, superfice dei seminativi, superfice delle colture legnose, superfice e produzione delle singole coltivazioni, produzione dei cereali, produzione dei foraggi. Precedono le tavole, due pagine di «avvertenze» esplicative.

I dati contenuti nel volume sono illustrati da varie pagine di «commento» sulle rilevazioni eseguite, sulle caratteristiche del territorio, sulla popolazione, aziende agricole o bestiame, sulle superfici a produzione risultanti dall'attuale catastazione agraria e messe a raffronto con la catastazione in venti anni prima. Il volume contiene una cartina orografica schematica con la indicazione dei confini dei comuni delle zone e delle regioni agrarie.

I tre milioni della Casa Sonzogno

MILANO, 25

Alla Sezione I.a presieduta dal commendator Pelosi è stata chiusa la causa riguardante la Casa editrice Sonzogno.

I signori Alberto Sonzogno e Ada Gigli ved. Sonzogno avevano convenuto in giudizio il rag. Alessandro Banfi, già liquidatore della Casa editrice Sonzogno, e il comm. Alberto Matarelli consocio della stessa, chiedendo la revoca e surroga del liquidatore e il rendiconto della liquidazione tanto al rag. Banfi che al comm. Maratelli. Il Tribunale aveva ammesso all'esperimento prova testimoniale dedotta dal liquidatore e dal Matarelli per dimostrare che il rendiconto era stato dato ed approvato sin dal 1924 e che la quota spettante ai signori Sonzogno in tre milioni era pure stata a quel tempo liquidata. In appello il comm. Matarelli produsse i contratti che dimostravano l'avvenuta chiusura e il compiuto regolamento dei conti e di cui i signori Sonzogno non avevano dapprima ammesso l'esistenza, ma questi promossero allora impugnativa dei contratti stessi, sostenendo che essi dovevano essere rescissi per dolo, per errore sostanziale o per lesione.

La sentenza della Corte estesa dal consigliere Mandrioli ha risolto molteplici e complesse questioni di diritto, ed esaminate le impugnative promosse dai Sonzogno le ha dichiarate improponibili in appello ritenendole domande nuove; le ha poi dichiarate infondate, per quanto ha tratto al dolo o all'errore, anche nel merito.

Ha quindi respinto tutte le domande dei signori Sonzogno condannandoli a rifondere al comm. Matarelli e al rag. Banfi le spese dei giudizi di Tribunale e d'Appello.

I Sonzogno erano rappresentati dagli avvocati Candian e Galeotti. La difesa Matarelli e Banfi dagli avvocati Camillo Giussani, Giorgio Jarach e Luigi Besana.

Un gravissimo incendio scoppiato ad Ancona

ANCONA, 25 pom.

Un gravissimo incendio si è sviluppato iersera alle 21 in uno stabilimento di mobili in via Giacomo Leopardi, in prossimità del Corso Vittorio Emanuele. Sono accorse sul posto le autorità locali con a capo S. E. il Prefetto, pompieri, carabinieri, militi, soldati e marinai e molti cittadini per collaborare allo spegnimento dell'incendio che ha assunto vaste proporzioni dato la grande quantità di materiale infiammabile. La violenza del vento ha reso difficile l'opera dei pompieri. Il fuoco si è propagato in parte ad alcuni piccoli fabbricati vicini che sono stati sgombrati dagli abitanti.

Grandi nevicate nell'Alto Savonese
Autoveicoli bloccati

SAVONA, 25

Abbondanti nevicate si sono verificate in tutta la vallata di Calizzano, dove in alcuni punti la neve ha raggiunto l'altezza di un metro ostruendo in parte molte strade, ed alcune interrompendole completamente. Si sono avuti quindi forti ritardi nelle autocorriere che compiono il servizio postale fra i numerosi Comuni della regione. L'auto proveniente da Finale Ligure e sulla quale si trovavano numerosi viaggiatori prima di raggiungere il valico di Melogno a mille metri di altezza rimase bloccata dalla neve, e fu quindi necessario procedere senz'altro alla apertura della strada affinchè il grande autoveicolo potesse proseguire e raggiungere il borgo a notte inoltrata con un ritardo di quattro ore su un percorso di 25 chilometri.

In una vallata della Bormida una auto privata rimase bloccata tutta la notte con a bordo alcuni passeggeri che si trattennero dentro la vettura non essendovi nelle vicinanze alcun casolare.

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato ortofrutticolo

Sui nostri principali mercati ortofrutticoli di consumo la richiesta è stata, in generale, debole. I prezzi hanno segnato qualche ribasso per gli ortaggi, mentre per le frutta le quotazioni sono rimaste all'incirca invariate. Mercato stazionario per i legumi secchi.

Si hanno interessanti notizie sulla sempre più progredita organizzazione di carri speciali approntati dall'Amministrazioni delle Ferrovie dello Stato italiane per il trasporto dei prodotti ortofrutticoli. Le nostre Ferrovie dispongono attualmente di cinque diverse serie di carri specializzati, l'utilizzazione dei quali si è molto sviluppata in questi ultimi anni. Considerando il movimento del quadrimestre giugno-settembre, che corrisponde alla più intensa stagione di trasporto ortofrutticola, risulta che i carri speciali utilizzati sono stati 2715 nel 1930, 6273 nel 1931 e 11.519 nel 1932. Nuove iniziative e nuovi progetti si vanno apprestando per un più vasto e complesso sviluppo di impianti frigoriferi.

Le investigazioni compiute dal Dipartimento di Agricoltura a Washington, al fine di ridurre la perdita del guasto della frutta, e specialmente degli agrumi, durante il trasporto, hanno dimostrato che il raffreddamento preventivo delle frutta inoltrate a destinazione in carri ed ambienti refrigeranti, rende possibile un'economia notevole nella spesa di refrigerazione dei carri destinati al trasporto delle frutta al mercato.

La produzione del miele

Da una nota pubblicata dall'Istituto Nazionale per l'Esportazione, si rileva che il consumo del miele in Italia, pur segnando un certo sviluppo, è ancora molto ristretto, in confronto a quello di vari altri paesi. La produzione si è accresciuta rapidamente, e si può dire che attualmente sopperisce quasi del tutto al fabbisogno interno, riducendo l'importazione a poche centinaia di quintali.

Riguardo alla qualità, il nostro prodotto, favorito dalla ricca e profumata flora esistente in Italia, è generalmente ottimo.

Da un censimento disposto per legge, risulta che nel 1928 il numero degli apicultori era di 111.251, che gli alveari esistenti erano 632.325, di cui 309.123 razionali e 323.202 villici, con una produzione di 23.155 quintali di miele e 2.063 di cera. Tre quinti dell'industria apistica italiana risultano concentrati nelle due zone agrariamente più intensive per varietà e molteplicità di colture, nell'Italia settentrionale alpina e in quella centrale appenninica, prevalentemente appoderata. Gli altri due quinti si distribuiscono metà nella Liguria e nella Romagna e l'altra metà in tutta l'Italia centrale appenninica non appoderata, nel Mezzogiorno a coltura intensiva e nelle Isole.

Se si raffrontano le nostre condizioni apistiche, così come risultano dall'indagine eseguita, con quelle di altre Nazioni, si ha che l'Italia tra 15 paesi si trova al nono posto con 4,86 alveari per km. quadrato di superficie coltivata.

A causa principalmente del maggior consumo interno, l'esportazione di miele in questi ultimi anni si è considerevolmente ridotta in confronto agli anni precedenti; prima della guerra essa variava fra i 1.000 e i 3.000 quintali; nel 1924 superava i 1.000 quintali per poi decrescere progressivamente. La destinazione prevalente è quella della Germania.

Mercato dei latticini

Situazione pesante sul mercato caseario internazionale. I produttori, specialmente di burro, seguono naturalmente malvolentieri lo sgretolarsi dei prezzi in generale; ma, d'altronde, si considera la situazione attuale come transitoria.

In Italia i burri fini mantengono prezzi più elevati di quelli segnati nei rispettivi bollettini; stentata è sempre la vendita dei burri ordinari. Ecco le basi attuali: Milano L. 9 (riconfermato il prezzo contrastato di venerdì 13); Brescia 8,50 e Piacenza 9 (invariati); Mantova 8, Modena 8-8,50, Mortara 8,50, Novara 9, Parma 8.20, Pavia 9, Vercelli 9.75, Verona (di montagna) lire 8 (ribassati); Bologna 8.80 (ribassato di quasi quanto era stato rialzato la settimana precedente).

Calma nel mercato dei formaggi, con tendenza ad appesantirsi per i tipi di produzione mondiale, fra i quali si manifesta maggior concorrenza. Da noi hanno segnato lievi ribassi i tipi reggiani, il quartirolo, gli emmenthal e gli sbrinz, specie a Brescia, mentre è più richiesto sui mercati il tipo sbrinz e pure in buona vista il grana. I formaggi teneri sono richiesti e spuntano prezzi sostenuti. Il gorgonzola è fermo sui prezzi della settimana precedente, ma si teme che, al basso prezzo attuale del burro, venga aumentata la produzione, ciò che produrrebbe ripercussioni sfavorevoli sulle quotazioni. Per questo tipo si è notato a Londra un lieve ribasso, portandosi i prezzi medi a 1 scellino per libbra (L. 6.90-7.10 al kg.) e sulla piazza parigina quota da fr. 13,50 a 14.50. Molta difficoltà invece incontra la vendita dei formaggi in Germania. Domanda intensa sul mercato di Vienna di emmenthal, mediocre per prodotto locale, e trascurabile pei formaggi italiani, il cui prezzo rimane invariato.

Thiene, 22 — Burro di 1.a qualità, di pura panna, confezionato secondo le migliori norme della tecnica casearia L. 7.25 al kg.

Mercato di Modena

MODENA, 25 — Frumento fino (al q.le) da L. 106 a 112 — id. buono mercantile da 100 a 105 — Granoturco nazionale da 59 a 64 — Avena da 62 a 66 — Orzo da 53 a 59 — Farina tipo 00 da 160 a 162 — id. tipo 0 da 155 a 157 — id. tipo 1 da 150 a 152 — id. tipo 2 da 146 a 148 — id. di granoturco cilindrata (Verona) da 73 a 75 — id. di granoturco nazionale da 63 a 66 — Cruschello da 30 a 33 — Crusca da 30 a 34 — Tritello-Farinaccio da 40 a 42 — Fave da 52 a 58 — Fieno Greco da 73 a 78 — Fagioli gialli da 70 a 75 — id. dente di vecchia da 85 a 95.

Sementi: Spagna nostrana selezion. nuova da 650 a 700 — id. id. vecchia da 500 a 550 — id. in natura di 1.a qual. da 500 a 525 — Trifoglio selezionato da 400 a 450 — id. in natura di 1.a qual. da 300 a 360 — Canapa nostrana da 200 a 250.

Foraggi: Fieno maggengo vecchio (sciolto) da 28 a 30 — id. agostano da 26 a 28 — id. terzuolo da 20 a 22 — Medica fienata vecchia da 25 a 27 — id. 2.o e 3.o taglio da 22 a 24 — Fieno di prati nat. asciutti da 19 a 21 — id. di vallivi da 17 a 19 — Paglia di frumento imballata da 12 a 13 — Strame di frumento (puro) da 9 a 10 — Strame di frumento (misto) da 13 a 17.

Panelli pel bestiame: Panello lino di 1.a spremitura da 57 a 60 — id. lino in forme da 55 a 56 — id. arachide da 57 a 60 — id. granoturco da 43 a 45 — Farina di soja da 62 a 64 — Pula di riso al 24 per cento da 29 a 31 — Manioca da 43 a 45.

Sette persone vittime d'un incendio

MADRID, 25

Un incendio è scoppiato nel villaggio di Sorihuela e ha distrutto una casa ove si trovano sette persone, che hanno trovato tutte la morte tra le fiamme. Si tratta di un uomo di 70 anni, delle sue due figlie e dei suoi quattro nipoti. Il maggiore dei ragazzi aveva 9 anni.

CRONACA DI BOLOGNA

Bologna sotto la neve

Fra il sì e il no, il tempo si è messo decisamente a nevicare. Ieri notte e durante tutta la giornata di ieri ne è caduta poca, se si misura a centimetri, ma di quella buona, piccola, lenta, forse instancabile, che ha fatto sulle strade un discreto straterello sufficiente a dare un paesaggio prettamente invernale e un certo imbarazzo alla viabilità.

Per lo sgombero hanno provveduto subito spartineve elettrici e spalatori a decine, dislocati nei punti più importanti; ma quel sottile strato che si andava via via riformando sul terreno secco e gelato, sembrava fatto apposta per riportarci ai più ardui periodi di acrobazia urbana.

Vedevi automobili (quelle senza catene sui pneumatici) slittare per dieci metri a ruote ferme prima di arrestarsi al richiamo imperativo dei segnali rossi; biciclette (vi sono ancora dei ciclisti imperterriti!) prendere le curve con paurose sbandate e superarle con sopraffina arte di equilibrio; pedoni barellare paurosamente sulle nascoste insidie delle inferriate di cantina, delle rotaie, dei coperti di fogna.

Il pavimento cittadino è pieno di piste gratuite pel pattinaggio a piede libero. Così il benemerito Corpo degli spazzini si è fatto in mille per arrivare a distribuire «pula» di riso e di grano nei passaggi più rischiosi e sdrucciolevoli e sotto quei porticati dal piancito confortevolmente lucido quando fa bel tempo e pericolosamente viscido quando la neve vi fa tappeto.

Scenette curiose specialmente ieri mattina, quando la cittadinanza... non era ancora agguerrita alle scivolote. Un passante attraversava il portico con le braccia aperte e a piccoli passi; un altro si teneva al muro, come uscito di fresco da una grave malattia; un terzo si aggrappava al vigile dell'angolo dopo uno sgambetto improvviso dovuto a un passo male calcolato. Il vigile sotto la cupola guerriera del suo casco, teneva duro, esempio incrollabile di civica fermezza.

Purtroppo i capitomboli sono avvenuti lo stesso e alcuni con conseguenze fortunatamente non gravi. Intanto — mentre scriviamo — continua a nevicare, a piccoli fiocchi e la temperatura si mantiene bassa.

Precipita da una scala a pioli

La frattura della gamba destra si è prodotta ieri, a Calderara di Reno, scivolando dall'alto di una scala a pioli, sulla quale lavorava, certo Antonio Zambelli, fu Eugenio, di anni 59.

E' stato soccorso dai pompieri ed è stato ricoverato all'Ospedale ortopedico Rizzoli.

I medici lo hanno dichiarato guaribile in una trentina di giorni, salvo complicazioni eventuali.

Il falso malato che ruba al medico

Un metodo geniale per fare qualche colpo lo ha trovato un viaggiatore disoccupato, certo Giuseppe Mauceri, di Vincenzo, di anni 26, da Sassari, senza fissa dimora abitante nella nostra città.

Nel mese di dicembre scorso il Mauceri, fingendosi malato, si recava al domicilio del dottor Poggi, in viale Aldini 3 ed alla domestica che gli aveva aperta la porta domandava a che ora il medico ricevesse. La donna gli rispondeva che poteva entrare anche subito, perchè il dottore era per l'appunto in casa.

Il finto paziente veniva così introdotto in un salottino e la domestica si allontanava per annunciare al dott. Poggi la visita del cliente. Ma costui, invece di attendere con pazienza il suo turno, per essere introdotto in ambulatorio, preferiva appropriarsi di un elegante orologio da tavola che faceva bella mostra di sè sopra un mobile, svignandosela lestamente, prima che la donna di servizio, accorgendosi del furto, potesse gettare l'allarme e farlo inseguire.

Il furto fu allora denunciato alla Polizia e la nostra squadra mobile, iniziate le indagini del caso, riusciva a identificare il ladro per l'appunto nel Mauceri che, rintracciato, è stato ieri tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Ustionato dall'acqua bollente

All'Ospedale S. Orsola è stato medicato il ragazzo Bruno Fazioli, di Attilio, da S. Lazzaro di Savena, per ustioni di primo e secondo grado al cuoio capelluto, guaribili in sette giorni.

La madre di lui ha dichiarato di avergli accidentalmente rovesciato addosso un po' d'acqua bollente, essendo scivolata con una pentola fra le mani, piena di liquido.

22 GENNAIO 1922

è la data della morte del PAPA DELLA GUERRA. A undici anni di distanza la penna di GIAMBATTISTA MIGLIORI ne rievoca l'alta figura in pagine gustate e lodate unanimemente. Acquistate il prezioso volume su «BENEDETTO XV», 300 pagine 8 illustrazioni, L. 8 - CASA EDITRICE «LA FAVILLA», Milano, Via Matteo Bandello 13; c.c. postale 3-15128.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

LORENZO LERA
di Serafino
PREMIATA FONDERIA CAMPANE — OROLOGI DA TORRE — INCASTELLATURE DI LEGNO E FERRO CON APPLICAZIONE ANELLI A SFERE — PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.
Telef. 55-78 LUCCA (Giannotti)

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
Edizione Catechistica dedicata a S. S. BENEDETTO XV
Benedetta da due Pontefici
P. Idelfonso da Bressanvido O. F. M.
ISTRUZIONI CATECHISTICHE
NUOVA EDIZIONE
Corretta, ampliata, aggiornata a cura di Mons. Cav. Raffaele D'Anniballo
VOLUME PRIMO
IL SIMBOLO APOSTOLICO
Grosso volume in 8 pag. XXXII-800
Lire 20,—
Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

L'ASSICURAZIONE collegata ai DEPOSITI BANCARI mediante il LIBRETTO DI RISPARMIO ASSICURATIVO

L'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO
emette un nuovo
Libretto di Risparmio assicurativo
mediante il quale i depositanti sono automaticamente assicurati sulla vita presso l'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI.

Caratteristiche del Libretto di Risparmio Assicurativo:

L'intestatario del Libretto viene contemporaneamente assicurato per un capitale proporzionale all'importo del deposito, utilizzando la Banca gl'interessi per il pagamento dei premi.

E' in facoltà del depositante di eseguire prelevamenti e versamenti sul Libretto con aumento o diminuzione automatica del capitale assicurato.

Facoltà nel depositante di prelevare in qualunque momento anche l'intero importo del Libretto col conseguente annullamento della polizza.

Le polizze sono emesse senza visita medica fino a Lit. 10.000, per la forma vita intera: e fino a Lit. 20.000 per la forma mista.

RIASSUMENDO

con questo nuovo Libretto si uniscono i vantaggi del Deposito a Risparmio a quelli dell'Assicurazione senza alcun speciale onere da parte del risparmiatore, lasciando inoltre a questo la più ampia libertà di movimentare il Libretto di Risparmio.

ESEMPI DI OPERAZIONI SU LIBRETTO ASSICURATIVO:

Vita intera a premio vitalizio:
Età anni 28 con deposito iniziale di Lire 8.000:
In caso di morte gli eredi incasseranno Lire 22.544 compreso il versamento originario sul Libretto.
Età anni 39 con deposito iniziale di Lire 25.000:
In caso di morte gli eredi incassano Lire 56.725 compreso il versamento iniziale.

Mista-scadenza al 60. anno di età:
Età anni 35 con deposito iniziale di Lire 12.000:
Al 60. anno di età l'Assicurato incassa lire 11.304 dall'Assicurazione e L. 12.000 del deposito bancario.
La stessa somma di Lire 23.304 riscuotono i suoi eredi in caso egli venisse a mancare nel periodo dal 35. al 50. anno di età.

Per chiarimenti rivolgersi a tutti gli sportelli dell'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO.

CATERINA EMMERICH

e il romanticismo tedesco

In quelle dimore discrete in cui, con passo sicuro, la signora Jeanne Danemarie ci conduce nel suo bel libro *Il Mistero degli stigmatizzati*, e che una Caterina Hemmerich ed una Teresa Neumann hanno popolato delle loro visioni, si svolgono cose che — l'autrice l'ha nettamente e finemente intravisto — sorpassano e di molto l'interesse psicofisiologico presentato dagli stigmatizzati, e che possono avere una ripercussione religiosa su tutta la società, su tutta un'epoca.

Dietro alla signora Jeanne Danemarie noi facciamo una specie di esplorazione in alcuni angoli scelti del regno della grazia, sfondi misteriosi della storia visibile e ci siamo lasciati trasportare in un campo intermedio fra il sensibile della nostra vita quotidiana, e l'inacessibile eternità.

Avviciniamoci ora, ed alla nostra terra ed a quella che noi chiamiamo la Storia per far risaltare il posto che occuparono nella Germania spirituale di cent'anni or sono, e nel corso della vicenda cristiana, i lunghi conversari di una Caterina Emmerich.

Guardiamo quell' «isolata», per riprendere una parola di René Bazin, guardiamola fissare presso il suo capezzale di ammalata, per sei lunghi anni, il grande nomade, Clément Brentano; udiamola dare quasi in pasto a quella inquieta immaginazione dello scrittore romantico, le sofferenze del Cristo e le ore gaudiose o dolorose della Vergine Madre; mettiamoci ad ascoltare quel prolungato colloquio fra Clément — per molto tempo ebbro di una vaga religiosità e languidamente soddisfatto delle ansie stesse, che gliene provenivano — e Caterina poco colta ma ricca dei privilegi soprannaturali e resa capace di superare i testi evangelici e le luci che da essi scaturivano per contemplare il realismo sanguinoso del dramma della Passione.

Noi abbiamo così sotto gli occhi un simbolo dell'evoluzione religiosa che, in Germania, incamminò un certo numero di anime romantiche, dal malcontento verso la pace.

Esse erano malcontente della fredda eredità di razionalismo lasciata loro dal periodo dell' *Aufklärung;* più malcontente per la lenta penetrazione di questo razionalismo in molte sfere della Chiesa; e per l'abitudine che a poco a poco si era introdotta, di velare, agli occhi dei fedeli, le luci del soprannaturale, come si temesse che ne restassero abbacinati; erano infine malcontente per la tendenza dell'insegnamento catechistico a non essere che morale attingendo più volontieri dalle tradizioni del buon senso che dai comandamenti del Decalogo.

Tutto ciò raffreddava, disseccava; Dio era ormai troppo lontano; una filosofia piatta, banale, l'aveva relegato troppo in alto, in un infinito troppo inaccessibile, a meno che questo non fosse in un tenebroso nulla. E quei romantici erano così malcontenti, che un giorno si sparse voce che parecchi di essi, e fra i primi Giuseppe Goerres, si mettevano a scuola delle umili cristiane che, ignoranti dell'Aufklärung e spesso di ogni scienza umana, conoscevano Dio meglio di quel che Lo conoscesse la media dei cristiani. Quel Goerres che, un quarto di secolo addietro aveva tentato di far tremar Napoleone, quel Goerres che in un'Europa in cui non s'udiva che la voce delle armi, aveva scatenato l'uragano del giornalismo politico, si compiaceva ormai di visitare delle estatiche: e dall'alto della cattedra ch'egli occupava all'Università di Monaco risuonavano alle orecchie del giovane Montalambert alcune lezioni, che sarebbero divenute poi vari capitoli dei suoi cinque volumi sulla *Mistica*.

Philosophia falsa et fanatica: questa rubrica sotto la quale alcuni bibliotecari ponevano gli scritti mistici; e, sugli scaffali che ospitavano tali scritti gli sdegni del diciottesimo secolo avevano lasciato accumulare uno strato di polvere. Il colpo di piumino che dava loro Goerres li rimetteva in circolazione, il credito ch'egli faceva loro riabituavano l'opinione dei cattolici a considerare quei vecchi libri come delle sorgenti di luce; tutta una frazione della Germania intellettuale si faceva penitente, penitente per risipiscenza; si ricordava dello splendore che una Gertrude, ed una Mectilde avevano dato alla Germania medioevale; quelle speculazioni mistiche che i bibliotecari qualificavano per falsa filosofia, ricominciavano ad apparire come slanci verso una verità più sublime, più vicina alla Verità increata; ma qualunque fosse la sua altitudine essa aveva la risonanza di un intimo messaggio d'amore, anticipazione fatta da un Dio amante ad alcune anime che, sotto l'impulso della sua grazia, avevano voluto e saputo amarLo con una tenerezza speciale.

Mentre in tal modo si allargavano nuovamente gli orizzonti del pensiero umano ristretto, reso gretto, dal diciottesimo secolo, Brentano sceglieva la parte migliore.

La mistica, egli la studiava sotto il tetto di Caterina Emmerich, dinanzi al suo letto di dolore; la studiava sui suoi lineamenti e sulle sue labbra; sentiva Dio avvicinarsi a lei, vedeva Caterina avvicinarsi a Dio.

Quell'immolata, che fisicamente si univa ai tormenti di Cristo e che portava sopra di sè le traccie dolorose di quell'unione, riviveva gli episodi dei racconti evangelici; riviveva le scene intermedie della vita dell'Uomo-Dio sulle quali i racconti evangelici mantenevano il silenzio; e fra tutti quei dettagli che il suo sguardo interiore intravvedeva, e che volta a volta le sue labbra narravano, ve n'erano alcuni di cui i pittori della vecchia Germania, un Cranach od uno Schongauer, avrebbero invidiato la misteriosa comunicazione. Affreschi e quadri d'altare, qualche secolo innanzi, avevano rappresentato con compiacenza la passività docile e palpitante dell'Uomo dei dolori, dell'Agnello trascinato al sacrifizio: le rivelazioni di Caterina Emmerich scandivano tutti gli istanti successivi della vita di quel Dio divenuto uomo, di quell'uomo divenuto «verme della terra».

L'immaginazione di Brentano era sempre al lavoro: e come avrebbe potuto abbandonarlo? Ma questa volta, non era dietro a piccoli fiori azzurri, o nuvole di sogno, o fantasmi del medio evo, od agli «echi di un cuore incantato» ch'essa si infiammava e correva. Fin quando visse Caterina l'immaginazione di Brentano fu sedentaria: da folle di casa, essa si faceva la prigioniera volontaria di una cella; e si occupava a chiudere più totalmente, ad animare di colori forse ancor più vivi, gli spettacoli ai quali Caterina lo faceva assistere. Erano ormai finite le passeggiate sognatrici attraverso a tutte le epoche, ed a tutte le sfere; finiti i vagabondaggi e le loro fantasie sperdute: nella persona di Brentano, referendario di Caterina, il romanticismo tedesco si poneva di fronte all'avvenimento che fu l'asse stesso della storia, di fronte al grande fatto della Redenzione: grazie alle descrizioni di Caterina si svolgeva, per Brentano, come una rappresentazione plastica dell'augusto mistero; ed il romanticismo tedesco si inginocchiava dinanzi al realismo intenso della storia divina.

Questa, l' importanza delle visioni di Caterina Emmerich nella storia del pensiero romantico: esse fissano quel pensiero perpetuamente instabile; gli impongono la contemplazione di un lungo quadro vivente che illustra il *Credo* e lo commenta e lo completa.

Chissà se per risuscitare in tante anime morte il ricordo di Cristo, non basterebbe oggi riproiettare sullo schermo alcune visioni di Caterina?

Sarebbero forse numerosi gli spettatori che, affascinati da un simile film, sentirebbero in se stessi qualcosa di quella commozione, che provava Brentano all'udire i racconti di Caterina.

Georges Goyau
dell'Accademia Francese

DOPO IL TRIONFO DI ROOSEVELT

L'esercito dei postulanti

alla caccia di un impiego

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, gennaio

(SIC) - Dopo ogni elezione quatriennale per la scelta del nuovo Presidente, se il candidato eletto è quello appartenente al partito non al Governo la vittoria di questo candidato porta inevitabilmente al cambiamento non solo di tutto il Governo, dal primo all'ultimo membro del gabinetto, ma altresì di un certo numero delle sue rappresentanze all'estero e di tutte le altre cariche governative non elettive ma di nomina e designazione o del Presidente o dei varii Segretari.

Si trata di una vera e propria ripartizione delle spoglie tra i membri più influenti del partito vincitore, colla partecipazione di chi ha bene meritato dal partito stesso per passate attività o per l'opera più recente che ha contribuito in qualche modo alla vittoria elettorale, e degli amici e clienti dei vari personaggi chiamati a coprire le cariche più importanti.

Tra le spoglie da dividere non vi sono però soltanto cariche ed uffici del governo confederale, ma anche cariche ed uffici dei governi locali di tutti quegli Stati che insieme alle elezioni presidenziali hanno effettuato quelle per il Governo Statale e nei quali gli elettori hanno seguito la tendenza vittoriosa nelle elezioni presidenziali, e che perciò come nel caso attuale hanno eletto un governo democratico in sostituzione di quello repubblicano precedente.

Si tratta dunque come si vede di ripartire una notevole quantità di bottino tra molta gente, in modo da accontentare possibilmente quanta più gente è possibile; e la cosa non è facile poichè sempre il numero dei posti da assegnare è infinitamente minore di quello dei pretendenti. E appunto per questo poichè nessuno degli aspiranti vuole lasciarsi sfuggire la più piccola probabilità la caccia al posto ha inizio per tempo, subito appena finite le elezioni.

Poichè quest'anno data la critica situazione attuale il numero dei postulanti alla caccia di un impiego governativo sarà anche maggiore, e più accanita la lotta per partecipare alla divisione delle spoglie, la maggior parte di questi non ha perduto tempo, e la valanga di richieste scritte che si è rovesciata sui membri democratici del Senato e della Camera dei Rappresentanti prima ancora che il nuovo Governo vada al potere supera qualsiasi record precedente. Anzi il bombardamento epistolare quest'anno è cominciato alcuni mesi prima delle elezioni, tanto ferma era la fiducia in molti della vittoria democratica: naturalmente dopo le elezioni il volume di questo bombardamento è aumentato enormemente.

Un senatore democratico ha dichiarato di avere ricevuto finora 3054 richieste, nonostante che nel suo Stato i posti da distribuire saranno soltanto 39. In base a queste cifre è facile farsi una idea del fenomeno e altresì del numero di persone destinate a rimanere insodisfatte e disilluse.

La Regina Guglielmina d'Olanda soggiornerà in Isvizzera per riposarsi

L'AJA, 25 pom.

Dietro consiglio del suo medico la Regina Guglielmina prenderà un riposo di alcune settimane in Svizzera. Essa vi si recherà accompagnata dalla Principessa Giuliana. (*Radio Stef.*).

Il Danubio quasi completamente gelato

SOFIA, 25 pom.

La Bulgaria è tutta coperta di neve. Numerose linee ferroviarie sono interrotte e così pure le linee telefoniche e telegrafiche con Budapest e Istambul. Il Danubio è quasi completamente gelato. (*Radio Stefani*).

Il Principe letterato e la chiesa di campagna

STOCCOLMA, 25 pom.

(*SIC*) - In seguito alla generosa iniziativa del Principe Guglielmo, il più giovane dei figli del Re Gustavo di Svezia, noto per le sue brillanti qualità di letterato e drammaturgo, alcune antichissime pitture murali che ornano le pareti di una piccola chiesa di campagna svedese sono state salvate da sicura rovina.

Durante un recente viaggio nelle regioni settentrionali della Svezia, il giovane Principe letterato visitò questa chiesetta ammirandone vivamente gli antichi dipinti. Quando gli venne fatto presente che quelle pitture si trovavano in un pessimo stato di conservazione e che sarebbero certamente finite in completa rovina a meno di un provvido e pronto lavoro di restauro, il Principe Guglielmo suggerì di superare le difficoltà finanziarie che finora avevano impedito quei lavori dando alcune rappresentazioni di un suo lavoro teatrale inedito, da lui generosamente offerto. I proventi di queste rappresentazioni, dedotte le spese, e compreso l'importo dei diritti di autore serviranno a pagare per questi restauri. Il pittore Einar Nerman si occuperà della messa in scena del lavoro del Principe, e anche di restaurare i dipinti pericolanti.

RIVIERA D'ORO

Terzorio e il suo falò

Amicizia di campanili, di orologi e dei giovani di due paesi - Tre centurioni ed un sovrano - Notte santa e notte gaudiosa - Palmizi di scintille e mortaretti

Il simpatico Fra Ginepro, valoroso collaboratore de «Il Nuovo Cittadino», a ricordo della sua Prima Messa ha pubblicato coi tipi della Società Editrice Internazionale, un pregevolissimo volume di prose liriche, di profili storici, di rievocazioni religiose.

Dalle belle pagine, che hanno tutto uno schietto sapore ligure e portano il titolo: «Riviera d'oro» rileviamo un gustoso brano descrittivo:

Il borgo più vicino a Pompeiana è Terzorio.

Il Giustiniani lo chiama «Terzun» e ai suoi tempi gli assegnava dodici fuochi. Oggi le case sono cresciute discretamente; ma la borgatella è rimasta tanto minuscola che per scherzo viene chiamata «capo mondo».

Non se n'ha però a male, e Terzorio «capo mondo» vuol bene a Pompeiana «capo secondo».

I due paesi, ad un miglio di distanza, anzi «ad un tiro di pietra» — come dicono qui — si guardano l'un l'altro affettuosamente come due innamorati. I due campanili, attorno ai quali raggruppansi le case, emergenti nella foresta d'olivi, sembrano incontrarsi con la loro ombra. Quando il primo lancia la sua squilla, l'altro immancabilmente risponde. Gli orologi annessi ai due campanili, vanno pure d'accordo che è un piacere. Quando uno ha finito di battere l'ultimo tocco delle ore, l'altro incomincia; e così via.

L'amicizia tra il campanile e gli orologi si riflette nell'armonia dei rapporti in cui si trovano gli abitanti. Gli stessi interessi, le stesse risorse e attività.

I giovani poi dei due paesi si sposano preferibilmente tra loro, mettono casa a Pompeiana oppure a Terzorio, formano la loro brava famigliola e così andando, si capisce, che non è difficile come tutti siano parenti e compari.

Peccato che i due paesi non siano uniti da una strada carrozzabile, chè allora si potrebbe costruire sullo stradone una doppia linea di case nuove, con la vite che dalla porta sale fino al terrazzo a formare il pergolato, e con l'orto attorno, gremito di margheritine, come tanti grappoli di stelle.

Così i due paesi diventerebbero uno solo; come erano già una volta, quando Pompeiana era importante fondo romano; fondata cioè da Pompeo il 79 avanti Cristo, per tramandare ai posteri la gloria del suo nome.

Chi dice questo sono scrittori e storici genovesi, come il Serra ed il Casalis. Anzi il Maineri asserisce che la «Costa Balena» dell'Itinerario di Antonino e la «Costa Bellene» della Tavola Peutingeriana, siano la più antica borgata del paese di Pompeo, nelle cui pertinenze, a «Costa Panera» e nel «Piano dei Preti» si scorgono tracce della via Romana.

Altri dicono che Pompeiana, Taggia e Ceriana siano state fondate da tre centurioni romani — Pompeius, Tages e Cerio — i quali abbandonate le armi si diedero alla campagna a ladroneggiare.

Ad un modo o all'altro, la popolazione di Pompeiana che cresceva ogni giorno sempre più, sentì il bisogno di fabbricare una nuova borgata che fu detta «Terzorio», perchè separata dal paese da tre rivi: cioè «terzo rio». Altri vogliono che fosse chiamata «Terzorio», perchè primamente abitata da tre sorelle, le quali si allontanarono dalla casa paterna dove il vecchio genitore — forse il manesco centurione — le trattava un po' troppo duramente.

Sia vera una versione oppure l'altra; che Terzorio tragga origine da Pompeiana, ne fa anche fede l'essere stata la sua chiesa alle dipendenze di questa, fino al 1488, quando il Vescovo di Albenga la staccò dalla matrice e la dotò del fonte battesimale.

Rimase però al parroco di Terzorio qualche obbligo e all'Arciprete di Pompeiana qualche privilegio; come quello — ora lasciato cadere — di andarvi a cantare, seguito dai suoi parrocchiani la Messa nel giorno di S. Giovanni, che come vedremo è la massima, anzi l'unica celebrazione ereditaria del paesello.

Ad ogni modo sangue romano corre nelle vene di questi abitanti, i quali in tempo di guerra dettero alla patria valorosi alpini, discendenti non degeneri dei Legionari di Pompeo; ed ora in tempo di pace, danno bravi lavoratori, probi e tenaci.

La terra è la loro madre benefica: la loro culla da piccini, la loro risorsa da grandi. Ed essi la amano questa terra, la lavorano con passione, la dissodano in tutte le balze, la fanno germogliare in ogni solco, fecondandola col loro sudore che ha la purezza e la bontà di una rugiada che scende da l'alto...

***

Fino a pochi anni fa, in queste regioni, regnava sovrano l'olivo.

Ma il taglio, in tempo di guerra, lasciò dei vuoti spietati; vuoti che sembravano incolmabili e che riempivano di un senso di mestizia l'occhio del vecchio alpino che ritornava dal fronte e non ritrovava più gli amici d'infanzia: i secolari ulivi nei cui rami spessi, aveva colto furtivamente i primi nidi, con gli uccelletti implumi, e aveva maliziosamente poste le verghette di vischio per prendere alla trappola lucherini e verdoni e altri canori di passaggio.

Era mesto l'alpino; perchè ora che aveva fatto grande la patria, gli toccava andarsene all'estero per guadagnarsi da vivere; gli toccava abbandonare il paese natale, il podere avito dove al posto dei tronchi d'olivo, eran rimaste delle fosse enormi, gerbide, vuote.

Ma la intelligenza del tenace popolo ligure trovò a questo doloroso problema, una splendida via d'uscita.

Le balze che sembravano condannate a rimanere eternamente aride, le fasce coi muriccioli franati, ridotte a un incolto dirupo, furono con lavoro paziente e vigile, lento e sagace, trasformate; ridotte a frutteto, a piantagioni di mimose, a vasti filari di garofani, a coltivazioni di violaciocche, e di margherite specialmente.

Atterrazzate così le proprietà gerbide, ogni minuscolo podere, divenne un piccolo regno, nel quale ogni contadino con la sua famiglia, la sua casetta, il suo pozzo, trovò da vivere, non lautamente — perchè ciò neppure lo desidera — ma parcamente e onestamente, alternando ai sei giorni di lavoro, il giorno di riposo e di santificazione della festa del Signore.

Le località di questi terreni che l'opera dei nostri intelligenti agricoltori ha trasformato da «zerbi» — come si dice nel dialetto del paese — in giardini, sono designate con diversi nomi che ne esprimono bene le caratteristiche. Abbiamo così i Piani, Poggi, Vigne, Valle, Tuvi, Carunchini, Fontanelle, Campariglie, Orti, Martine, Molini, Cascine, Fascio, Carpi, Mori, ecc.; ed i loro proprietari si chiamano Anfossi, Boeri, Conio, Filippi, Lombardi, Martini, Ferrari, Natta, Scala, Paneri, Siffredi, ecc. che qui comunemente si designano coi sopran nomi di famiglia, così tipici e incisivi nel dialetto rustico che è un piacere a sentirli.

Un piacere di altro genere, un motivo che ha significato di elogio e di ammirazione, proviamo se ci viene la curiosità di avvicinare uno di questi lavoratori mentre è intento a zappettare i cespi di margherite del suo orto; cespi fitti, arrotondati, culminanti in una fioritura di graziose corolle.

Egli arieggia con attenzione il terreno intorno alle radici; spunta con arte e finezza i molti germogli rigogliosi, facendo in modo che la abbondante chioma non perda l'equilibrio nè l'armonia.

Così quasi sempre ci tocca la sorte d'incontrare un contadino intelligente, come è il nostro amico Martini, — poeta dei suoi fiori — simpaticissimo uomo, adusto e segaligno, il quale ci accoglie con quella spontanea cordialità che è propria della povera gente che ha poco, ma tutto quello che ha, tutto dona.

— Peccato che questa non sia la stagione delle pesche e delle pere — egli ci dice mostrandoci il frutteto che si aprirebbe a soddisfare le nostre voglie, se fossimo di agosto o di settembre.

Ed in mancanza di questo, ci vuole offrire a garganella, un sorso del vino della fiaschetta: vino della sua vigna, saporoso e ristoratore. Ogni giorno se ne porta un buon litro, per lavorare con maggior lena e acquetare l'arsura della gola e delle labbra su cui la polvere ed il terriccio che si sollevano dalle zolle frantumate depongono uno strato amaro.

Ma noi non vogliamo privare il nostro generoso interlocutore dell'unico suo compagno di fatica. Gli chiediamo invece qualche notizia sulla tradizione ereditaria del paese: il falò di San Giovanni Battista.

— L'usanza continua sempre?

— E come! egli ci risponde con soddisfatto orgoglio, perchè l'abbiamo sorpreso in ciò che i «terzorini» hanno di più caro: la fiamma del loro Patrono che alla vigilia della Natività tinge la notte come un meraviglioso rogo d'amore.

Così alla *Notte Santa* del Salvatore a Pompeiana, si accompagna la *Notte Gaudiosa* del Precursore a Terzorio.

***

Una settimana prima e anche più, i ragazzi e i giovanotti del paese sono affaccendati a raccogliere frasche e brocche, rami e tronchi secchi sparsi per la campagna e li ammucchiano sulla Piazza della Chiesa, fino a formare la grandiosa catasta che si accende dopo la benedizione della vigilia.

Subito si avverte un crepitio che si fa sempre più vivo e scoppiettante, un contorcersi spasimoso di rame secche; e poi la fiamma rossa sopravanza trionfale l'alto mucchio; viene portata dal vento in un turbinio di faville che si sperdono nel cielo e cadono qua e là come spicchi di stelle d'oro.

Il fuoco arde per tutta la notte, lambendo la facciata della chiesa che ne rimane mirabilmente illuminata; tanto che a chi la guarda da Pompeiana o da Riva o da Santa Stefano, sembra ricamata di splendori. A questi paesi giungono pure i canti di gioia dei gruppi giovanili che s'indugiano ad attizzare la fornace e nell'impeto dell'allegria la circuiscono, la scavalcano, procurando che le ultime fiammelle guizzino quando il campanaro viene a suonare a doppio, dando i primi segni della festa maggiore.

Festa veramente, di fama regionale, che qualche anno ebbe la fortuna di vantare per oratore nientemeno che il «Predicatore del Papa», venuto appositamente da Roma con Padre Clemente, l'illustre e caro cappuccino del paese, sul cui saio volle morire, nel bacio di Cristo, Paolo Boselli.

Sagra tonante in cui si sparano centinaia di mortaretti che si succedono fitti come batterie, esplodono, rintronano per tutto il giorno, dalla «Messa Cantata» ai «Vespri in Musica» dal principio della «Processione» che si svolge a zigzag per il labirinto di viuzze, — le «Sottocrotte» di San Filippo e della Madonna — al «Panegirico» il quale segna la sparata finale, culminante, la più formidabile quindi che sembra scoppiarne la chiesa piccolina col piazzale oblungo, la torre e metà del paese.

E' ormai una diecina d'anni che non partecipo più alla tradizionale festa «terzorina» cui annualmente mi invitava con espansiva cordialità l'amico Giovanni il Ciciélo: è da una diecina d'anni che non contemplo più di fronte al terrazzo paterno la chiesa di Terzorio arrossata dalla prodigiosa aurora della Notte del Battista. Ma quelle fontane d'oro piovente a cascate dal falò; quelle scintille salienti a palmizi verso le stelle, non le ho mai dimenticate, o cari amici del piccolo borgo dalla grande fede: borgo di «terso oro» dal quale, secondo un'altra versione che si appoggia a certe cave esistenti sopra il paese, deriverebbe il nome di «Terzorio».

Io m'appello invece alla miniera mistica dell'anima profondamente religiosa, dalla quale il paese trasse fra i tanti figli illustri l'artefice della «Reggia d'Oro» — Don Lombardi — e trasse fra i tanti figli umili quell'onesto padre di famiglia — l'agricoltore Lindo dei Frati — che ai nostri giorni ha dotato il paese di uno splendido Asilo Infantile.

FRA GINEPRO

A LONDRA

La ricostruzione del famoso ponte di Waterloo

LONDRA, 25 pom.

La controversia sulla ricostruzione del famoso ponte di Waterloo a Londra sembra finalmente sistemata. Il Governo ha deciso che il ponte non sarà demolito, ma dovrà essere riattato. Questa decisione è stata annunciata nella seduta del Consiglio della contea di Londra in cui è stata udita una lettera del Ministero dei trasporti che rileva l'urgenza del problema sostenuto energicamente nella relazione degli esperti che «anche escludendo un crollo completo il ponte è adesso in condizioni che non potrebbero essere peggiori. La lettera dice che il Governo dopo avere considerato tutte le opinioni emesse in proposito ha deciso non esservi altra soluzione che quella di riattare il ponte esistente con una spesa di 685.000 lire sterline. Il Governo accenna a questo riguardo al progetto di fare più sporgenti i parapetti ciò che porterebbe al vantaggio di offrire lo spazio per altre due linee di traffico e propone la nomina di una commissione di belle arti che dia il suo parere riguardo ai disegni. Il Governo concorre nella spesa col 60 per cento. (*Radio Stefani*).

I monegaschi chiedono la revisione della costituzione

MONTECARLO, 25 pom.

In una lettera inviata al Principe Sovrano l'assemblea monegasca chiede che venga affrettata la revisione della costituzione e si riserva di apportarvi la sua collaborazione. D'altra parte l'Assemblea esprime il voto che la composizione del consiglio di reggenza che può eventualmente essere chiamato a funzionare, composizione che dallo statuto è lasciata alla casa del Sovrano, venga modificata in modo che tale consiglio sia costituito in maggioranza di nazionali-monegaschi.

Un pronipote del "Cancelliere di ferro,, segretario di Stato in Prussia

BERLINO, 25 pom.

Herbert Von Bismark, pronipote del «Cancelliere di ferro» è stato nominato dal commissario del Reich di Prussia segretario di stato al Ministero dell'interno. (*Radio Stefani*).

Lady Bailey all'aerodromo di Orano

ORANO, 25 pom.

L'aviatrice inglese Lady Bailey è arrivata all'aerodromo di Orano iersera. Essa ripartirà stamattina diretta a Parigi e a Londra. (*Radio Stefani*).

La morte del genero di Pasteur

PARIGI, 25 pom.

E' morto all'età di 80 anni il prof. Vallery Radot, presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto Pasteur e genero del grande scienziato.

INCOGNITE DI TERRASANTA

Le mire dell'ex-Kediv

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, gennaio

(a. d. m.) — *La presenza di Abbas Hilmi, ex-Kedivè d'Egitto, al largo delle coste palestinesi, nella baia di Caifa, ha costituito per tre settimane il piatto di resistenza di tutta la stampa del paese.*

E la sua ostinazione a rimanere, prigioniero più o meno volontario, sul suo yacht privato, senza mai metter piede a terra, se si eccettuano un paio di fugaci apparizioni, fatte quasi di contrabbando per restituire la visita al Governatore del Distretto e al Sindaco della città, ha contribuito a circondare di un mistero sempre più fitto il suo strano soggiorno nelle acque di Terrasanta.

I giornali si sono sbizzarriti nelle direzioni più divergenti in cerca di una soluzione per questo nuovo enigma politico. Ma hanno finito tutti per restar schiacciati sotto la montagna delle loro elucubrazioni senza riuscire nemmeno a tirar un ragno dal muro.

Le loro affermazioni più categoriche si elidevano a vicenda.

Bastava che una campana suonasse a martello perchè dalla riva opposta si levassero squilli di buon augurio.

E Abbas Hilmi continuava a tacere.

Avvolto in un silenzio da sfinge, sembrava non avvertire nemmeno il fragore delle ipotesi che si urtavano contro la sua nave con una violenza da tempesta.

Intanto le fantasie galoppavano a briglia sciolta verso i regni della profezia e ipotecavano il futuro della Palestina e del mondo arabo con una sconcertante disinvoltura di vitonesse a buon mercato.

Una quarantena di devozione?

Ho abbordato una distinta personalità musulmana di Gerusalemme, reduce da un abboccamento confidenziale con Abbas Hilmi sul suo yacht al largo di Caifa.

E sono riuscito a farla sbottonare un po' sulle voci che corrono a riguardo delle pretese manovre dell'ex-Kedivè.

«Sono tutte infamie messe in circolazione da chi ha interesse a pescar nel torbido. Abbas Hilmi è un uomo di grande pietà. Da buon fedele del Corano voleva, quindi, passare il Ramadàn in un paese musulmano. A tale scopo ha dato la preferenza alla Palestina. Ma non ha voluto prendere alloggio in un albergo per non essere disturbato nelle sue preghiere quotidiane. Per mantenersi in un completo isolamento dal mondo, ha voluto restare sul suo piccolo bastimento privato».

E poi, riscaldandosi sempre più, il mio interlocutore continuò: «Ambizioni di potere? Non è a sessanta anni che si pensa di formarsi una posizione. Abbas Hilmi è un uomo troppo serio per perdere la testa dietro utopie di scettri e di corone. Non lo tenta nemmeno il miraggio della porpora califfale. Tanto più che il desiderio di un trono non gli è suggerito neppure da considerazioni di famiglia. Non ha ere cui provvedere».

E come razzo finale conch «Lo accusano anche di comp colla dinastia hascemita con Wahabiti. Assurdi! Egli è ne gliori rapporti di amicizia sia l'Emiro Abdallah della Trans dania che con Ibn-Saud, re de giaz e Sultano del Neged».

Va da sè che a un'intervist questa fatta, snocciolata in ton sì patetico e nella quale il cuo il sopravvento sulla testa, n può annettere gran peso.

Tanto più che essa lascia a non poche obbiezioni.

Rivelazioni sensazionali

A titolo di cronaca vale la pena di ricordare anche le scoper sensation del Falastin di G che, però, devono essere accol se pure colle più doverose del caso.

Ecco, in sunto, le strabilian velazioni del quotidiano gia «L'Inghilterra è sempre in ce una soluzione dell'intricata m palestinese. Ora essa avrebbe gli occhi sopra Abbas Hilmi p ventualità di un nuovo esperi ai fini di un'intesa definitiva Arabi e gli Ebrei in Terrasan

Le basi di questo comprome Londra sarebbero nel me tempo di carattere economico litico. L'antico Kedivè dovreb pegnarsi a finanziare il prog stabilire in Transgiordania tu autoctoni di Palestina rimas za terra in seguito alla vendi loro possedimenti ai Sionisti. Ebrei verrebbero riconosciuti diritti sanciti nella Carta del dato e nella Dichiarazione di four e si spalancherebbero le di Erez Israel alle loro onde immigrazione, senza calmier sorta.

La Transgiordania verreb nessa alla Palestina e i du così fusi sarebbero affidati verno di Abbas Hilmi.

L'Emiro Abdallah di Amm vrebbe essere aiutato a risali trono dei suoi antenati alla scacciandovi l'attuale usur Ibn-Saud. I fondi per questa ra santa contro i Wahabiti ne giaz verrebbero forniti dagl e dall'ex-Kedivè.

Quanto alla veste con cui Hilmi dovrebbe regnare so Palestina e la Transgiordan modalità sono di second portanza. Principe o re, la gi zione del suo potere sarebbe dalla carica di Alto Comm che gli verrebbe confidata da dra».

A confermare la pretesa p lità di questi progetti, il F ricorda il precedente di H Samuel. Anch'egli, prima di destinato al governo di Geru me, aveva fatto una visita alla Palestina e, benchè vi stato ricevuto con aperta fre vi ritornò, in seguito, come Alto Commissario Britann razza ebraica.

PARIGI INVECCHIA

Rappezzature e puntelli

Le benemerenze degli americani

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 25 pom.

(*SIC*) — Parigi sta invecchiando rapidamente da qualche anno a questa parte e molti degli edifici e dei monumenti più notevoli, che da secoli costituiscono gli ornamenti più famosi della città, che è stata proclamata la più bella del mondo, stanno cadendo in rovina, consunti dall'uso e dalla vecchiaia. Il tempo, questo grande livellatore di tutte le cose mondane ed umane, lentamente ma sicuramente riduce in polvere le glorie di un tempo; la maggior parte degli storici edifici di Parigi e dintorni hanno una buona parte delle rispettive strutture di travi di legno, che attaccati da secoli dalle tarme e da altri parassiti, dall'umidità e da altri agenti naturali di infradicimento, lentamente si disfanno mettendo in pericolo la stabilità e la solidità della costruzione intera.

La difficoltà della scelta

Alcuni dei monumenti e dei palazzi storici di maggiore mole ed importanza storica ed artistica sono già stati in buona parte restaurati e rinforzati, le parti infradicite e corrotte tolte e sostituite, mercè le munifiche donazioni di generosi benefattori americani che hanno dato per solo spirito di amore verso le cose d'arte allo scopo di preservarle e conservarle il più a lungo possibile per la gioia delle generazioni avvenire.

Tra questi donatori, particolare menzione va fatta di John D. Rockefeller e di Edmard Tuck, che hanno contribuito per parecchi milioni di dollari a sostenere le spese dei restauri di Versailles e della Malmaison, di Fontainebleau e di altri famosi edifici storici muti testimoni delle passasate glorie francesi. Un altro donatore americano, che ha voluto conservare l'incognito, ha fatto le spese per i restauri del piccolo ma grazioso Arco del Carrosello, nei giardini delle Tuileries.

Anche i francesi fanno tutto ciò che possono per salvare menti pericolanti per le del tempo, ma colla crisi a loro sforzi non arrivano a si riducono sostanzialmente vana pretesa. Non appena deciso dopo lunghi dibat spendere una certa somma staurare un certo edific altro minaccia rovina e urgenti e costose riparazioni fare in questi frangenti a te a tante richieste, tutte mente importanti e tutte a to urgenti e necessarie?

Le due facce dell'Opera

Il più bel teatro d'opera d do, come è stato definito il dell'Opera, dopo aver subito mesi un assedio da parte d tero esercito di pittori, fale muratori e stuccatori, splen vamente all'esterno in tutta ria della sua bellezza passa te le statue ed i marmi che nano l'esterno sono stati ra lavati e lucidati a nuovo, guaste e rotte sono state tutte le parti dorate brill nuovo al sole mercè le nuove ci. Ma, e l'interno del teatro dono molti, in che condizion va?

L'ultima sciagura, in o tempo, verificatasi in questo è quella che ha colpito il dell'Istituto di Francia, dove dicamente si raccolgono i « ta immortali»: il muro mae sostiene il soffitto del grande delle adunanze e sul quale anche il tetto dell'edificio provvisamente spaccato, co fenditura alquanto larga oltre cinque metri, mentre fitto si sono conseguentemen dotte numerose lesioni che ciano di far rovinare il tutt grave pericolo dell'intera zione.

Il grande salone era stat temente restaurato nelle de ni, senza che alcuno si av del grave pericolo, che inve ne scoperto da un semplice viente alcune ore prima che lone si riunisse l'Accadem Iscrizioni e delle Belle Lett perciò venne subito sospesa viata per evitare che si ve qualche grave sciagura con dita dolorosa di qualche mico.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

L'insegnamento religioso nelle scuole medie italiane

L'Annuario del R. Istituto Tecnico di Udine per l'anno 1931-32 contiene un capitolo di particolare interesse dovuto alla penna, agile e forbita, dell'egregio prof. don Ugo Masotti che tratta dell'*Insegnamento religioso nelle Scuole Medie Italiane.* Ognuno vede la importanza del tema che è di viva attualità ed è perciò con criterio elogiabile e opportuno che lo scritto in parola venne estratto dall'Annuario citato e ripubblicato, per i tipi della Tipografia Del Bianco e Figlio, in elegante opuscoletto. L'autore nella premessa ricorda come le pagine del tema siano state scritte per l'Annuario e presentino necessariamente ristrette e intonate — nella forma e nel contenuto — all'indole tecnico-scientifica della pubblicazione stessa e appena accennino quindi ai varii e gravi problemi di metodo e di programmi suscitati dalla riforma, problemi che possono e devono essere trattati in altra sede. Tuttavia il contenuto della pubblicazione è quanto mai interessante ed i varii aspetti del problema dell'insegnamento religioso nelle scuole medie sono visti ed illuminati con quella chiarezza di indagine propria dello studioso e dell'insegnante.

Stabilito il distacco che corre tra istruzione ed educazione ma dimostrato anche come sia indispensabile che l'educazione si sposi all'istruzione per poter plasmare il vero uomo il prof. Masotti ricorda le benemerenze del Regime nel rinnovamento scolastico e sottolinea l'importanza del Concordato agli effetti della Scuola italiana media illustrando i precedenti della nuova legge e toccando il contenuto e lo spirito delle disposizioni emanate successivamente nel 1924 dal Ministero della P. I., nel 1925 dal Direttore Generale della Scuola Media e ancora dal Ministero nel 1927, 1928, ecc., che furono altrettanti atti precursori della legge 5-6-1930, n. 824 la quale sancisce l'obbligatorietà e la definitiva sistemazione dell'insegnamento religioso in tutte le Scuole Medie del Regno col suggello del Concordato.

In un interessante capitolo intitolato «La scuola neutra» l'Autore considera, con vigorosa e acuta disamina, il tempo trascorso tra la legge Casati e l'attuale ordinamento scolastico; fra il triste periodo cioè della Scuola, detta allora neutra o «laica», che dava il colpo di spugna all'insegnamento religioso nelle scuole medie inoculando nei giovani l'amaro scetticismo distruttore di ogni ideale, e l'atteso e invocato riordino educativo.

Il prof. Masotti considera ed illustra lo spirito della nuova legge e i suoi caratteri più significativi, e le sue pratiche applicazioni; nella fondamentale importanza programmatica citando le principali note interpretative. Come fu accolta la riforma?, si chiede l'autore. E risponde rilevando come fin da principio le voci discordi o dubbiose furono insignificanti e come invece la legge ebbe unanime suffragio da Camera e Senato, dalla stampa nazionale e dalle stesse famiglie degli studenti i quali, con palese crescendo si appassionano al nuovo insegnamento circondando di stima e di affetto il Professore di Religione.

Accennando all'ostacolo rappresentato dalla ristrettezza dell'orario riservato allo studio della Religione giustamente il prof. Masotti ammonisce come i vantaggi dell'insegnamento più che dall'orario dipenda dagli stessi insegnanti.

Un altro interrogativo si pone l'autore e cioè quale esito pratico abbia avuto finora l'insegnamento religioso nelle scuole italiane, ma demanda la risposta alla competente superiore autorità scolastica che con sua vigile ed assidua opera di assistenza e di controllo ha già formulato il suo alto giudizio. L'Autore dopo aver riconosciuto che le autorità scolastiche quasi sempre e dovunque «*hanno dato prova di una e amorosa comprensione della delicata e difficile missione assegnata dai Professori di Religione*» chiude:

«Per parte mia — certo d'interpretare il pensiero di tutti i colleghi — tengo a riaffermare che due sublimi ideali ci sorreggono e ci spronano a vincere ogni difficoltà: l'amore a quella Fede di cui siamo ministri e l'amore all'Italia di cui ci sentiamo figli ardenti e devoti. Nessuna altra mira ci sospinge nel quotidiano lavoro al di fuori di questa: preparare, più degnamente che sia possibile, a quella Fede e a questa nostra Italia la bella e forte gioventù che, con tanta fiducia, ci venne affidata».

[illegible] le mani.

In questa appassionata affermazione del prof. don Masotti, che comprendiamo in tutto il suo vibrante contenuto di apostolato e interpretiamo in tutta la sua luce, amiamo vedere il più lieto auspicio per l'avvenire della Patria diletta.

(g. p. f.)

La Patronale degli Stimatini

Preceduta da un triduo di predicazione, che incomincierà oggi alle ore [illegible] e sarà tenuto dal chiaro prof. don Guglielmo Biasutti, si celebrerà domenica nella Chiesa di S. Pietro Martire la festa dei SS. Sposi Maria e Giuseppe, Patroni della Congregazione Stimatina e delle famiglie cristiane.

Alle ore 8 avrà luogo la Comunione generale alla Messa prelatizia, celebrata da Mons. Giacomo Sel[illegible].

I convittori del Collegio Stimatini che interverranno «in corpore», canteranno durante la Messa diversi mottetti sacri.

Alle ore 11 vi sarà la Messa solenne. Sosterrà il canto il coro parrocchiale di Terenzano.

Alle 17.30, il prof. D. Biasutti terrà il discorso di circostanza.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

Educazione fascista della gioventù

I domenicali spettacoli cinematografici a carattere educativo e ricreativo che l'O. N. B. offre ai giovani organizzati, continuano con successo. Anche domenica scorsa, nonostante la inclemenza del tempo, i tre cinematografi cittadini si affollarono di circa duemila giovani, che apprezzarono molto lo scelto programma.

Domenica scorsa ebbero inizio al cinematografo Impero per i Balilla moschettieri, lezioni di cultura fascista. La prima lezione su «l'Italia nella guerra mondiale e il suo contributo alla Vittoria» fu tenuta dal prof. Giovanni Guderzo del nostro Liceo Scientifico. Il conferenziere fu ascoltato con visibile interesse nella sua lucida esposizione.

Queste iniziative sono già state allargate alla Provincia, dove in quattro località diverse si sono pure svolti importanti programmi.

Nell'Associazione del Fante

Domenica prossima 29 corr. alla sede del Comando dell'A. N. del Fante, in via Beato Odorico 1-A, si terrà alle ore 10, il rapporto dei Comandanti dipendenti. Seguirà un modesto rancio alla Trattoria Comunale, e coloro che intendono parteciparvi debbono prenotarsi entro oggi, giovedì.

Si avvertono i Fanti della Sezione di Udine, che è aperto il tesseramento per l'anno in corso e che la sede è aperta ogni sera dalle 21 alle 22.

Assemblea della Società friulana per la protezione degli animali

Mercoledì 1 febbraio si terrà l'assemblea ordinaria della Società friulana per la protezione degli animali, alle 16 in prima convocazione e alle 17 in seconda, nella sede sociale in via Beato Odorigo da Pordenone N. 1-a.

L'ordine del giorno reca: Relazione morale e finanziaria; ratifica modificazioni allo statuto; nomina dei revisori dei conti e d'un socio onorario e rinnovazione delle cariche sociali.

In Tribunale

Fabbrica clandestina di grappa

Attilio Gaucig di anni 34 e Attilio Beltrame di anni 33, imputati di aver fabbricato clandestinamente della grauppa in Prepotto ed il secondo a Bosco Romagna sono stati condannati il primo a un anno e nove mesi di reclusione e tremila lire di multa; il secondo ad un anno e sei mesi e 5400 lire di multa; entrambi poi al pagamento dell'imposta in L. 438,75 ciascuno. Difensore d'ufficio comm. Bertaccioli e Faleschini.

Ferisce il figlio

Domenico Culetto fu Giovanni di anni 69, da Losevera, detenuto, è imputato di lesioni al proprio figlio Giuseppe con una falce, producendogli ferite guaribili in 10 giorni. E' condannato a sette mesi, tre giorni di reclusione con il condono. Difensore avv. comm. Bertaccioli.

Negli uffici giudiziari

Nel pomeriggio di ieri il Podestà conte di Caporiacco, accompagnato dal Capo ufficio tecnico municipale ing. Paldi, approfittando di una seduta del Patronato per i liberati dal carcere, ricevuto dal Procuratore del Re cav. Tissi e dal Cancelliere capo Volpe, ha visitato i vari uffici del Tribunale esaminando i più urgenti lavori di sistemazione nei vari reparti. Il Podestà ha dato assicurazione che sarà sollecitamente provveduto.

Fallimento

Con sentenza del 24 corr. del Tribunale di Udine è stato dichiarato il fallimento di Pietro De Sabata di Udine, riparatore di automobili. - Giudice del cav. Falchi; Curatore rag. Giuseppe Fabiano; presentazione titoli credito 20 febbraio p. v.; convocazione 6 marzo p. v.

Piccoli fallimenti

Sono stati dichiarati i seguenti piccoli fallimenti con delega ai rispettivi Pretori:

Augusto Tiraboschi di Palmanova: Comm. Giud avv. Rossi; Giulio Butazzoli di San Daniele: Comm. avv. Milillo; Zanetti Ottaviano di Pordenone: Comm. A. Gardin.

Contravvenzione al foglio di via

La sera del 20 u. s., per motivi di P. S., veniva fermata certa Dusolina Dereani di anni 32, da Paularo, dimessa dalle Carceri il giorno 22 con foglio di via per Tolmezzo. Essendosi invece trattenuta a Udine la Dusolina veniva arrestata e denunciata.

Senza licenza

Tale Angelo Zanuttini fu Pietro di anni 57 da Buia, fu sorpreso l'altro giorno dai vigili urbani mentre nei pressi della stazione ferroviaria di Udine esercitava le funzioni di servo di piazza senza esser munito della prescritta licenza della R. Questura. Fu dichiarato in contravvenzione e denunciato all'Autorità giudiziaria.

Due camini in fiamme

L'altra sera fu necessario l'intervento dei pompieri per spegnere due camini in fiamme: l'uno in via Bertaldia 87 e uno in via del Sole 20. Pochi ma ben assestati getti d'acqua valsero a spegnere gli incendi ai loro inizi.

Assiderato sulla strada

Nei pressi di Montemaggiore in quel di Taipana nella vallata è stato rinvenuto cadavere il giovane Angelo Tomasino di Giuseppe di anni venti da Montemaggiore il quale era partito da casa domenica mattina per recarsi a Nimis agli esami del corso premilitare, esami che erano pienamente riusciti. Sembra che il giovane si sia fermato a Nimis a bere qualche bicchiere di vino e la sera si sia recato a un ballo. Rincasando a notte alta venne colto da malore per il gelo acutissimo e cadde sulla neve senza poter più alzarsi. Il medico ha riscontrato che la morte è dovuta ad assideramento.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

25 gennaio 1933

Nati	4
Morti	3
Matrimoni.	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Venier Romano sarto con Plaino Giuseppina casalinga — Parussini Vittorio operaio, con Patusso Clelia casalinga.

Matrimoni: Galliussi Lorenzo macellaio con Lius Elisa casalinga.

Morti: Zampese Cecilia ved. Petrozzi fu Francesco di anni 79 possidente — Stroppolo Boutet Norma di Angelo di anni 25 casalinga — Contrappi Maria di mesi 5 — Pavan Beatrice fu GioBatta di anni 30, domestica.

Per chi cerca impiego

Il Ministero della Giustizia ha bandito i seguenti concorsi:

Concorso a 21 posti di volontario archivista (gruppo A) nel ruolo degli Archivi Notarili.

A 17 posti di volontario assistente aggiunto (Gruppo C) nel ruolo del personale degli Archivi Notarili.

A 285 posti di volontario Cancelliere o Segretario negli Uffici giudiziari del Regno (Gruppo B).

A 112 posti di volontario aiutante delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie (gruppo C).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della R. Procura di Udine.

Bollettino meteorologico

Dagli apparecchi dell'Osservatorio sotto la Loggia municipale:

Temperatura minima di ieri alle ore 4-3; alle ore 8-2,5; alle 12-2.

Pressione atmosferica 759. Umidità relativa dell'aria 68. Cielo nuvoloso, vento abbastanza forte.

Tagliando legna

L'operaio Gerardo Nonino di anni 58, dimorante a Pordenone, si feriva con una scure al polso sinistro e veniva dichiarato guaribile in una settimana.

Una disgrazia alle Ferriere

L'operaio metallurgico Giacomo Cignolini fu Angelo d'anni 59 nato a Codroipo e residente a Udine in frazione Baldasseria, mentre lavorava alle Ferriere fu colpito da una spranga di ferro alla fronte. All'Ospedale Civile gli fu riscontrata una vasta ferita lacero contusa e fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 16 al 22 gennaio furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre n. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Cernaia 37, vani 7, con gas-wc. L. 250 — Via Gemona 88, vani 6, con gas-wc, bagno, termosifone L. 500 — Via Pracchiuso 35, vani 7, con gas-wc prezzo d. c. — Via P. Canciani 3, camera ammobiliata con uso salottino prezzo d. c. — Via R. Battistig 3, vani 3 con gas-wc L. 150 — Via Buttrio 3, vani 6 con gas-wc, bagno, stufe L. 320 — Via Palestro 6, casa sola di vani 4 con gas-wc L. 200 — Cussignacco, Via Veneto 6, casa sola di vani 9 L. 190 — Via Villalta 9, vani 7 con wc-bagno, giardino L. 250 — Via Castellana 16, vani 8 prezzo d. c. — Via Timavo 7, vani 3 L. 90 — Via Superiore 11, vani 4-5 con gas-wc, 2 terrazze L. 200-225 — Piazzale Palmanova 6, vani 5 con gas-wc-bagno L. 270 — Via Monterotondo 20, villa di 7 vani con wc-bagno com., parchetti, garage, giardino, frutteto L. 400 — Via Pozzuolo ang. Via Napoli, vani 4 L. 130 — Cussignacco, Via Veneto 100, vasti locali uso industria con abitazione soprastante prezzo d. c. Via C. Battisti 9, vani 6 prezzo d. c. — Via Aquileia 66, vani 6 L. 290.

Il mercato

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza.

Cereali: Frumento L. 168; granoturco giallo da 55 a 58; id. bianco da 53 a 55; cinquantino da 50 a 52; avena da 58 a 60.

Foraggi: Fieno alta di 1.o taglio da L. 22 a 23; id. di 2.o taglio da 21 a 22; fieno della bassa di 1.a qualità da 20 a 21; erba Spagna da 24 a 28; paglia da 12 a 13; strame da 10 a 11.

Combustibili: legna di faggio, rovere (spaccata) da 8 a 9; legna in sorte da 5.50 a 7.50; carbone di legna da 23 a 25.

Frutta: aranci da L. 50 a 120; castagne da 28 a 50; fichi da 100 a 200; limoni al cento da 5 a 8; mandarini da 80 a 150; marroni da 60 a 80; mele da 40 a 200; noci comuni da 180 a 350; pere da 80 a 200.

Ortaggi: Aglio da 100 a 120; rape acide da 25 a 30; cipolla da 30 a 40; fagioli da 100 a 200; insalata da 100 a 150; patate da 25 a 35; radicchio da 70 a 160; sedani da 50 a 80; spinaci da 150 a 190; verze da 35 a 40.

Pollerie: Anitre da 4 a 4.50; capponi da 6 a 6.50; conigli da 2 a 2.20; galline da 5 a 5.50; oche da 3 a 3.50; piccioni da 2 a 2.25; polli da 5 a 5.50; tacchini da 4 a 5.50.

SEDEGLIANO

Esercizi spirituali per le Giovani

Giorni davvero santi e salutari furono quelli degli esercizi spirituali semichiusi fatti dalle buone e volenterose giovani della Parrocchia in preparazione alla festa di S. Agnese. Le giovani ebbero la fortuna di ascoltare la parola calda e popolarissima del Rev.mo Mons. Beniamino Alessio Prelato di Nimis. Dio benedica i buoni propositi di queste figliuole e fecondi in opere sante di pietà e di zelo, il buon seme sparso abbondantemente nelle loro menti e nei loro cuori.

Nell'Azione Cattolica femminile

Domenica 22 corr. prima della S. Messa parrocchiale fu fatta la suggestiva funzione dell'accettazione di nuove Beniamine e del passaggio al... grado superiore di Aspiranti ed effettive. Durante la S. Messa, le loro sorelle, cantarono con molto sentimento e grazia i bellissimi mottetti dell'Haydn per la Messa letta. Dopo la Messa le 12 Aspiranti nuove biancovestite, accompagnate dalla Presidente, si recarono a portare il distintivo benedetto alla loro sorellina *Tessitori Ida di Giovanni* da alcuni giorni trattenuta a letto per la solita febbre influenzale. Il pio e delicato pensiero fu apprezzato e lodato.

COLLOREDO DI MONTABANO

S. Antonio e la festa degli emigranti

Attesa con vivissimo desiderio ebbe luogo in Colloredo M. A. la festa annuale di S. Antonio e degli emigranti. La Messa fu celebrata da don Erminio Paschini novello parroco di Lauzzana, con musica del Perosi, cantata dalla cantoria locale diretta dal maestro Piemonte Gino e con orchestra di Sendoglio. L'esecuzione a parere anche degli intelligenti fu inappuntabile e dimostra come l'istruzione musicale data dalla S. Cecilia diocesana comincia a portare i suoi frutti di buona musica e di eccellenti esecuzioni. Il Panegirico molto pratico fu detto dal celebrante.

La sera ebbe luogo una solenne processione accompagnata egregiamente dalla banda di Faria col maestro signor Ernesto Noro. Grande concorso di popolo; molti barraconi con isvariati giochi. La festa, senza profani divertimenti, lasciò nella popolazione una eccellente impressione.

FAEDIS

Conferenze alle giovani e benedizione di distintivi

Per cinque giorni e precisamente dal mercoledì alla domenica 22 u. s. è stato fra noi il valoroso Padre Stimatino prof. Pio Gabos, direttore dei Catechisti Diocesani, il quale ha tenuto un corso di conferenze alle giovani di Faedis intrattenendole mattina e sera su argomenti di carattere religioso e morale e di famiglia. La calda parola del conferenziere ha suscitato vivo fervore religioso e generali consensi tanto che domenica mattina alle ore 6 alla Messa celebrata da Padre Gabos il tempio era gremito. Il celebrante ha amministrato la Comunione generale e quindi ha pronunciato un ispirato discorso di chiusura trattando della giovane in rapporto alla futura famiglia. Nel pomeriggio alle ore 15 il rev.mo parroco ha proceduto alla benedizione solenne dei distintivi di A. C. delle giovani e dei giovani delle locali Associazioni. La funzione che ha fatto seguito è stata accompagnata con mottetti sacri sotto la direzione del cappellano don Luigi Celledoni. Prima di lasciare la chiesa Padre Pio Gabos ha pronunciato un vibrante e infuocato discorso sull'apostolato dei giovani nella famiglia e nella società. Al momento del commiato la popolazione tutta ha improvvisato al partente una toccante e commovente manifestazione di omaggio e di affetto.

CAMPEGLIO

Gentilezza... canina

Certo Cesare Peressutti, avendo accostato la mano al cane di Eugenio Tracogna, per fargli una carezza, ne ricevette in compenso un morso alla mano stessa. Ne avrà per parecchi giorni.

Colpito da un grosso tronco

Tale Antonio Di Gaspero fu Francesco, attendeva la discesa di un grosso ramo, che il fratello Ernesto con l'accetta staccava dal tronco; ad un tratto il ramo precipitò addosso all'Antonio colpendolo in modo grave ad una gamba, causandogli anche la slogatura del piede; dovette ricorrere alle cure del medico.

Furto sacrilego

Proprio di giorno, questa volta. Per vero non ci si può fidare più a lasciar aperte le Chiese, neppure perchè i fedeli abbiano il piacere di portarsi quando credono ad un po' di adorazione al SS. Sacramento; due mariuoli, purtroppo friulani, entrati nella nostra parrocchiale di giorno, non essendovi allora altri in Chiesa, si ingegnavano a togliere delle monete dalla cassette con verghe ricoperte di vischio; fortuna volle che un nipote del parroco entrò in Chiesa. I sacrileghi scoperti, riuscirono a fuggire, dileguandosi per i boschi. Sono ricercati.

Recita

Poche parole: recitarono bene. I nostri giovani si son fatti onore con la brillante commedia «I contrabbandieri» e con la farsa «Borasin» dove la tempra rude friulana spicca magnificamente nel detto personaggio. Ad onta del freddo c'era in complesso numeroso pubblico; certamente se tutti avessero saputo che la sala viene ogni volta riscaldata, e che quindi in essa si sta bene, altri ed altri ancora sarebbero intervenuti. A tutti rimase il desiderio di riudire i bravi dilettanti... e saranno accontentati; anche la messa in scena soddisfece pienamente il pubblico.

GEMONA

Chiamata di controllo degli Avanguardisti

Domenica prossima gli avanguardisti della Centuria alpina della 302.a Legione Avanguardia sono comandati a presentarsi all'adunata di controllo che si terrà nella Palestra di via Dante. Nessuno deve mancare. Gli assenti saranno radiati dai ruoli della centuria alpina e rientreranno nei ranghi delle centurie avanguardiste cui appartenevano in precedenza.

Varie dalla Provincia

A LAUZZANA i soliti ignoti ladri sono penetrati nella abitazione di certo Valentino Lizzi di Santo ed hanno asportato dei pennuti nonchè capi vestiari e oggetti casalinghi.

A CODROIPO sono stati arrestati certi Bressanutti Stefano di Luigi di anni 18 elettricista e Campo Giuseppe di anni 18 barbiere i quali si erano introdotti a scopo di furto nell'abitazione del signor Antonio Gregoris agente dell'Amministrazione Conti F.lli Rota e furono sorpresi sul fatto.

A S. GIOVANNI al Natisone un incendio è scoppiato nell'abitazione di Della Bianca Ermenegildo e venne prontamente domato. I danni sono lievi.

A CIVIDALE il nuovo Commissario del Fascio cav. dott. co. Antonio Lovaria accompagnato dalle autorità ha fatto visita al Preventorio di Carraria, retto dalla Fed. Prov. dell'O. N. Maternità ed Infanzia, vivamente compiacendosi per l'ordine e la disciplina dei servizi.

SI MANGIA BENE!
Ristorante "Al Monte,,
Via Mercatovecchio, 17 - Udine
tel. 7-13 Propr. Gino Dalla Mura

FIUME

Onorificenza

L'alta onorificenza sabauda della Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro è stata conferita al benemerito e stimato Grand. Uff. Icilio Bacci, Preside del Rettorato Provinciale del Carnaro, al quale esprimiamo le vive congratulazioni.

Beneficenza

In questa rigida stagione la delegazione dei Fasci femminili, nel completare l'assistenza ai disoccupati, ha determinato ed è stato aperto per questi «il posto di ristoro», ove con semplice presentazione della tessera, ricevono una tazza di tè e una fetta di pane.

Daranno la loro opera le giovani fasciste nei locali della via De Amicis, dalle 16 alle 20.

Cospicue offerte

S. E. il Capo del Governo ha disposto l'elargizione di L. 50 mila per le istituzioni filantropiche fiumane, che il Podestà designò così ripartite: alla Congregazione di Carità 15.000; Nido Luisa d'Annunzio 15.000; Ist. M. M. Benedettine 15.000; Oratorio Salesiano 5000; Istituto del Sacro Cuore 5000.

Al generoso benefattore l'attestazione di stima e di riconoscenza dei beneficati.

Ordine Mauriziano

S. M. il Re si è degnato di concedere l'alta onoreficenza di ufficiale del più antico Ordine sabaudo al Podestà Gr. Uff. Riccardo Gigante. Giunga all'onorato signore le felicitazioni e gli auguri nostri.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3,32

PORTOGRUARO

Convegno Dirigenti Uomini Cattolici

Domenica prossima 29 corrente alle ore 9 e mezza, nei locali del Collegio Convitto Vescovile g. c., avrà luogo una adunanza dei Presidenti delle Unioni della Zona di Portogruaro per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Tesseramento; 2) Studio del libretto «La Famiglia»; 3) Varie.

Per le ore undici gli intervenuti saranno liberi. Si raccomanda di non mancare.

PORDENONE

Al Collegio S. Giorgio

Domenica prossima, nel pomeriggio, nel teatrino del Collegio San Giorgio, le ex allieve dell'istituto daranno una recita, rappresentando il dramma in 3 atti: «La luce fu fatta». Vi possono assistere le famiglie munite del consueto invito.

I prossimi grandi lavori di bonifica

Mentre ci riserviamo di dare a suo tempo ampia relazione sull'argomento che interessa enormemente tutta la nostra zona, annunciamo con vivo compiacimento che quanto prima avrà luogo la prima parte dei lavori di bonifica progettati dal Consorzio Irriguo Meduna-Cellina di cui ne è presidente il cav. Ing. Napoleone Aprilis ideatore del grande problema. Questo lavoro per cui i fondi sono già posti a disposizione del Ministero competente, importerà una spesa di oltre tre milioni.

Tentativi di furto nella parrocchiale di S. Giorgio?

Da qualche tempo sembra che dei mariuoli specializzati in furti nelle chiese abbiano preso di mira la parrocchiale di S. Giorgio. Difatti i preposti al tempio ebbero modo di constatare varie volte che nelle buche delle cassette delle elemosine vi era appiccicato del vischio. Certamente qualche malintenzionato, entrato in chiesa nelle ore in cui in questa non vi è nessuno ha tentato invano col vischio di levare le monete dalle cassette stesse.

La neve

è riapparsa ieri in tutta la zona. In città, dopo essere rimasto parecchie ore tra il sì e il no, il tempo si è messo decisamente a nevicare. Ma è stato per poco, nelle prime ore pomeriggio la caduta della neve era cessata. Non così è successo nella zona alta dove la neve ha raggiunto notevoli centimetri di altezza. La temperatura si mantiene molto bassa con tendenza a peggiorare ancora.

Il ruolo dei contributi sindacali per i pescatori

d'acque dolci sono depositati presso la Ragioneria Municipale a tutto il 4 febbraio p. v. a disposizione degli interessati. Entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione devono essere presentati gli eventuali reclami contro l'iscrizione alla Commissione Provinciale.

Il Comitato dell'O. N. B.

si è riunito l'altra sera alla Casa del Fascio sotto la presidenza del Segretario Politico, cav. Matteo de Valenzuela, che fece conoscere agli intervenuti lo stato delle trattative per la costruzione della Casa del Balilla. Diede quindi notizie sullo sviluppo che va prendendo l'organizzazione e sulla situazione finanziaria dello scorso anno. Infine venne presentato il bilancio preventivo per il 1933 che dai presenti fu approvato ad unanimità.

Una seduta del Comitato per l'assistenza invernale

L'altro giorno ha avuto luogo alla Casa del Fascio una seduta del comitato dell'E. O. A. sotto la presidenza del cav. de Valenzuela segretario Politico. Il Presidente espose in una rapida ma lucida relazione l'attività svolta dal comitato nei primi 50 giorni dall'inizio, attività che si riassume come segue: Si è incominciato con 750 razioni giornaliere di vitto che gradualmente sono salite ad attuali ben 1070 razioni. Col primo corrente si è iniziata anche la refezione scolastica con una media di 450 bambini assistiti. La distribuzione di 800 pacchi della Befana ha richiesto una spesa di 10 mila lire. Nei primi 47 giorni di assistenza invernale sono state distribuite 43.135 razioni, composte di minestra, carne e pane. La spesa per questa distribuzione di vitto si aggira sulle 27 mila lire mensili. Si è dovuta aumentare la dotazione delle caldaie per far fronte all'aumentato numero delle razioni di vitto. A cura del Fascio Femminile sono stati distribuiti indumenti vari per il valore di oltre 7000 lire.

Il presidente pose quindi in rilievo il benefico appoggio dato dalla cittadinanza all'istituzione. Anche questo anno Pordenone sarà citata all'ordine del giorno. Accennò quindi al lavoro dell'ufficio appositamente istituito che lavora ininterrottamente dalle 8 del mattino alle 8 di sera. Lo dirige con amore la Segretaria del Fascio Femminile sig.na Marino Alliata, coadiuvata dalla sig.na Elda Moro e da tre signorine. Seguirono altre informazioni e la riunione si chiuse con la approvazione di un quadro di provvedimenti complessi ed importanti a favore delle classi dei non abbienti.

Tassa sui celibi

Si rammenta che per disposizione Min. che i celibi nati nel 1907 hanno l'obbligo di denunciare entro il corr. mese di gennaio il loro stato di celibato, ed il loro reddito goduto; quest'ultimo per l'applicazione della quota integrativa.

Poichè col prossimo 1933; ai celibi che non ottempereranno all'obbligo della denuncia saranno applicate senz'altro le penalità stabilite dalla legge. Penalità che si concretano al pagamento di una sopra tassa, pari al terzo della imposta dovuta, e una ammenda dalle lire 100 alle 2000. La sopratassa verrà applicata subito all'Ufficio imposte e l'ammenda con decreto della R. Intend. di Finanza.

Coloro che hanno diritto ad essere esentati per inabilità al lavoro presentino lo stesso la denuncia corredata dal certificato medico dal quale risulti espressamente detta inabilità permanente al lavoro proficuo.

I celibi operai alla dipendenza di datori di lavoro, presentino la denuncia indicando la Ditta presso la quale si trovano e la sede della Ditta stessa. Per quelli all'Estero, per quelli nulla tenenti in Patria i famigliari abbiano cura di interessarsi presso i rispettivi Uffici Com. che gli stessi abbiano ad indicarli nell'elenco che forniscono all'Agenzia delle Imposte, come emigranti all'Estero e nullatenenti.

Infine, a scanso delle penalità surriportate, si ricorda ai datori di lavoro l'obbligo che hanno di versare entro i mesi di gennaio e luglio di ogni anno la imposta dovuta dai propri operai celibi secondo le norme stabilite dalla legge.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

La festa di S. Agnese

La Gioventù Femminile, preparata con un triduo di predicazione tenuto dal Rev. cav. Don Trombetta, ha celebrato la festa della Patrona S. Agnese. Il Rev.mo Arciprete cantò la Messa accompagnata dall'organo e distribuì la Comunione. La funzione si chiuse con il canto dell'inno della Santa e il bacio della Reliquia.

Nell'Azione Cattolica Maschile

Domenica scorsa i Rev.mi Assistenti Diocesani degli Uomini e dei Giovani proff. Raffin e Corazza accompagnati dal Presidente Diocesano degli Uomini, signor Sante Querin, visitarono le associazioni maschili. Vogliamo sperare che la parola illuminata dei dirigenti diocesani sia seme di frutti copiosi per la maggior prosperità delle nostre associazioni.

Dopo l'adunanza, il prof. Corazza, accompagnato dai membri della Presidenza del Circolo, si recò a visitare il maestro Galasso che, dopo una lunga malattia, è entrato in convalescenza.

Una visita dei ladri

Ignoti, penetrati nell'esercizio di generi coloniali del signor Aldo Cicuto, fecero bottino di una bicicletta di proprietà del maestro Campanerutto, di un soprabito e di varie quantità di generi alimentari per il valore complessivo di mille lire.

Movimento demografico

della parrocchia durante l'anno 1932: nati 75, morti 18, matrimoni 17.

CASASOLA

Belle iniziative

Il Curato nella festa dell'Epifania volle preparare a tutti i bambini una bella Befana che li divertì assai. Alla sera gli scolari, sotto la direzione della maestra signorina Rosalia La Corte svolse un magnifico programma di canti e poesie davanti a Gesù Bambino. Seguirono bellissime proiezioni sulla vita del Redentore.

I bambini delle Colveri di Casasola non furono dimenticati perchè il curato volle premiare tutti coloro che frequentano la dottrina cristiana e la chiesa. L'insegnamento del luogo merita un plauso perchè alla domenica conduce *in corpore* tutti gli scolari ad ascoltare la S. Messa.

DALLA CARNIA

Intermezzi di carnevale

TOLMEZZO, 25

Tolmezzo, «tal miez», centro della regione, sede certa di quella che sarà la Provincia della «marca Carnica».

Sono al «Cavallino». L'amico Amedeo sta riordinando i suoi documenti: etichette da bottiglie, fatture pagate (e i bolli sono in regola?), bollette dell'Esattoria. Per ognuno dei mucchi di carta ha uno sguardo, ma uno sguardo, diremo così, a gradazioni: per le etichette delle bottiglie di vino, l'occhio esprime un senso di gioia; sembra pregusti la soddisfazione dei clienti quando in momenti di buona compagnia e di allegria, stureranno qualcuna di queste prelibate bottiglie e pagheranno lo «stocco». Per le fatture pagate, l'occhio, sempre specchio dell'anima, vorrebbe dire la soddisfazione per la liberazione d'un peso e per un sacrosanto dovere compiuto. Per le bollette dell'esattore l'occhio si oscura.... l'uomo è muto, ma il pensiero vola lanciando anatemi...

Attorno al «Fogolar» (focolaio) alcuni clienti contano storie e si riscaldano al calore d'un bel ceppo acceso. Il fumo non disturba. Un aspiratore elettrico, la modernità che aiuta le deficenze del passatismo, rende l'aria libera dalle nebbie condensate ed anche asfissianti del fuoco. Il vino non manca. Chino Ermacora, l'autore di «Vino al Sole», se fosse qui, scriverebbe invece «Vino al fuoco». protagonisti non mancherebbero per la sua prosa e noi assisteremmo certamente a racconti freschi, vivaci, umani, con lo sfondo delle montagne, con storielle paesane, racconti di cacce, balli nuziali con «l'armonica e il liron»; canzoni friulane esprimenti il dolore dell'emigrante, le lacrime della fidanzata, la gioia della primavera, il canto dell'alpino...

Ritorniamo al «Fogolar» del Cavallino.

Fra le altre persone, sono costretto a fermare la mia attenzione su tre di queste: il Cavaliere, il Cavallaro, la Reginetta.

Il Cavaliere, figura simpaticamente conosciuta in tutta la Carnia, si liscia la barba fluente. Ride come un bambino alle trovate di Marcella. Se l'indimenticabile Bepo Marchi fosse ancora fra i mortali viventi, pupazzetterebbe ancora il «Drago della Dardagna», cioè «Tite Nape», cioè il cavaliere.

«Pieri Pizul» Pieri picinin, già vetturale con «Tonai» di Enemonzo, ora carrettiere porta colli sul percorso Enemonzo - Tolmezzo. Pieri Pizul? Pieri rappresenta una storia, la storia delle corriere a cavalli, dei landeau, delle slitte, delle «Troiche» come le chiama Gino Piva nel libro «su per Carnia». Pieri Pizul, quello delle tre ruote per il «paron» e una per lui, vetturale, Pieri Pizul, il godimento giornaliero della nostra «reginetta» di Marcella, della Venezianina, leggera come una libellula, tutta nervi, motteggi; risate. «Caro da Dio, varda el mio Pieruti; varda che belo con quella bereta sui oci per no ciapar fredo; ma varda che belo!». *E Pieri*: «Ciò Checa, no farme inrabbiare, dame un brodo e un taieto!». *Dietro il focolaio, su un tavolinetto rotondo, il nostro cavallaro espone le sue vivande: formaggio, possibilmente vecchio, salsiccia o salame, pane; poi il brodo e il taieto; poi ancora un taieto, poi altro taieto....*

Queste scenette, così semplici, così interessanti, si ripetono tutti i giorni e non soltanto di Carnevale. Ma vale la pena di raccontarle. Un intermezzo, in questi momenti di «Jazz band», di smorfie danzanti, di belletti aromatizzati, di artificialità della vita, può essere utile, può per lo meno interessare. Le vecchie osterie della Carnia e del Friuli, continuano una tradizionalità paesana di buona lega: bisogna ricordarle e confrontarle con i lussuosi e futuristici ritrovi moderni. Dal confronto forse ne usciranno istruzioni non del tutto inutili. Fuori ha nevicato, poi piovuto poi si è rasserenato. Domani avremo una ghiacciata. I frugoli e le frugole, se non potranno gettare pallottole di neve, si eserciteranno nello sport del pattinaggio. Ci saranno delle tombole... e non soltanto tra i frugoli.

Il fuoco del «Cavallino» ci chiamerà ancora e la storia, al tepore del fuoco, si rinnoverà come una canzone: il Cavaliere, il Cavallaro, la Reginetta!

F. A. Querciato

Uno stabilimento di arredi sacri incendiato a Loreto

ANCONA, 25 sera

Un grave incendio si è sviluppato a Loreto nel fabbricato di oggetti sacri dei Fratelli Roccetti. Sul posto sono subito accorsi i pompieri di Ancona, gli avieri del campo Luigi Olivi e autorità locali e molti cittadini.

L'incendio è stato prima limitato e poi domato. I danni superano le 100 mila lire.

Le autorità hanno iniziato le indagini per stabilire le cause dell'incendio.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 25 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 5,6. — Ieri: massima 8, min. 1.
BOLOGNA — Massima 7, min. 0.2.
TORINO — Massima 0, min. 0.2.
MILANO — Massima 1, min. 0.3.
GENOVA — Massima 4, min. 1.
VENEZIA — Massima 1, min. 0.4.
FIRENZE — Massima 6, min. 0.
ANCONA — Massima 5, min. 0.
NAPOLI — Massima 8, min. 4.
CAGLIARI — Massima 13, min. 9.
PALERMO — Massima 12, min. 4.
BRINDISI — Massima 9, min. 6.
FOGGIA — Massima 5, min. 2.
BARI — Massima 7, min. 4.
CATANIA — Massima 11, min. 3.
MESSINA — Massima 11, min. 7.
TRIESTE — Massima 0.1, min. 0.3.
TRENTO — Massima 0, min. 0.2.
TRIPOLI — Massima 13, min. 4.
BENGASI — Massima 16, min. 6.
RODI — Massima 14, min. 11.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 21

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì, 26 Gennaio 19[…]

La irregolare situazione jugoslava
criticata da personalità inglesi

LONDRA, 25 pom.

Si è riunita la *Near And Middle East association* per discutere la situazione jugoslava che sempre più preoccupa l'opinione pubblica Britannica. E' da notare che le apprensioni per il presente stato di cose è l'indignazione per la dittatura serba, che ne è responsabile, sono sopratutto vive e apparenti in coloro che da numerosi anni si occupano di questioni balcaniche ed hanno fornito durante la guerra, all'epoca dei trattati di pace e nell'immediato dopo guerra, numerose e tangibili prove di amicizia per il popolo serbo.

La *Near And Middle East association* è una vecchia società ben nota per la competenza e l'obbiettività dei suoi dibattiti. La seduta alla quale hanno partecipato oltre 100 fra le personalità inglesi più in vista per conoscenza di cose balcaniche, è stata presieduta da lord Dickinson, noto uomo politico liberale. Hanno parlato per primi Rhas Davies, deputato ed ex sottosegretario laburista, e Ben Rile, già deputato dello stesso partito. Entrambi sono reduci da un viaggio in Jugoslavia e figurano fra i firmatari del noto documento apparso alla fine del dicembre scorso in tutti i maggiori giornali inglesi nel quale veniva invocato un intervento delle potenze per impedire che la situazione interna Jugoslava desse origine alle più pericolose complicazioni internazionali. Ambedue dichiarano di aver avuto la netta sensazione che tutta la Jugoslavia è oggi un immenso campo armato e di aver constatato specialmente in Macedonia, dove essi hanno svolto la loro inchiesta, che le popolazioni allogene sono soggette a perquisizioni continue e spietate.

« Molte persone che hanno avuto rapporti con me durante il mio viaggio, ha detto il Davies, sono state arrestate dalla polizia serba per il solo fatto che avevano avuto contatto con uno straniero. Io posso in tutta coscienza affermare ancora una volta che la situazione Jugoslava rappresenta un vero pericolo per la pace d'Europa e tale mia affermazione, confermata da tutti coloro che hanno oggettivamente seguito lo svolgersi degli avvenimenti, non apparirà esagerata a quelli che tengono presente che la guerra mondiale è nata dall'assassinio di Serajevo.

Il Riley ha parlato lungamente del terrore in Macedonia.

Ha parlato poi Sir Edward Boyle, presidente del comitato balcanico fondato molti anni od sono e composto in gran parte di deputati e membri della Camera dei Lord. Anche il Boyle è uno dei firmatari del noto documento contro il regime jugoslavo. Boyle ha ammesso che il governo di Belgrado deve far fronte a gravi difficoltà per governare un paese di così scarsa omogeneità nazionale. Questa tuttavia non giustifica l'intolleranza dei Serbi e la cieca e pericolosa politica autoritaria dei ministri di Re Alessandro.

Fra i vari oratori, i quali tutti si sono dichiarati in piena unità di vedute, merita di essere ricordata miss Edith Durham nota scrittrice che da oltre 30 anni si occupa di cose britanniche in libri ed articoli molto letti ed apprezzati in Inghilterra. La Durham, che ha vissuto a lungo nell'Europa orientale balcanica, ha citato tutta una serie documentata di atti di barbarie commesse dai Serbi contro le popolazioni che i trattati di pace hanno sottoposto al loro governo (*Stefani*).

Le proteste del Vescovo di Veglia
per le violenze anticattoliche in Jugoslavia

TRIESTE, 25

E' noto che le autorità jugoslave hanno recentemente sequestrato un opuscolo di S. E. il vescovo di Veglia, monsignor Giuseppe Srebrnic, che nella pubblicazione rivendicava alla Chiesa il diritto alla libertà.

In una Pastorale diretta al popolo e al Clero il Presule illustra la dolorosa situazione dei cattolici jugoslavi in questi termini:

« Chi potrà ora dire che la religione cattolica e la Chiesa cattolica godano in Jugoslavia la necessaria libertà nello svolgimento della loro attività spirituale e religiosa? Chi potrà dire che il nostro Stato dà all'idea cristiana quella libertà e protezione che accordano a tutti gli altri.

« E' una vera ironia parlare di libertà della Chiesa in Jugoslavia. Ma ciò appare ancora più odioso se vogliamo basarci sul modo con cui gli organismi statali hanno cercato finora di ostacolare le manifestazioni della Chiesa cattolica.

« In Jugoslavia vivono più di cinque milioni e seicentomila cattolici e la religione cattolica è la più oltraggiata. Del tutto diversamente si comportano le autorità statali verso le rimanenti religioni delle quali certune non contano che poche migliaia di anime.

« Le condizioni nelle quali vivono i nostri fratelli greco-cattolici cacciati in esilio nella Serbia meridionale, nella Bosnia ed altrove, sono ormai note. Ma aumentano sempre le ingiustizie che si commettono in ogni modo.

« Ricordiamo infine le vittime innocenti che raggruppate sotto il gonfalone del Sacro Cuore di Gesù a Castelmuschio, nel giorno di San Pietro di quest'anno, caddero a terra nel proprio sangue, aggrediti da agenti armati e brutali dello Stato jugoslavo! Gli ordini e le direttive di Belgrado sono soprattutto queste:

« 1. - Che l'infanzia e la gioventù si allontanino dalla Chiesa e lentamente si cerchi di far decadere e crollare la Chiesa stessa. A questo scopo servono la legislazione scolastica, il « Sokol » e la persecuzione delle organizzazioni giovanili cattoliche.

« 2. Che si terrorizzino i sacerdoti perseguitandoli e minacciandoli in ogni modo, costringendoli ad astenersi da ogni azione religiosa in pubblico. A ciò servono le odierne manifestazioni notoriamente ed impunemente preparate da agenti statali, e cioè le dimostrazioni ostili fatte a base di fischi, di imprecazioni, aggressioni, violenze di ogni genere. Ed oltre a ciò le confische dei mandati, l'impedire i discorsi, sequestrare pubblicazioni, lettere e pastorali di Vescovi e dei Sacerdoti più animosi.

« 3. Che nell'ambito del Comune, il popolo sia spinto con ogni mezzo ad allontanarsi sistematicamente dai sacerdoti e conseguentemente dalla Chiesa. Ciò specialmente nel campo dell'educazione della gioventù. Quali mezzi principali di azione sono indicati le calunnie, asserendo con pertinacia e con violenza che i sacerdoti sono dei traditori, e sono contro lo Stato.

« Ora io chiedo — conclude il Vescovo — quale beneficio possa apportare questa sistematica attività antireligiosa. Avrà forse un giorno lo Stato profitto da ciò? E tutto ciò avviene ad esempio nel territorio del Vescovado di Veglia in questo « esposto punto del nostro Stato », come spesso sogliono chiamare le nostre isole ».

La questione del Manciù-Kuo a Ginevra

GINEVRA, 25

La settantesima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni è stata inaugurata oggi. Essa si occuperà anche della vertenza nippo-cinese.

Comprovato che gli sforzi compiuti per trovare un comune terreno di conciliazione sono riusciti vani, l'art. 15 del Patto, nel suo quarto capoverso, prevede che quando tutte le procedure di conciliazione diretta siano fallite, si debba redigere un rapporto che lo constati e faccia delle raccomandazioni.

Ora si sta passando, appunto, dalla fase di conciliazione tentata e non riuscita, a quella delle raccomandazioni.

Se poi dall'articolo 15 si passa all'art. 16, si viene ad una procedura più grave contro quel membro che non si attenga alle raccomandazioni fatte dal Consiglio della Società delle Nazioni.

Di questa procedura grave e delicata si è trattato ieri nella riunione del Comitato dei Diciannove nel quale l'Italia è rappresentata dal ministro plenipotenziario Biancheri.

L'atteggiamento delle Potenze si è così delineato: la Gran Bretagna si è conformata alla posizione americana contro il Giappone e con la Gran Bretagna, anche la Francia.

Il Giappone si tiene diplomaticamente sulla aspettativa dichiarando soltanto che la sua opposizione a fare entrare nella questione gli Stati Uniti è puramente di ragione giuridica (perchè questi non fanno parte della Società) e non ha alcuna punta contro quella Potenza.

La redazione del rapporto da presentarsi all'Assemblea è stata rimandata a un Comitato di nove membri fra i quali vi è pure il rappresentante dell'Italia.

Ieri si è anche riunito l'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo per esaminare una questione particolare, quella della denuncia dello Stato che violasse la Convenzione del disarmo, questione assai delicata sulla quale esistono riserve fondamentali anche dell'Italia.

Le discussioni sul disarmo ricominceranno nella Commissione generale il 31 di questo mese.

Nuovi incidenti a Yokohama
La ripresa della campagna nel Jehol?

LONDRA, 25

I giornali londinesi ricevono da Tokio che a Yokohama sono scoppiati dei nuovi incidenti, i quali testimoniano sull'effervescenza che regna nel pubblico giapponese contro l'America.

Non si hanno però a lamentare degli episodi gravi. La polizia ha preso delle misure di protezione attorno al Consolato degli Stati Uniti.

A Tokio è stato annunziato che una campagna su vasta scala nel Jehol contro i banditi sarà iniziata fra breve, e che le raccomandazioni di Ginevra non possono distogliere il Giappone dal proposito di consolidare il Manciù-kuò.

La conferenza del disarmo
I lavori dell'Officio di presidenza

GINEVRA, 25 pom.

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo la seconda seduta dell'ufficio di presidenza della conferenza del disarmo, nella quale è continuato l'esame del progetto delle varie disposizioni concretate dal comitato di redazione sulla questione del controllo. Hanno partecipato alla discussione varii oratori. Il rappresentante italiano marchese di Soragna, confermando il concetto espresso precedentemente dalla delegazione italiana al quale hanno aderito i rappresentanti dell'Inghilterra e del Giappone, ha ricordato che tutto quanto è previsto in materia di controllo, sia nelle disposizioni singole che nel complesso di questa materia, è subordinato ai risultati concreti dei lavori della conferenza del disarmo.

Alla fine della seduta il Presidente ha comunicato che la commissione generale della conferenza del disarmo si riunirà come era previsto martedì 31 corrente. A richiesta della delegazione francese primo argomento da discutere sarà il progetto francese.

L'assassinio di un deputato bulgaro

SOFIA, 25 pom.

Il deputato Traikoff è stato assassinato da due sconosciuti che dopo il delitto sono riusciti a prendere la fuga. L'ucciso apparteneva al partito operaio. La polizia ha iniziato febbrili ricerche per la scoperta degli assassini. (*Radio Stefani*).

La situazione politica nel Reich
si aggrava?
Una messa a punto del Wolff Bureau

BERLINO, 25

La situazione politica interna è entrata in una fase di estrema confusione. I giornali di mezzogiorno constatano il fallimento delle trattative in corso per un accordo fra i cinque partiti borghesi e scrivono che è imminente lo scioglimento del Parlamento.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive in termini perentori al Cancelliere « di tagliare il nodo gordiano e di attuare il colpo di Stato » poichè il giornale dice che è ormai impossibile governare col Reichstag, è dovere del Cancelliere e del Governo trovare il mezzo acconcio per superare gli scrupoli del Presidente della Repubblica.

Naturalmente la stampa democratica cerca di reagire contro questi consigli estremi e il *Germania* leva un mònito contro i «maneggi» anticostituzionali.

Parlando davanti al congresso della Federazione agraria cristiano-sociale il Primo Ministro bavarese, Held, ha detto che la situazione politica interna non fu mai così grave ed imbrogliata ed ha deprecato gli intrighi berlinesi non esitando ad incolpare Schleicher e Hitler ed aggiungendo che il Paese va incontro a giorni oscuri e minacciosi.

Il *Wolff Bureau* pubblica che « le probabilità del Reichstag sono divenute così minime che alcuni giornali di destra pensono che sarebbe inutile procedere a nuove elezioni per il Reichstag poichè i risultati dell'ultimo manca ai suoi doveri.

Questi giornali ritengono che la grave situazione in cui versa lo Stato giustificherebbe dei provvedimenti eccezionali e autorizzerebbero il Gabinetto a governare senza Parlamento. Gli ambienti centristi socialdemocratici e socialisti attraverso i loro giornali stigmatizzano questi propositi ed affermano che mettendo in disparte il Reichstag senza procedere a nuove elezioni si aprirebbe la via ad un conflitto irreparabile.

Un giornale di sinistra scrive che il Capo del gruppo parlamentare nazional-socialista al Reichstag ha suggerito il mezzo di evitare questo conflitto proponendo al consiglio degli anziani del Reichstag di rinviare la prossima seduta plenaria del Reichstag stesso fino a quando il Governo sarà in grado di sottomettere all'assemblea il bilancio.

Da fonte competente conclude il *Wolff Bureau* si dichiara che il Governo è affatto estraneo a sedicenti progetti di «regime di stato in pericolo» che non sono stati presi in considerazione dal Governo stesso.

Un discorso di Chamberlain
sugli accordi di Losanna

LEDDS, 25 pom.

In un discorso pronunciato dal Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain ha detto fra l'altro che l'accordo di Losanna non poteva essere che provvisorio perchè quali che fossero le concessioni riguardo al rapporto fra riparazioni e debiti di guerra non si poteva pretendere che i creditori della Germania abbandonassero definitivamente le loro rivendicazioni prima di essere sicuri di un trattamento analogo riguardo ai loro propri impegni. Dopo aver rilevato che sarebbe nell'interesse dei produttori e degli esportatori americani stessi di regolare la questione dei debiti di guerra cosa di cui numerosi ambienti degli Stati Uniti già si rendono conto, l'oratore ha proseguito affermando che il punto di vista inglese è che un annullamento totale dei debiti di guerra e delle riparazioni sarebbe la miglior cosa del mondo. Ad ogni modo Chamberlain ha aggiunto che il governo inglese è pronto a discutere con l'America le linee sulle quali può intervenire un accordo tenendo presenti due cose essenziali: 1) Che il regolamento da stipulare deve essere definitivo; 2) Che esso non deve implicare una ripresa delle rivendicazioni contro la Germania a titolo di riparazione alle quali il regolamento di Losanna mirava a porre fine. Il regolamento di Losanna, ha concluso Chamberlain, è il solo progresso sensibile raggiunto negli ultimi anni dalla storia agitata dell'Europa; il toccare ora quel regolamento riaprirebbe le antiche ferite e distruggerebbe per un periodo indefinito ogni prospettiva di accordo sulle questioni che interessano la felicità e la prosperità non soltanto dell'Europa ma del mondo intero.

Sono stati conclusi accordi fra la Tesoreria e il Comitato consultivo per i dazi d'importazione allo scopo di evitare la possibilità di ostacolare o ritardare le trattative commerciali attuali con i paesi esteri. Il comitato sottoporrà alla Tesoreria il rapporto separato sugli articoli ed i gruppi di articoli riguardo ai quali il comitato potrebbe proporre delle modificazioni ai dazi doganali.

Prossimo Convegno Turistico del Mezzogiorno

NAPOLI, 25 pom.

La Conferenza per gli orari ferroviari estiva sarà quest'anno, abbinata al II Convegno Turistico del Mezzogiorno, che l'A.S.M.E.T. ha bandito con il consenso del Commissariato Nazionale del Turismo.

Ai lavori della Conferenza Orario, che si svolgeranno nei giorni 13 e 14 febbraio seguiranno pertanto quelli del Convegno Turistico nei giorni 15 e 16.

Il convegno avrà carattere pratico di rassegna delle realizzazioni ottenute nelle varie provincie sulla base dei principii fissati nel I Convegno Turistico che ebbe luogo nel 1928.

Scopo del Convegno, quindi, sarà quello di esaminare le varie iniziative concretate nel quinquennio di discernerne gli effettivi risultati e di trarne opportuno ammaestramento sull'ulteriore opera da svolgersi.

L'anno accademico
dei Fucini napoletani

NAPOLI, 25 pom.

Oggi alle ore 17 nel Salone del Liceo Arcivescovile, in Piazza Donna Regina, le Associazioni Universitarie, maschile e femminile, di Azione Cattolica, celebreranno solennemente la inaugurazione ufficiale del loro Anno Accademico.

Terrà il discorso inaugurale il Reverendissimo prof. Giuseppe De Giovanni S. J., Preside della Facoltà teologica del Pontificio Seminario Regionale di Posillipo che parlerà su: «I Comandamenti dell'ora che volge». Tutta Napoli intellettuale e cattolica sarà oggi con i nostri giovani e cari universitari di Azione Cattolica a sostenerne, col plaso e con l'ammirazione, la generosa opera di apostolato cattolico nel campo universitario.

Il compiacimento dell'on. Starace per le manifestazioni pro montagna della fiera di Verona

VERONA, 25

L'Ente Fiera comunica: «S. E. Starace ha significato alla presidenza della Fiera di Verona il suo compiacimento per le organiche manifestazioni a favore della montagna indetta in occasione della Fiera dell'agricoltura e dei cavalli, che avrà luogo dal 12 al 20 marzo dando alle stesse l'adesione del Comitato nazionale forestale da lui presieduto».

I naufraghi del "Koefia" giunti a Napoli

NAPOLI, 25 pom.

Sono giunti a Napoli i naufraghi del piroscafo italiano « Koefia » naufragato nei primi giorni del corrente mese al largo di Orano.

Il «Koefia» nave di 2.500 tonnellate iscritta al compartimento marittimo di Napoli era partita da Follonica per Amsterdam con un carico di pirite. All'altezza di Orano la nave colpita dal fortunale fu invasa dalle acque cosicchè il comandante fu costretto ad abbandonarla. Successivamente l'equipaggio veniva raccolto dal piroscafo italiano «Cavi» che sbarcava a Casablanca. Assistiti dalle autorità consolari italiane i naufraghi sono stati fatti rimpatriare. Essi verranno interrogati dalle autorità portuali per la prescritta inchiesta.

NOTIZIE VARIE

Reggimento boliviano distrutto nel G. Chaco. — Il reggimento di cavalleria di Acavera ha distrutto un reggimento di fanteria boliviano 100 uomini del quale sono rimasti uccisi.

Veliero inglese che affonda con 15 uomini. — Si è senza notizie dal 15 gennaio del veliero inglese Capo Del Gade. Si teme che sia affondato durante la tempesta con tutti i 15 uomini dell'equipaggio.

La salute del Presidente Carmona. — La salute del presidente Carmona si è mantenuta stazionaria.

La strana disavventura del vapore «Comorin». — Una strana disavventura tale da obbligarlo ad entrare in bacino, è capitata al vapore « Comorin » diretto in India. A causa dell'eccessiva vibrazione della nave avvertite fino dal giorno della sua partenza da Londra il 20 corrente i palombari hanno visitato la chiglia ed hanno trovato che all'elica mancavano i 3/4 delle pale. Il capitano ha fatto mettere immediatamente la nave in bacino con tutti i passeggeri a bordo.

Il processo contro Insull a Chicago. — Gli azionisti della Insull Utility Investiment Incorporated hanno intentato dinanzi alla corte degli Stati Uniti un processo contro Samuel Insull e il consiglio di amministrazione della suddetta società per danni e interessi ammontanti ad una cifra di 40 milioni di dollari.

Tredici sotto zero a Bombay. — Una ondata di freddo imperversa in tutta la regione. La temperatura stamane segnala 13 sotto zero.

Il Ministro Bennet alla conferenza mondiale. — Il primo ministro Bennet parlando in una riunione ha annunciato che assisterà alla conferenza economica mondiale.

Il « Taxiarchis » è in pericolo. — La stazione radiotelegrafica di Marsiglia ha intercettato un messaggio che fa conoscere come il vapore greco «Taxiarchis» posizione 36.o18' di latitudine nord e 26.o15' longitudine est si trovava in pericolo e chiedeva soccorso.

Trecento capanne incendiate a Matung. — Un centinaio di persone sono rimaste senza tetto in seguito ad un incendio che ha distrutto 300 capanne a Matung, sobborgo di Bombay.

Nevicate eccezionali in Rumenia. — Le nevicate da tre giorni hanno preso proporzioni catastrofiche. Tutte le linee ferroviarie che collegano la Moldavia alla capitale sono bloccate. La città di Braila sul Danubio è completamente isolata.

Morti e feriti in un conflitto in Macedonia. — La municipalità di Niaussa in Macedonia voleva imporre il pagamento di una tassa supplementare sull'industria tessile. Duemila operai si sono recati a protestare presso il sindaco, ma in seguito a malintesi ne è nato un conflitto nel quale vi sono stati 4 morti e 5 feriti.

Re Alberto del Belgio e la Regina Elisabetta sono arrivati ad Arosa (Grigioni), ove trascorreranno una quindicina di giorni.

Il prezzo del pane aumenta in Jugoslavia. — In molte città jugoslave è stato deciso l'aumento del prezzo del pane. A Susak i prezzi d'ora in poi saranno i seguenti: Pane bianco 4 dinari e mezzo al kg.; pane semibianco 4,25 dinari; pane nero 4 dinari.

Titulescu sarebbe gravemente ammalato. — Il Ministro degli esteri rumeno Titulescu sarebbe gravemente ammalato a Sinaja secondo le informazioni de «Il Matin». Le ultime notizie da Bucarest dicono tuttavia che Titulescu soffre soltanto di una leggera otite.

La Banca Nazionale cecoslovacca ha ridotto il tasso di sconto dal 4 e mezzo al 3 e mezzo per cento a partire da domani.

La croce della Legion d'onore ad una Suora. — All'Istituto nazionale delle sordomute di Bordeaux è stata conferita la croce della legion d'onore a Suor Stanilas, al secolo signorina Peguilhan.

Da una statistica pubblicata dalla direzione di polizia su la criminalità a Belgrado durante il 1932, risulta che sono passate in tale anno attraverso le prigioni di Belgrado 12085 persone, cioè il doppio di quelle che vi sono passate nel 1931. Nello scorso anno si ebbero in tutto 2538 furti, cioè 7 al giorno, mentre nel 1931 essi furono 1702.

Il Ministro degli Esteri La Paz dimissionario — Il Ministro degli esteri ha dato le sue dimissioni.

L'idrovolante Marsiglia-Beiruth
ammara a Napoli in ritardo

NAPOLI, 25 pom.

Con un ritardo di 48 ore è ammarato al molo Peverello l'idrovolante francese «F. Alce» adibito alla linea settimanale Marsiglia - Napoli - Corfù - Beiruth. Da telegrammi pervenuti si era in precedenza appreso che il velivolo era stato costretto ad ammarare a Taranto stante l'imperversare della tempesta nel Mediterraneo. Il comandante ha narrato che partito dallo scalo di Corfù diretto a Napoli era stato sorpreso dalla bufera di vento e poichè poteva essere pericoloso tentare di attraversare l'Appennino calabro decideva di far tappa a Taranto in attesa di migliori condizioni di tempo. Migliorate le condizioni di tempo l'idrovolante riprendeva il suo viaggio raggiungendo felicemente Napoli.

Alfonso XIII... a caccia di tigri

FIRENZE, 25

L'ex Sovrano di Spagna ha lasciata la nostra città, dopo un brevissimo soggiorno, diretto a Napoli. Sembra che da Napoli Alfonso XIII salperà verso l'isola di Ceylon per raggiungervi il figlio Don Juan, guardiamarina a bordo di una nave inglese. Sembra che a Ceylon Alfonso XIII si darà alla caccia delle tigri.

Padre e figlio morti alla stessa ora

NAPOLI, 25 pom.

Nel popolare quartiere di Mercato una strana e luttuosa coincidenza ha prodotto una enorme impressione. Due carri funebri si sono soffermati dinnanzi al terreno 62 della Via Marinella. Tutta una folla commossa si è raccolta nelle adiacenze ed ha seguito il corteo per lungo tratto commentando la morte di due pescatori Nicola e Gaetano Cavaliere avvenuta ieri alla stessa ora provocata dalla stessa causa. Nicola, il padre, che contava 56 anni, giorni or sono fu costretto a mettersi a letto colto da un attacco di bronchite; il giorno seguente suo figlio Gaetano di anni 18 si ammalava anche egli della stessa malattia. Ieri l'altro come abbiamo detto sopra i due si spegnevano alla stessa ora.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 81,30 — id. fine mese 81,50 — Consolidato 5 per cento cont. 86,675 — id. fine mese 87,15 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 101 — id. (1940) 102,80 — idem (1941) 102,85 — Banca d'Italia 1675 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Consorzio Mob. Finanziario 603 — Ferrovie Meridionali 730 — id. Mediterranee 360 — Navigazione Alta Italia 68 — Lloyd Sabaudo 45 — Cosulich 21 — S.N.I.A. 165,25 — Terni 181 — F.I.A.T. 207,25 — Nebiolo 113 — Tedeschi 62 — Officine Savigliano 650 — Bauchiero 168 — Elettricità Alta Italia 81 — Sip 34,25 — Italiana Gas 11 e 7 ottavi — S.T.I.G.E. 71 — Monte Amiata 40 — Montecatini 115,50 — Cartiera Italiana 97 — Cartiera Burgo 100 — Obbligazioni Fond. 6 per cento del Consorzio per il Credito Agrario di miglioramento 500. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 66,42 — Zurigo 378,50 — New York 19,5325.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 81,30 — id. fine mese 81,575 — Consolidato 5 per cento cont. 86,775 — id. fine mese 87,20 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 88,45 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,90 — id. (1940) 102,85 — id. (1941) 102,75 — Banca d'Italia 1670 — Banca Commerciale Italiana 1041 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Cosulich 21 — Ferrovie Meridionali 740 — Cotoniere Meridionali 16 — S.N.I.A. 165 — Montecatini 116 — Monte Amiata 43,25 — F.I.A.T. 207,50 — Società Merid. Elettricità 182,75 — Terni 181 — S.I.P. 33,50 — Risanamento 945 — Beni Stabili 208 — Saturnia 21 — Acquedotto del Serino 30' — id. di Palermo 364. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 66,42 — New York 19,53 e 1 quarto — Zurigo 378,50.

BORSA DI ROMA

ROMA, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento c ont. 81,25 — id. fine mese 81,65 — Consolidati 5 per cento cont. 86,85 — idem fine mese 87,175 — Obblig. Venezie 3,50 per cento 88,30 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101 — id. (1940) 102,875 — id. (1941) 102,875 — Banca Naz. del Lavoro 5,50 per cento 479 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 502 — Banca d'Italia 1669 — Credito Fondiario 498 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 600,50 — Ferrovie Meridionali 710 — Tramways 146,50 — Rubattino 166 — Cosulich 21 — Cotoniere Meridionali 16 — S.N.I.A. 164,50 — Metallurgica Italiana 133 — Ilva 122 — Montecatini 115,25 — Monte Amiata 42,75 — Antimonio 33 — Ansaldo 26 — F.I.A.T. 207 — Terni 179 — Elettricità e Gas di Roma 246 — Azoto 106 — Romana Zuccheri 99 — Eridania 278 — Pantanella 123 — Fondi Rustici 9 — Immobiliare 517 — Beni Stabili 206,50 — Imprese Fondiarie 103 — Risanamento 940 — Acqua Marcia 574 — Condotte 565 — Acquedotto Serino 298 — Acquedotto Palermo 364 — Isonzo 8 — Fondiaria Vita 443. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 66,42 — Zurigo 378,50 — New York 19,5325.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del 24 Gennaio 1933:

Titoli di Stato e garantiti	
Rendita Italiana 3,50 per cento	81,20
Consolidato 5 per cento	86,77
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	89,40
Buoni Tesoro (1941) 5 per cento	102,70
id. id. (1940) 5 per cento	102,80
id. id (1934) 5 per cento	100,80
Opere Pubbliche 5 per cento	468,—
Sogne - 1.a serie 6,50 per cento	509,—
id. - 2.a serie 6 per cento	495,50
Cartelle Fondiarie	
Cassa Risparmio Milano 5 per cento	496,1/8
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	493,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	508,—
Credito Fond. Roma 5 per cento	497,—
Credito Fond. Roma 6 per cento	507,—
Obbligazioni	
Pubblica Utilità 6 per cento	485,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	488,—
Credito Navale 6,50 per cento	480,50
Unificato Milano 4 per cento	83,20
Edison emiss. 1923 - 6 per cento	503,—
Edison emiss. 1931 - 6 per cento	493,50
Emiliano 6 per cento	473,50
Forze Idrauliche 6 per cento	446,—
Selt 6 per cento	491,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	459,—
Seso 6 per cento	444,75
Società Eserc. Telef. 6 per cento	463,—
Mediterranee 6 per cento	500,50
Ferrovie Nord Milano 6 per cento	502,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: ferma.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

L'AVVENIRE D'ITALIA

Bollettino della neve

ROMA, 25

La Federazione italiana dell'escursionismo e l'Ente nazionale industrie turistiche comunicano il seguente bollettino della neve:

Asiago: tempo semicoperto, altezza neve cm. 50, qualità sciabile.
Bardonecchia: sereno, neve, cm. 20 sciabile.
Bolognola: nevoso, —3, cm. 50 farinosa, campi cm. 100 farinosa.
Bolzano, Renon: coperto, —10, cm. 10.
Bormio: sereno, —12, cm. 10 sciabile, campi cm. 70 farinosa.
Cogne: sereno, —14, cm. 40 farinosa.
Cascata del Toce: sereno, —12, cm. 50 farinosa
Colle Isarco: coperto, —10, cm. 20 farinosa, campi cm. 200 farinosa.
Claviers: sereno, —12, cm. 50 farinosa.
Colle Nevegal: sereno, cm. 45 farinosa.
Cortina d'Ampezzo: coperto, —10, […] farinosa, campi cm. 90 farinosa.
Courmayeur: sereno, —5, cm. 10 […]
Croce d'Aune: sereno, cm. 80 […]
Forca Canapine: nevica, —1, cm. […] farinosa.
Madonna di Campiglio: coperto, —[…] 65 farinosa, campi cm. 145 farinosa.
Loqua: sereno, —9, cm. 100 farinosa.
Merano, Giogo S. Vigilio: vento, cm. 15 farinosa.
Merano, Avelengo: vento, —13, […] gelata.
Ortisei (Val Gardena): sereno, —[…] 30 farinosa.
Ovindoli: nevica, cm. 45 farinosa.
Piane di Mocogno: cm. 60.
Pontedilegno: coperto, —10, cm. […] nosa, campi cm. 120 farinosa.
Roccaraso: nevica, —3, cm. 30 […] campi cm. 60 farinosa.
S. Martino di Castrozza: sereno, —[…] 35 farinosa, campi cm. 120 farinosa.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive […]

Principali dati della situazione
al 31 Ottobre 1932

Capitale sociale e riserve . . L. 51.185.206,[…]
Valori di proprietà . . . . . „ 97.206.970,[…]
Depositi fiduciari . . . . . . „ 285.397.427,[…]
Portafoglio e conti correnti . „ 186.694.947,[…]

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, lino, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di case, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, presso i Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali

LE EDIZIONI BIBLICHE DELLA PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (C[…]

La Sacra Bibbia

La edizione LATINO-ITALIANA

Offerta L. 55 franco di porto

Quattro grossi volumi, di complessive pagine 2724 (792-57[…] 608). Richiami paralleli e note di carattere morale ricavate dai Padri e Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del P. Eusebio Tintori O. F. M. L'Italiano è puro toscano, tale da re[…] la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Vo[…] Lo stile facile, scorrevole ed elegante. All'inizio di ciascuno dei li[…]bri, di cui è composta la Sacra Scrittura, è dato il loro tempo, l'a[…] lo scopo ed il tema.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale

1. *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non h[…] possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni […] Sacra Scrittura.

2. *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congre[…] Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo […] prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri comme[…] profondi.

3. *A tutti i Professionisti* (Ragionieri, Avvocati, Farmacisti, Medici, […] *Ai Professori e Maestri* delle Scuole Medie ed Elementari; *agli Studenti* de[…] e delle Università.

4. A tutte le persone colte che desiderano leggere o approfondirsi nello […] del Libro Divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Un giudizio

« Ho ricevuto a suo tempo i quattro volumi della *Bibbia latino-*[…] tradotta dal *P. Dott. Eusebio Tintori* e mi dichiaro ben lieto e soddisfatto […] sermi procurato la bella opera che, per l'ottima versione del Testo e pe[…] seguiti nelle annotazioni io credo sia quanto di meglio e di più utile si […] desiderare per la cultura di un laico. Tipograficamente poi è decorosa, sen[…]so; e commercialmente è un mezzo miracolo ». Cav. Uff. Angelo Mor[…]
Sost. Procur. Gen. del Re presso la Corte d'App. di […]

Le edizioni ITALIANE

con la stessa traduzione e note dell'Edizione latino-italiana

1.a In un solo volume, in 8° di pagg. 1388. Formato 15x20. O[…] L. 25 franco di porto.
2.a In 8 volumetti tascabili (inseparabili). Formato 9x15. O[…] L. 30 franco di porto.
3.a In 22 volumetti tascabili (cedibili separatamente: chiedere […]no-offerte per ciascuno). Formato 9x15. Offerta per tutti in b[…] L. 38 franco di porto.

N. B. — Per ordinazioni rivolgersi alla PIA SOCIETA' SAN PAOLO - A[…] (Cuneo). Pagamento anticipato o contro assegno. - Servirsi del Vaglia Conto […]rente Postale N. 2/748. — Nell'ordinazione citare il presente Giornale.